



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 08 aprile 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 08 aprile 2017

Albinea

08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 2	TIZIANO SORESINA	
«Macché false fatture, la coop fece i lavori»		1
08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14		
Corti confermato presidente di Cna Servizi alla comunità		3
08/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42		
«La mafia distrugge tutto quello che tocca»		4
08/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 61		
A Cacciola tre malviventi bloccati grazie a WhatsApp		5
08/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 61		
TERREMOTO AD ALBINEA, SCATTA L' ESERCITAZIONE		6
08/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 74		
Ciclismo Anna Trevisi super Domani prima prova Uisp		7

Quattro Castella

08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19		
Grande finale oggi per Noicontrolemafie con Nicola Gratteri e Flavio...		8
08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32	DOMENICO AMIDATI	
Cordoglio per la morte di Cola bidello al celebre asilo Diana		9
08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 36		
Una festa per sostenere i pazienti oncologici		10
08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 43		
Il Bamù Caffè meglio della Juventus		11
08/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 59		
Accuse ingiuste di violenza sessuale La famiglia Morselli chiede i danni		12
08/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 61		
I sindaci firmano il protocollo in prefettura		13
08/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64		
AL CASTELLO DI BIANELLO «L' INFINITO FEMMINILE»		14
08/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 74		
Ciclismo Anna Trevisi super Domani prima prova Uisp		15

Vezzano sul Crostolo

08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27		
"Materiale Resistente" Gli eventi del 25 Aprile		16
08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32	DOMENICO AMIDATI	
Cordoglio per la morte di Cola bidello al celebre asilo Diana		18
08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 42		
Quattro squadre reggiane ancora in cerca di gloria		19
08/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 58		
Al teatro Asioli scatta domani «Aprile di libertà»		21
08/04/2017 La Voce di Reggio Emilia		
Il negozio di fiori "Petali" compie 10 anni		22

Politica locale

08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14		
Al Buco Magico si parla di trasporti con Paolo Gandolfi		23
08/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28		
Festival legalità, folla al Ruggeri		24

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

08/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	L.Ser.	
Dismissioni, Tesoro al lavoro con Cdp		25
08/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	Marco MobiliMarco Rogari	
Liti fiscali «rottamate» in manovrina		27
08/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	Gianni Trovati	
Si della Ue alla «scissione» del pagamento Iva		29
08/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 11	Mario CerofoliniLorenzo Pegorin	
Nella precompilata le polizze per i disabili		31
08/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 11		
Regime per cassa, rimanenze vincolate		33
08/04/2017 Il Sole 24 Ore (Plus) Pagina 6		
Mancano controlli sulla solvibilità		35
08/04/2017 Italia Oggi Pagina 9	CARLO VALENTINI	
Ci sono i soldi ma non sono spesi		37
08/04/2017 Italia Oggi Pagina 9	MAICOL MERCURIALI	
Sulle Marmore c'è una cascata di polemiche		39
08/04/2017 Italia Oggi Pagina 10		
Addio degli anarchici ai No Tav		41

08/04/2017 Italia Oggi Pagina 48	<i>NICOLA TANI</i>	43
Videolottery Controlli più stretti		
08/04/2017 Italia Oggi Pagina 51		44
Contributi agli enti montani per le attività commerciali		
08/04/2017 Italia Oggi Pagina 51		45
Overshooting, sanzioni anche per il patto verticale		
08/04/2017 Italia Oggi Pagina 51	<i>MATTEO BARBERO</i>	46
Slitta la contabilizzazione dei fondi comunitari		
08/04/2017 Italia Oggi Pagina 53	<i>DA NAPOLI ROBERTO MILIACCA</i>	48
Mediazione tributaria ampliata		

«Macché false fatture, la coop fece i lavori»

I difensori di Casoli indicano le opere realizzate da Unieco: questura, biblioteca di Albinea e immobili

di Tiziano Soresina
REGGIO EMILIA Una corposissima memoria difensiva (ben 36mila le pagine depositate) per contrastare quello che è ormai un processo inevitabile per il 63enne Mauro Casoli - l'udienza preliminare non è stata però ancora fissata in tribunale - accusato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture (emesse fra il 2008 e il 2010) per operazioni inesistenti in quanto legale rappresentante all'epoca dei fatti di quello che era ancora un colosso cooperativo, cioè Unieco.

L'inchiesta è stata seguita personalmente dal procuratore Giorgio Grandinetti che ha coordinato le indagini della Finanza e secondo l'accusa per pagare meno tasse a fine anno, Unieco sarebbe ricorsa all'utilizzo di fatture false emesse da artigiani per lavori fissati sulla carta ma in parte inesistenti nella realtà.

Si tratterebbe di 1,7 milioni di euro di imponibili frazionati in decine e decine di fatture (più 240mila euro di relativa Iva) emesse tra il 2008 e il 2010 da 43 imprenditori calabresi (titolari di imprese in buona parte confluite nel Consorzio Artigiani Muratori di Reggio).

Una ricostruzione che viene contestata dall'avvocato Roberto Bassi che con il collega mantovano Alberto Accordi difende l'ex numero uno di Unieco.

«E' una cosa incredibile - ribatte l'avvocato Bassi - abbiamo già dimostrato nel 2014 in un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate che Unieco quei lavori li fece effettivamente e le fatture erano relative a quelle opere. Ora lo dimostreremo anche nel procedimento penale che quelle fatture si riferiscono ad immobili veramente costruiti, come la biblioteca di Albinea, com'è avvenuto alla questura di Reggio o nel castello di Montefiore Conca a Rimini, ma stiamo parlando anche di tanti edifici edificati nel Reggiano. Opere che dimostreremo anche con le foto dei lavoratori in attività nei relativi cantieri. La contabilità di Unieco era certificata - aggiunge il difensore - e non è certo colpa nostra se altri non hanno tenuto la contabilità».

Le fatture contestate a Casoli sono un centinaio: la maggior parte risultano datate 2008 («Già prescritte, come del resto la presunta sovrapproduzione relativa a quell'anno di un milione e duecentomila euro individuata dalla procura» sottolinea l'avvocato Bassi), mentre rimarrebbero una quarantina (del 2009-2010) ed una sovrapproduzione contestata dal procuratore Grandinetti di circa



mezzo milione di euro.

La difesa cita poi un caso analogo del 2012 sfociato in un processo, quando i lavori di Unieco al Villaggio Giardino di Bagnolo vennero provati in udienza da chi aveva operato nel cantiere, da qui la sentenza d' assoluzione della cooperativa edile dall' accusa di aver emesso fatture fasulle.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

TIZIANO SORESINA

Le elezioni

Corti confermato presidente di Cna Servizi alla comunità

REGGIO EMILIA Andrea Corti, contitolare dell'Autocarrozzeria Benevelli di Albinea è stato confermato all'unanimità presidente provinciale di Cna Servizi alla Comunità. Il giovane imprenditore di Albinea sarà alla guida del raggruppamento che conta oltre 1.800 associati in tutta la provincia, appartenenti a diverse categorie: dagli autoriparatori alle tintolavanderie, dalle imprese di pulizia e affini ai fioristi e giardinieri, e altri servizi vari alla comunità. Laureato in Economia e Marketing Internazionale alla facoltà Marco Biagi di Modena, Andrea Corti ha iniziato a lavorare part time nell'Autocarrozzeria Benevelli già nel 2005, dedicandosi completamente al lavoro in carrozzeria al termine degli studi universitari nel 2011, tanto da diventarne socio.

GAZZETTA SABATO 8 APRILE 2017 14

Reggio ECONOMIA

BANCO EMILIANO » DOPO LA FUSIONE

Emil Banca, parte le cura dimagrante

In bilico 4 filiali su 84. Quaranta reggiani hanno preso posto a Bologna. Ravaglia: «Fidatevi, è un'opportunità per tutti»

LE ELEZIONI
Corti confermato presidente di Cna Servizi alla comunità

CREDEM
Non solo mutui, la prima casa si può acquistare in leasing



Andrea Corti, contitolare dell'Autocarrozzeria Benevelli di Albinea è stato confermato all'unanimità presidente provinciale di Cna Servizi alla Comunità. Il giovane imprenditore di Albinea sarà alla guida del raggruppamento che conta oltre 1.800 associati in tutta la provincia, appartenenti a diverse categorie: dagli autoriparatori alle tintolavanderie, dalle imprese di pulizia e affini ai fioristi e giardinieri, e altri servizi vari alla comunità. Laureato in Economia e Marketing Internazionale alla facoltà Marco Biagi di Modena, Andrea Corti ha iniziato a lavorare part time nell'Autocarrozzeria Benevelli già nel 2005, dedicandosi completamente al lavoro in carrozzeria al termine degli studi universitari nel 2011, tanto da diventarne socio.

UNINDUSTRIA
Settore meccanico
Formazione gratuita per 12 disoccupati

CNA PENSIONATI
Al Baco Magico si parla di trasporti con Paolo Gandolfi

TECNOPOLO
Un percorso di accelerazione per le startup

FIERE DI PARMA
"Cibus Connect" Protagoniste le aziende reggiane

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA
Cna la presiede il comitato per il secondo congresso per VENERDI' 21/04/2017 - h. 18.00 presso Sala Magna dell'Ente di Promozione Turistica "S. Nicola" Via IV Novembre 10/A - Reggio Emilia

ANGELA IANTOSCA AD **ALBINEA**

«La mafia distrugge tutto quello che tocca»

- **ALBINEA** - «LA MAFIA uccide l'onestà, rende le persone schiave e le soffoca». Lo ha detto Angela Iantosca (foto), giornalista e scrittrice che si occupa in prevalenza di 'Ndrangheta, ieri ospite ad Albinea dove ha tenuto una lezione sulla legalità ad oltre cento ragazzi che hanno assistito con grande partecipazione. «Forse voi siete ancora giovani e non vi accorgete che anche qui in Emilia Romagna - ha detto la Iantosca - la 'ndrangheta ha messo radici profonde. Al sud la mafia si respira anche camminando in certi luoghi. Qui è più difficile vederla, ma c'è e da parecchio tempo agisce e fa affari. Lo dimostra il processo Aemilia che si sta svolgendo a Reggio. Non crediate che la vita del criminale sia come a volte viene dipinta in certe serie tv.

Non c'è nulla di avventuroso in questo. Si tratta di persone senza scrupoli accecate dal potere che commettono crimini e distruggono tutto quello che toccano».

2 **REGGIO PRIMO PIANO** il Resto del Carlino SABATO 8 APRILE 2017

FESTIVAL DELLA LEGALITÀ **A SANT'ILARIO IL GIORNALISTA E IL GIUDICE**
Oggi alle 16, circolo Masetta 15 Raioli, incontro con giornalista Sky Flavio Tranquillo e il magistrato Mario Conte, che hanno scritto insieme i dieci passi. Piccolo brivario della legalità

Grasso agli studenti: «I giovani possono battere la 'ndrangheta»

Il presidente del Senato ieri all'incontro in Comune

di DANIELE PERICONE

«I GIOVANI» è la loro voglia di essere, possono scegliere la scuola. Parole sagge da tanti esempi di vita professionale: quello presentato dal presidente del Senato, Pietro Grasso, che ieri mattina è stato ospite in Sala del Tricolore per l'incontro organizzato da Comune e da Contrasto: il giornalista emiliano che con un'aria di serietà fece emergere il fenomeno delle 'ndrangheta e 'ndranghetta, rappresentato ieri da Elio Mariani che ha guidato gli interventi.

RICORDI DA MAGISTRATO «Un pentito mi disse: avrebbe vinto se per cercare lavoro venivano da voi istituzioni».

nell'ambito del programma «Notte con la mafia». Gli occhi quasi lucidi e lo sguardo rivolto agli ospiti dai legumi folti di studenti circa un centinaio tra Zennaro, Colonna, Ieri, Filippo, M. Merendino, Don Paolo, Elio Mariani e D'Amico di Montebello; così il senatore emiliano Pietro Grasso che in veste modesta di quella testimonianza, ha raccontato come avrebbe la vita del criminale sia come a volte viene dipinta in certe serie tv. Non c'è nulla di avventuroso in questo. Si tratta di persone senza scrupoli accecate dal potere che commettono crimini e distruggono tutto quello che toccano».



PETRO GRASSO
Con Elio Mariani (a destra) e Raffaele Roberto



INCONTRO Molte le autorità presenti in Sala del Tricolore



HA RIPERCORSO per i tempi del suo processo di Palermo nel quale fu ritenuto giudice, ma anche delitto rapinato con Palermo e Rosarno. «Quando mormorai un pentito gli chiesi durante un break quando sarebbe stato sciolto la mafia. Mi rispose: vale giudice, se nessuno gioca padre di famiglia viene da noi a chiedere di aiutarlo a trovare lavoro e ricavi e io mi occupo di una ditta sola. La mafia verrà sconfitta quando questo ragazzo verrà dal mio istituto e non da noi...». Il Grasso è stato aiutato una copia del Primo Tribunale del sindaco di Reggio, Luca Vaccaro: «Ma la fortuna - ha detto il pri-

mo cittadino - di appartenere a una associazione di giudici che hanno combattuto una delle battaglie contemporanee più dure. Proprio perché la giornalista del Tg1, Marina Grasso, Mariani, premiato con una stella per il suo impegno alla legalità. Ad accogliere Grasso nella Sala del Tricolore della città, una folla di all'ordine e intenzioni, ma con anche il presidente della Regione, Stefano Bonaiuti, il sottosegretario Andrea Renzi e i parlamentari Laura Pignatelli, Marino Marini e Antonello Ferraro. Il dopo Grasso, il 25 aprile inviterà al premier in carica Paolo Gentiloni.

ANGELA IANTOSCA AD ALBINEA

«La mafia distrugge tutto quello che tocca»

-ALBINEA-

«LA MAFIA uccide l'onestà, rende le persone schiave e le soffoca». Lo ha detto Angela Iantosca (foto), giornalista e scrittrice che si occupa in prevalenza di 'Ndrangheta, ieri ospite ad Albinea dove ha tenuto una lezione sulla legalità ad oltre cento ragazzi che hanno assistito con grande partecipazione. «Forse voi siete ancora giovani e non vi accorgete che anche qui in Emilia Romagna - ha detto la Iantosca - la 'ndrangheta ha messo radici profonde. Al sud la mafia si respira anche camminando in certi luoghi. Qui è più difficile vederla, ma c'è e da parecchio tempo agisce e fa affari. Lo dimostra il processo Aemilia che si sta svolgendo a Reggio. Non crediate che la vita del criminale sia come a volte viene dipinta in certe serie tv.



Non c'è nulla di avventuroso in questo. Si tratta di persone senza scrupoli accecate dal potere che commettono crimini e distruggono tutto quello che toccano».

INCONTRO GRATTIERI, PROCURATORE CAPO DI CATANZARO, E LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN EMILIA

«Qui ha messo radici, ma la gente non è convinta»

ALLUNGARE i tempi di prescrizione del processo non risolve i problemi antichi della giustizia italiana. Parole di Nicola Gratteri, procuratore capo a Catanzaro, da anni uomo antimafia. Ieri mattina ha parlato al teatro di Guastalla, davanti a numerosi studenti, nell'ambito del Festival della legalità, che in serata lo ha portato al Metropolitan di Bibbiano. Gratteri ha confidato come nel 2014 avesse avuto la possibilità di riaprire inchieste istituzionali di primo livello. Mistero compreso. Ma che invece ha richiesto di presidiere (gratuitamente) una commissione di esperti per migliorare il sistema giudiziario. «Abbiamo modificato ben 150 articoli. Saper quanti ne ha cambiati il Parlamento? Uno: quello sul processo a distanza. O abbiamo fatto un lavoro scadente o era talmente valido che ha fatto



passa al legislativo, commenta. Ha spiegato poi come i tempi lunghi della giustizia derivino da un sistema sbagliato, da una inadeguata gestione della tecnologia, da una burocrazia assurdità. «Per le intercettazioni telefoniche - ha aggiunto - la mia Procura spende un euro al giorno, poi ce ne vogliono 25mila per le intercettazioni, quando invece si potrebbe usare il

templettor raccolto audio dei dialoghi. Una bustina pure sul processo Amalia. Perché ancora non inizia l'attenzione dei cittadini? «Perché a Reggio non c'è ancora la convinzione che pure qui la criminalità organizzata ha messo radici», risponde. All'incontro hanno preso parte pure lo scrittore Antonio Nicastro, Anna Maria Torre (figlia di Marcello, sindaco antimafia), i docenti universitari Isola Siles, Alberto Vannucci, Monica Masetti, ma anche Michele Corradini, magistrato del consiglio di Stato. E oggi alle 18 è palcoscenico di Guastalla, la premiazione del concorso letterario curato da Giretto Tosi e riservato agli studenti, con ospite la scrittrice e giornalista Angela Iantosca.

GIORNATE della legalità. Oggi alle 16 Castelnovo Monti, il luogo collaudato di Giuseppe Pansa (giornalista della mafia nel 1984, divenuto alle 16, autore Bismantova, «Lotta alla mafia di provincia»), con Margherita Gatta, Stefania Pignatelli, operatrice del Carlino che ha seguito l'inchiesta «Amelia». «Parlava di Pansa e Maria Formica, ex sindaco di Montebello e Catanzaro. Oggi alle 15 al Metropolitan di Sant'Ilario incontro con il giornalista Flavio Tranquillo e il magistrato Mario Conte».

APPUNTAMENTI

'Lotta al femminile' a Castelnovo Monti con Sabrina Pignatelli

GIORNATE della legalità. Oggi alle 16 Castelnovo Monti, il luogo collaudato di Giuseppe Pansa (giornalista della mafia nel 1984, divenuto alle 16, autore Bismantova, «Lotta alla mafia di provincia»), con Margherita Gatta, Stefania Pignatelli, operatrice del Carlino che ha seguito l'inchiesta «Amelia». «Parlava di Pansa e Maria Formica, ex sindaco di Montebello e Catanzaro. Oggi alle 15 al Metropolitan di Sant'Ilario incontro con il giornalista Flavio Tranquillo e il magistrato Mario Conte».

Albinea

ALLARME-FURTI AD **ALBINEA** SEGNALATI PARECCHI PROBLEMI AL DISTRIBUTORE DI ACQUA

A Cacciola tre malviventi bloccati grazie a WhatsApp

NON SI PLACA l'ondata di criminalità che attanaglia il comprensorio ceramico.

L'allarme maggiore è nel comune di **Albinea** dove i ladri spesso colpiscono al distributore di acqua pubblica di via Papa Giovanni. Mentre i cittadini riempiono le bottiglie, i malviventi fanno razzie sulle auto oppure scippano portafogli e borse. Lo stesso comandante dei carabinieri Biagio Nastasia ha diffuso sui social un monito affinché si presti attenzione.

Mentre martedì sera, intorno alle 21, grazie alla segnalazione di alcuni cittadini tramite gli appositi gruppi di «ronda» nati su WhatsApp, i carabinieri hanno fermato tre malviventi a Cacciola di Scandiano. E la Lega Nord attacca: «Tutte queste iniziative tra cittadini sono utili - dicono il commissario di zona Roberto Monti e il segretario regionale del Carroccio, Gianluca Vinci - Ma non possono essere l'unico deterrente. Le amministrazioni devono cominciare ad occuparsi della tutela dei cittadini e della sicurezza».

Sempre parlando di criminalità, in via Cervi a Rubiera hanno tentato il colpo in un appartamento tagliando la catena di protezione, poi sono dovuti scappare a causa di un cane del vicino che abbaiva. E problemi si sono verificati anche al Conad dove un abusivo ha spaventato qualche cliente chiedendo dapprima l'elemosina e poi inseguendoli fino alla macchina per insistere.

d. p.

SABATO 8 APRILE 2017 | Il Resto del Carlino

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

TERREMOTO AD ALBINEA, SCATTA L'ESERCITAZIONE
UNA «PINTA» scossa di terremoto di 4,5 gradi Richter colpisce Albinea. Un evento sismico simulato su cui si esercitano l'esercitazione programmata per stamattina dalle 7.30 alle 13.30. Saranno circa 90 le persone coinvolte tra volontari della protezione civile, dipendenti comunali, polizia municipale e servizi sociali, Croce Verde e pro loco. Oltre alla scossa saranno simulate l'ascesa di elettricità (il modo per testare l'efficacia del generatore ausiliario in dotazione al Carunni) e l'evacuazione di due anziani. Il campo base sarà in piazzale Loreza.

RUBIERA SI E' SPENTO A 90 ANNI, OGGI ALLE 14,50 I FUNERALI
E' morto lo storico preside **Giuliano Dugoni**
«Quante migliaia di ragazzi di Rubiera sono cresciuti sotto il suo sguardo grande e paterno. «Oh ragazzi c'è il preside, si dicevano quando arrivava. Tutti i suoi. Così, fà o meno. Poi lui, il preside, si sorrideva anche lui. La mia vicinanza alla famiglia. Ciao, professor Dugoni. Quando i nostri figli, da basso, con lui fatto tre mesi mio». Dugoni era un preside vecchio stampo, di quelli rigidi e abbinati scerri, ma in realtà proprio come ha detto il primo cittadino è stato come un secondo padre per tanti ragazzi. Vedeva da 9 anni, lascia i due figli Nicotina e Stefano. Oggi i funerali sono presenziati dalla casa del commissario di Rubiera alle 14,50, poi la celebrazione della messa alla chiesa parrocchiale e la traslazione nel locale cimitero.

CASALGRANDE L'INCIDENTE SI E' VERIFICATO GIOVEDÌ SERA A TARDA ORA
Si ribalta in auto: donna grave
Si tratta di una 47enne che è stata ricoverata in terapia intensiva
«UNA MORTE di Lucrezia non fu un caso? Dopo un anno la vicenda si riapre»
«LA MORTE di Lucrezia non fu un caso? Dopo un anno la vicenda si riapre»
«LA MORTE di Lucrezia non fu un caso? Dopo un anno la vicenda si riapre»

ALLARME-FURTI AD ALBINEA SEGNALATI PARECCHI PROBLEMI AL DISTRIBUTORE DI ACQUA
A Cacciola tre malviventi bloccati grazie a WhatsApp
NON SI PLACA l'ondata di criminalità che attanaglia il comprensorio ceramico. L'allarme maggiore è nel comune di Albinea dove i ladri spesso colpiscono al distributore di acqua pubblica di via Papa Giovanni. Mentre i cittadini riempiono le bottiglie, i malviventi fanno razzie sulle auto oppure scippano portafogli e borse. Lo stesso comandante dei carabinieri Biagio Nastasia ha diffuso sui social un monito affinché si presti attenzione.

Albinea

TERREMOTO AD ALBINEA, SCATTA L'ESERCITAZIONE

UNA «FINTA» scossa di terremoto di 4.5 gradi Richter colpirà Albinea.

Un evento sismico simulato su cui si incentrerà l'esercitazione programmata per stamattina dalle 7.30 alle 13.30. Saranno circa 90 le persone coinvolte tra volontari della protezione civile, dipendenti comunali, polizia municipale e servizi sociali, Croce Verde e pro loco.

Oltre alla scossa saranno simulate l'assenza di elettricità (un modo per testare l'efficacia del generatore ausiliario in dotazione al Comune) e l'evacuazione di due anziani. Il campo base sarà in piazzale Lavezza.

SABATO 8 APRILE 2017 | Il Resto del Carlino

21

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

TERREMOTO AD ALBINEA, SCATTA L'ESERCITAZIONE
UNA «FINTA» scossa di terremoto di 4.5 gradi Richter colpirà Albinea. Un evento sismico simulato su cui si incentrerà l'esercitazione programmata per stamattina dalle 7.30 alle 13.30. Saranno circa 90 le persone coinvolte tra volontari della protezione civile, dipendenti comunali, polizia municipale e servizi sociali, Croce Verde e pro loco. Oltre alla scossa saranno simulate l'assenza di elettricità (un modo per testare l'efficacia del generatore ausiliario in dotazione al Comune) e l'evacuazione di due anziani. Il campo base sarà in piazzale Lavezza.

RUBIERA

RUBIERA SI È SPENTO A 90 ANNI, OGGI ALLE 14,50 I FUNERALI
È morto lo storico preside Giuliano Dugoni. «Quante migliaia di ragazzi di Rubiera sono cresciuti sotto il suo sguardo grande e paterno. «Oh ragazzi c'è il preside, ci dicevano quando arrivava. Tutti tutti. Quasi. Più o meno. Poi lui ti sorrideva. E sorrideva anche la mia vicina alla famiglia. Ciao, professor Dugoni. Quando i nostri figli, da loro, come ha fatto ora tutti suoi. Dugoni era un preside vecchio stampo, di quelli rigidi e abbastanza severi, ma in realtà proprio come ha detto il primo cittadino è stato come un secondo padre per tanti ragazzi. Vedova da 9 anni, lascia i due figli Nicoletta e Stefano. Oggi è funtato con partecipazione dalla casa del commissario di Rubiera alle 14.50, poi la celebrazione della messa alla chiesa parrocchiale e la tumulazione nel locale cimitero.



CONTROLLO DI VICINATO

I sindaci firmano il protocollo in prefettura

SEMAFORO verde. Il controllo di vicinato blanda in provincia. Appuntamento storico, quello che si terrà in Prefettura a Reggio mercoledì mattina. Dopo tante puntuali, bozze e controbozze finalmente il protocollo di controllo di vicinato è pronto. Il documento, firmato dai sindaci di Scandiano, Casalgrande, Casalefranco, Rubiera, Quattro Castella e Correggio. Un primo importante passo che, probabilmente, si allargherà presto a macchia d'olio: altre amministrazioni comunali stanno infatti valutando di procedere alla sottoscrizione. «Sono molte le comuni», ha commentato il sindaco di Casalgrande, Alberto Vaccari, del risultato. «Ora possiamo muoverci con un regolamento puntuale e condiviso. Un documento, questo, tanto invocato dai cittadini e soprattutto fin dal primo momento anche dal Prefetto e dai diversi sindaci. «Lo scopo», ricorda il primo cittadino di Scandiano, Alessio Mammi, è duplice: migliorare la qualità della vita favorendo la costituzione di reti sociali fra i cittadini organizzati e solidando la collaborazione fra i cittadini, amministrazioni comunali e forze dell'ordine. Sia ben chiaro: con il protocollo di vicinato, cittadini e Stato, insieme, fanno un passo in avanti.

I sindaci dell'Unione Trecento Scaglia mettono però, sul tavolo, anche altre iniziative per cercare di eguagliare l'ondata dei furti. «Ci eravamo impegnati», interviene Giorgio Zatta, sindaco di Casalgrande, «anche nel fronte del potenziamento delle videocamere. Come Unione stiamo facendo ulteriori acquisti di rilevatori delle targhe antiscandalo». In movimento anche altri comuni come Quattro Castella che nell'ultimo consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione sui temi della sicurezza tra cui il mandato a sottoscrivere il protocollo di vicinato. Antonio Caser

CASALGRANDE

L'INCIDENTE SI È VERIFICATO GIOVEDÌ SERA A TARDA ORA

Si ribalta in auto: donna grave

Si tratta di una 47enne che è stata ricoverata in terapia intensiva

UN'AUTO capovolta. Le urla. Un grandissimo sporcetto. E soprattutto una donna ferita: le cui condizioni sono risultate gravemente gravi. È questo lo scenario dei terribili incidenti accaduti nella tarda serata di giovedì tra Casalgrande e Sassuolo. Erano circa le 22,30 quando, sulla Pedemontana, un'auto ha sbucato e poi si è completamente ribaltata sotto il peso della vettura, a pochi metri dal distributore Europag vicino al confine col modenese, all'altezza di via Turati. A bordo della vettura una donna di 47 anni, S.R., che è rimasta incastrata nell'abitacolo. Un'automobile che sopravviveva, vista la scena e la macchina sconsigliata, ha chiamato immediatamente il 118. Sul posto si sono precipitate un'ambulanza e un'automezzo, ma si è reso necessario anche l'intervento dei vigili del

SI INDAGA SULLE CAUSE

Per libertà è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

Il fuoco di Sassuolo per estrarre la donna dalle lamiere. La fetta è stata poi trasportata d'urgenza e in gravi condizioni all'ospedale di Reggio Emilia di Modena dove si trova sotto ricovero in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i carabinieri distrettuali. «L'incidente è avvenuto in un'area di sosta, a pochi metri dalla stazione di Casalgrande», ha dichiarato il sindaco di Casalgrande, Alessio Mammi. «L'incidente è avvenuto in un'area di sosta, a pochi metri dalla stazione di Casalgrande», ha dichiarato il sindaco di Casalgrande, Alessio Mammi. «L'incidente è avvenuto in un'area di sosta, a pochi metri dalla stazione di Casalgrande», ha dichiarato il sindaco di Casalgrande, Alessio Mammi.

La stazione di Casalgrande che era indagata su nella dinamica sia sulle cause. Dalle prime circoscrizioni, sembra che la donna abbia fatto tutto da sola senza coinvolgere altri veicoli. La strada è rimasta chiusa per ore al fine di consentire le operazioni di soccorso e di rimozione del mezzo, anche se a quella tarda ora non vi era molto traffico. Daniele Petron

ALLARME-FURTI AD ALBINEA

SEGNALATI PARECCHI PROBLEMI AL DISTRIBUTORE DI ACQUA

A Cacciola tre malviventi bloccati grazie a WhatsApp

Non si placa l'ondata di criminalità che attanaglia il comprensorio ceramiche. L'allarme maggiore è nel comune di Albinea dove i ladri spesso colpiscono il distributore di acqua pubblica di via Papa Giovanni. Mentre i cittadini riempiono le bottiglie, i malviventi fanno razzie sulle non oppure scappano portafogli e borse. La notizia comandante dei carabinieri Biagio Nascia ha diffuso sui social un messaggio affinché si presti attenzione. Le amministrazioni devono cominciare.

LA MORTE DI LUCREZIA

La morte di Lucrezia non fu un caso? Dopo un anno la vicenda si riapre

«LA MORTE DI LUCREZIA non è da attribuire a un caso fortuito. Qual'altro è invece o meno di tre morti dal crollo scandiano? Le parole sono quelle dell'investigatore Edoardo Biondini che dopo il distacco di un anno il caso del tragico incidente del 10 aprile 2016 su una piovra la via di Zavena di Casalgrande, Lucrezia Lombardi. Sono trascorsi un anno e mezzo, ma non sono stati definiti i motivi della morte di Lucrezia. La morte di Lucrezia è ancora e invece di tre morti dal crollo scandiano. Dopo, l'investigatore Biondini con una sentenza della Corte di Cassazione del 2016, «in giudizio respinge l'ipotesi di un caso fortuito e di un caso di forza maggiore. Ed è proprio la giunta ad avere speso della dispendio. «L'una grande della strada», spiega l'indagine, «nella fattispecie il Comune di Scandiano ha dichiarato nullo il sindaco che non aveva alcuna responsabilità o loro cariche. Ma la

Ciclismo Anna Trevisi super Domani prima prova Uisp

DIETRO l'angolo si preannuncia un fine settimana nel segno della bici, con attività che coinvolgono ragazzi e adulti, con manifestazioni dalla Bassa all' Appennino. In più, si segnala un acuto del ciclismo al femminile, che porta la firma di Anna Trevisi.

Bici in rosa. Partiamo da Anna Trevisi, 24enne che corre con l'Alè Cipollini, tra i migliori team del movimento ciclistico in rosa. L'atleta reggionale è stata di nuovo protagonista: stavolta in Belgio, al Gran prix Dottignes, dove si è piazzata 8ª.

Ora ad attenderla alcune corse in Spagna.

Scuola di mtb. Sabato il primo appuntamento a pedali per bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni. Largo alla scuola di mountain bike ideata dalla NewBike di Cristian Bertolini, che propone lezioni e uscite. Il ritrovo è alle 14 a **Borzano** al circolo I Manfredi. Per saperne di più: tel. 0522-985147.

Cicloturisti. Domani alle 8,30 i cicloturisti invadono le strade. Ritrovo a Rubbianino per la prima prova del Trofeo provinciale Uisp. Percorsi di vario chilometraggio su iniziativa del Cral Sanità.

Formula partecipativa, vince il gruppo con il maggior numero di presenze. Info: tel. 338-8252161.

Giovanissimi. Sempre domenica a Rolo alle 15 gara Fci per Giovanissimi: è la 16ª edizione del Gran premio della Righetta, organizzata dalla Ciclistica Novese. La corsa si svolge attorno a via Biraghi, con distanze dai 2 ai 10 chilometri a seconda dell'età dei ragazzini, che va dai 7 ai 12 anni. Info: tel. 059-676100.

Gimkabimbi trophy. Domani alle 16 alla Reggia di Rivalta vince la passione per la mountain bike con il primo appuntamento stagionale con il Gimkabimbi trophy, manifestazione ideata dalla NewBike e rivolta a bambini e ragazzi. Vuole avvicinare in modo ludico al mondo del pedale. Con la collaborazione del Lions club. Info: tel. 0522-985147.

Massimo Tassi.

6 SABATO 8 APRILE 2017 **REGGIO SPORT**

Vivacità viaggia verso i 6000 iscritti. Oggi tantissime iniziative collaterali

VIVACITÀ viaggia verso i 6.000 iscritti, che da metà febbraio si sono moltiplicati, come promesso dalla Uisp alla fine di gennaio nei rapporti e rapporti nel mondo della scuola. In ogni caso le iscrizioni sono ancora aperte e si saranno conclusi domenica 12 aprile alla fine della settimana. Per chi non ha ancora fatto la propria scelta, ecco le manifestazioni in programma: **Gran Prix Dottignes**, gara di ciclismo su strada di circa 200 km, che si svolgerà domenica 12 aprile alle 14, in diverse tappe, con partenza alle 15 con il Trofeo Dott. Riccio. **Formula partecipativa**, gara di ciclismo su strada di circa 200 km, che si svolgerà domenica 12 aprile alle 14, in diverse tappe, con partenza alle 15 con il Trofeo Dott. Riccio. **Gran Prix Dottignes**, gara di ciclismo su strada di circa 200 km, che si svolgerà domenica 12 aprile alle 14, in diverse tappe, con partenza alle 15 con il Trofeo Dott. Riccio.

Pallanuoto
Casalgrande non può fallire a Ferrara In serie A2 Rubiera fa visita all'Estense
OGGI doppio derby reggiano-terravense. Alle 18 al Casagrande Padova 1471, 9ª forza della A1, si affronta la visita all'Arione a Ferrara (24), con cui si divide la quarta vivacità sportiva. In altri tempi della A2, le bancarelle sono scendute fuori dalla zona player completa il rivale per impegni di 4 sfilate in nazionale Under 17, nei match col Flaviano Civitavecchia. **chil il recupero martedì di PalaKopel, ma se vogliono continuare a sperare nel 2º posto non possono fallire. Alle 20,45 spazio alla 3ª giornata della Poule Promozione di A2 maschile, con la Pizzetta Rubiera (6) che fa visita all'Estense (3). A tre nel derby del Secchia con Modena ha però praticamente dissolto le speranze Under 17, nei match col Flaviano Civitavecchia.**

Basket C Gold
La Dilipati deve vincere per strappare i play off Tocca a Conte e Maggi affondare Bertinoro
TURNO interno per la Dilipati Montecchio (18), che chiude alle 21 la regular season di C Gold, e andandosi a caccia di punti per qualificarsi ai play off. Il biancoblau di Cavalieri, reduce dal doppio successo al supplementare contro il Cas Modena e Piacenza, è pronto a dare il meglio di sé. In casa di Bertinoro, invece, il match odierno dimezzerebbe il divario fatto a gara scorsa. Il vantaggio negli scatti diretti, visto il vittorioso 75-67 della sfida di andata, garantendone nella due gare della successiva fase a play-off, quantomeno il diritto di tentare nella remota. Basso e compagni hanno la necessità di regolare qualcosa in difesa, visto che nelle ultime partite hanno concesso troppo agli avversari, mentre in attacco hanno tutte le armi per far male, con Conte e Maggi in gran forma.

Calci il Dipsita la capolista di B, mentre la Regium è di scena in Sardegna contro l'Ossi attuale 2º
Bagnolo per il 2º posto chiede aiuto all'Olimpia
DESTINI incassati nell'ultima giornata di serie B di calcio. Il Bagnolo Cal (53) dopo il pari di sabato scorso con Massa, ha perso il secondo posto e prova a rimontarlo nel match della 16ª giornata, quando in via Ansa non sarà di scena la capolina Leonardo (69), già da tempo promosso in A2. I gialloverdi, privi di Pini e Biondi, sono già fuori dalle qualificazioni ai play off ma chiedono sul terzo gradino del podio conquistabile il loro cammino: oltre a conquistare i tre punti nel match odierno, Biondi e compagni hanno bisogno di un faro: da parte dell'Olimpia Regium (30), gli sberleffi che alla stessa ora gioca in Sardegna contro l'Ossi San Bartolomeo (55), attuale seconda forza del raggruppamento. I cittadini ritrovano Della Grotta dopo l'infortunio al menisco, sotto Biondi.

Serie C1. Scattano i play off, che mettono subito in programma un dietro-front per il Baci Casalgrande. I rossoblu, alle 15, giocano sul campo del Rimini, in una semifinale senza dove - in caso di parità dopo i supplementari - a qualificarsi saranno i giocatori in virtù del miglior piazzamento in regular season. Avversari e compagni, tuttavia, hanno l'esperienza e le capacità per segnare il bilico.

Serie C2. Alle 15, si chiude la regular season. Spagnoli si lanciano da conquistare il primo posto per lo Sporting Viano (48), che gioca a Rivalta col finalino con San Paoletti (15): gli uomini di Belli devono agganciare la sfida odierna con i giocatori del Centro Società (23) streppi i tre punti sul campo del Baraccaggio (25). Difficile trasferire per il Raggiolo (16), impegnato sul campo della Regia Sanale (45), tra cui una vittoria, indipendentemente dal risultato del già citato Cral, la squadra della Bassa va ai play off.

Tiratura a Collecchio per la Rubiera (13), quarta, impegnata col Dax G (25), trasferita a Castagna, info: per il Fabbio (25), che cerca di entrare i play off sul campo del Suzzara (28).

Ciclismo Anna Trevisi super Domani prima prova Uisp
DIETRO l'angolo si preannuncia un fine settimana nel segno della bici, con attività che coinvolgono ragazzi e adulti, con manifestazioni dalla Bassa all' Appennino. In più, si segnala un acuto del ciclismo al femminile, che porta la firma di Anna Trevisi.

Bici in rosa. Partiamo da Anna Trevisi, 24enne che corre con l'Alè Cipollini, tra i migliori team del movimento ciclistico in rosa. L'atleta reggionale è stata di nuovo protagonista: stavolta in Belgio, al Gran prix Dottignes, dove si è piazzata 8ª.

Ora ad attenderla alcune corse in Spagna.
Scuola di mtb. Sabato il primo appuntamento a pedali per bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni. Largo alla scuola di mountain bike ideata dalla NewBike di Cristian Bertolini, che propone lezioni e uscite. Il ritrovo è alle 14 a Borzano al circolo I Manfredi. Per saperne di più: tel. 0522-985147.

Cicloturisti. Domani alle 8,30 i cicloturisti invadono le strade. Ritrovo a Rubbianino per la prima prova del Trofeo provinciale Uisp. Percorsi di vario chilometraggio su iniziativa del Cral Sanità.

Formula partecipativa, vince il gruppo con il maggior numero di presenze. Info: tel. 338-8252161.

Giovanissimi. Sempre domenica a Rolo alle 15 gara Fci per Giovanissimi: è la 16ª edizione del Gran premio della Righetta, organizzata dalla Ciclistica Novese. La corsa si svolge attorno a via Biraghi, con distanze dai 2 ai 10 chilometri a seconda dell'età dei ragazzini, che va dai 7 ai 12 anni. Info: tel. 059-676100.

Gimkabimbi trophy. Domani alle 16 alla Reggia di Rivalta vince la passione per la mountain bike con il primo appuntamento stagionale con il Gimkabimbi trophy, manifestazione ideata dalla NewBike e rivolta a bambini e ragazzi. Vuole avvicinare in modo ludico al mondo del pedale. Con la collaborazione del Lions club. Info: tel. 0522-985147.

Grande finale oggi per Noicontrolmafie con Nicola Gratteri e Flavio Tranquillo

Oggi la settima edizione di "Noicontrolmafie" si chiuderà con un doppio appuntamento. Alla mattina nell' Aula magna Manodori dell' Università in viale Allegri (ore 10) il convegno su "Criminalità, mafie e terrorismi: una sfida globale" con un pool di magistrati di rilievo: il procuratore generale presso la Corte d' Appello di Bologna Ignazio De Francisci, il procuratore capo di Catanzaro Nicola Gratteri, la sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Palermo Giorgia Spiri e il consigliere presso la Corte d' Appello di Palermo Mario Conte. Nel pomeriggio (Auditorium del Credem in via Emilia San Pietro, ore 17.30) il dibattito su "Il consulente nel mondo economico" con Gratteri, Samuele Sangalli e Corrado Baldini.

Poi sul tema "Lo sport: luogo di incontro, di regole e passioni" ci sarà il giornalista Flavio Tranquillo alla scuola Balletti di Quattro Castella (ore 9); il dibattito su "Regole per lo sport, regole per la vita" con Mario Conte e lo stesso Tranquillo al centro culturale Mavarta di Sant' Ilario (ore 15).

19 APRILE 2017 GAZZETTA Cronaca 19

CRONACA

Il fascino dei social media, dei siti web e della bella vita. Le donne sono, che sono anche magre e social network, dov'è il loro mondo di vita che si legge inesorabilmente in un'aula. Un'aula che non è la sede dei giudici, ma il luogo di incontro di un'aula. Un'aula che non è la sede dei giudici, ma il luogo di incontro di un'aula. Un'aula che non è la sede dei giudici, ma il luogo di incontro di un'aula.



In un'aula della Camera. Alla sua sinistra il ministro di Giustizia e a destra il sindaco di Reggio Luca Vercelli

Grande finale oggi per Noicontrolmafie con Nicola Gratteri e Flavio Tranquillo

Oggi la settima edizione di "Noicontrolmafie" si chiuderà con un doppio appuntamento. Alla mattina nell' Aula magna Manodori dell' Università in viale Allegri (ore 10) il convegno su "Criminalità, mafie e terrorismi: una sfida globale" con un pool di magistrati di rilievo: il procuratore generale presso la Corte d' Appello di Bologna Ignazio De Francisci, il procuratore capo di Catanzaro Nicola Gratteri, la sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Palermo Giorgia Spiri e il consigliere presso la Corte d' Appello di Palermo Mario Conte. Nel pomeriggio (Auditorium del Credem in via Emilia San Pietro, ore 17.30) il dibattito su "Il consulente nel mondo economico" con Gratteri, Samuele Sangalli e Corrado Baldini. Poi sul tema "Lo sport: luogo di incontro, di regole e passioni" ci sarà il giornalista Flavio Tranquillo alla scuola Balletti di Quattro Castella (ore 9); il dibattito su "Regole per lo sport, regole per la vita" con Mario Conte e lo stesso Tranquillo al centro culturale Mavarta di Sant' Ilario (ore 15).

«Animate la lotta contro le mafie»

teri il presidente del Senato ai giovani reggiani: «La mafia ormai preferisce la corruzione alla violenza»

«La mafia si è evoluta enormemente nella criminalità economica. Ha capito che ormai violenza senza un vero vincente è infatti quella mafia non diventa dalla corruzione. Oggi però, il procuratore generale, il sostituto procuratore, il consigliere presso la Corte d' Appello di Palermo Mario Conte, il procuratore capo di Catanzaro Nicola Gratteri, la sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Palermo Giorgia Spiri e il consigliere presso la Corte d' Appello di Palermo Mario Conte. Nel pomeriggio (Auditorium del Credem in via Emilia San Pietro, ore 17.30) il dibattito su "Il consulente nel mondo economico" con Gratteri, Samuele Sangalli e Corrado Baldini.

La Gabbia
Pizzeria - Spaghetteria - Carne alla Griglia
Carta del Vino - Birra
Un posto dove andare... Un posto dove stare
Nella migliore di Tronchetti, a tre minuti da Reggio Emilia
Via Valeriana, 47/B - Tronchetti - PR
Tel. 0521 841807 - www.lagabbia.com

Iramonti
Un ambiente informale ma curato che si presta anche ad ospitare grandi eventi. Il servizio è fornito con estrema cortesia e con un'attenzione particolare da cui si può godere in qualsiasi momento.
Via D'Adda, 20/A - Tronchetti - PR
Tel. +39 0521 841807 - 052170887 - Tel. 0521 841804

OSTERIA IL FORNO
Via Galvani, 127 PARMA
Tel. 0521 697212
CINQUE GUSTI A PARMA
Saranno 1000 i partecipanti, pronti a riprova il loro gusto con un'occasione unica: PARMA - GUSTI - PARMA - GUSTI - PARMA

alle Roncole
sconto 100%
AI LETTORI DI
GAZZETTA DI REGGIO
la promozione.
Tel. 0521 841807
www.alle-roncole.it - oltreo il piano
www.alle-roncole.it

De Gustibus
Ristoranti
di
PARMA

Ristorante Vecchia Fucina
Si consiglia la produzione
Via Padri Francescani, 09 - Tel. 0521 841807
Borcione di Tronchetti (PR)

Trattoria - Bar - Ristorante - Pizzeria
Al Parco
Mantova - Parma
Una esperienza di autentico tempo che si vive con una cura che non si sa di cosa si tratti. Un'esperienza di autentico tempo che si vive con una cura che non si sa di cosa si tratti.
Via Tronchetti, 40 - MANTOVA (Parma)
Tel. 0521 641106 - Cell. 328 0619700

Ristorante Romand
strada dei Romandi 2 - 42056 Piacenza di Todi (PR)
Tel. 0521 314171 - www.ristoranteromandi.it

VEZZANOVEZZANO

Cordoglio per la morte di Cola bidello al celebre asilo Diana

di Domenico Amidati
VEZZANO DOLORE in paese per la morte del 80enne Alessandro Cola. Il pensionato è deceduto ieri mattina all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, dove era ricoverato da due giorni. Era stato ricoverato d'urgenza martedì sera per problemi respiratori, poi le sue condizioni si sono aggravate, fino all'epilogo fatale. Sandro, come veniva chiamato da tutti, era persona molto conosciuta e stimata, in paese e non solo.

Era un appassionato cacciatore, amante degli animali in genere e dei cavalli in particolare. Aveva lavorato per la cooperativa muratori di **Quattro Castella** e poi, ancora giovane, era stato assunto come bidello al celebre asilo Diana di Reggio Emilia, dove si era distinto per la predisposizione verso i bambini, ai quali vi si dedicava con amore. Per loro aveva costruito, sugli alberi del giardino, delle casette che erano la loro felicità. Nel agosto del 2016 si era fatto promotore, con i suoi amici pensionati, della verniciatura della passerella in legno che attraversa il torrente Crostolo, e ne andava fiero. Poi lui, che per ragioni di salute non aveva potuto partecipare attivamente, aveva offerto agli amici pittori un gustoso spuntino. I funerali si svolgeranno questa mattina in forma civile. La **corteo** funebre partirà dalle camere ardenti del Santa Maria Nuova alle 10 e raggiungerà la piazza di Vezzano, da dove, a piedi, il **corteo** proseguirà fino al cimitero. In seguito la salma verrà trasferita al cimitero di Coviolo per la cremazione. Sandro lascia la figlia Alessia con il genero Davide, la sorella Rachele e il cognato Francesco, il nipote Simone con Erica e altri parenti.

22 Castelnovo Monti + Montagna GAZZETTA SABATO 8 APRILE 2017

Con l'auto in un fossato Grave autista di 66 anni

Toiano, il ferito, di Villa Minozzo, ricoverato nel centro grandi traumi di Parma. Ha perso il controllo della macchina in una curva della fondovalle Secchia

di Adriano Arati

Perde il controllo dell'auto. È ferito nell'altro braccio e finisce nel fossato fra la strada e un muro di cemento. Si inchioda in vita il 66enne milanese nel parcheggio di un vicinato residenziale della fondovalle Secchia fra Castelnovo e Toiano, poche centinaia di metri dopo la Cap...



I primi soccorsi all'automobilista protagonista dell'incidente. L'auto è stata portata a Parma con l'elicottero

VEZZANO

Cordoglio per la morte di Cola bidello al celebre asilo Diana

di Domenico Amidati

Un'ora di paese per la morte del 80enne Alessandro Cola. Il pensionato è deceduto ieri mattina all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, dove era ricoverato da due giorni. Era stato ricoverato d'urgenza martedì sera per problemi respiratori, poi le sue condizioni si sono aggravate, fino all'epilogo fatale. Sandro, come veniva chiamato da tutti, era persona molto conosciuta e stimata, in paese e non solo.



Alessandro Cola

Un'ora di paese per la morte del 80enne Alessandro Cola. Il pensionato è deceduto ieri mattina all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, dove era ricoverato da due giorni. Era stato ricoverato d'urgenza martedì sera per problemi respiratori, poi le sue condizioni si sono aggravate, fino all'epilogo fatale. Sandro, come veniva chiamato da tutti, era persona molto conosciuta e stimata, in paese e non solo.

«Salviamo sanità e punto nascita»

Castelnovo, Sgb protesta a tutela del Sant'Anna con drappi bianchi alle finestre



Castelnovo. Sgb protesta a tutela del Sant'Anna con drappi bianchi alle finestre. Ultimo iniziativa quanto fine settimana per "Le giornate della legalità" la serie di iniziative...

CASTELNOVO

Le scuole e la legalità Oggi l'incontro con Rocuzzo di La?

CASTELNOVO. Ultimo iniziativa quanto fine settimana per "Le giornate della legalità" la serie di iniziative...

CASTELNOVO

Le scuole e la legalità Oggi l'incontro con Rocuzzo di La?

CASTELNOVO. Ultimo iniziativa quanto fine settimana per "Le giornate della legalità" la serie di iniziative...

MACRA fabbrica cucine. Cambiare la cucina conviene. Approfita del bonus fiscale. Con l'arredamento completo ti regaliamo il montaggio! Sconti di Primavera

CROCE VERDE REGGIO EMILIA. Onoranze Funebrì. dal 1962. Servizio 24h su 24. 0522 284003

Una festa per sostenere i pazienti oncologici

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche.

È in programma domani a **Puianello**, nella sede della cantina sociale.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

36 Volontariato & cooperazione sociale

GAZZETTA SABATO 8 APRILE 2017

IN BREVE

INCONTRO CON IL TRIATLETA ANDREA DEVICENZI

Un incontro con Andrea Devicenzi, campione italiano di triathlon, in un'occasione di incontro con il pubblico. L'incontro si terrà venerdì 7 aprile alle 20, nella sede della cantina sociale "Melagrana" di Puianello. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: 0522-210101.

PARABOLA

Una festa per sostenere i pazienti oncologici

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

FORNITURA DI PASTICCERIA

Libertà, coraggio e malattia oncologica

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

CAMPIONATO

A teatro per aiutare Milliccoli

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

REGGIONE DELLA

Segnalazioni alla Gazzetta

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

Una colomba per la vita la nuova campagna di Admo

Finanziamento attraverso la vendita dei dolci e delle uova di Pasqua. L'associazione reggiana cerca giovani disposti a donare il midollo osseo

di Laura Pasotti

REGGIO EMILIA

«Con un piccolo gesto si può donare un midollo osseo. È un gesto che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita». Andrea Marzi, direttore della Reggiana, l'associazione di volontariato che organizza la campagna di raccolta del midollo osseo, ha una verità: il midollo osseo è un tessuto molle, che si trova in tutto il corpo. È un tessuto che si rinnova continuamente. È un tessuto che si può donare. È un tessuto che si può ricevere. È un tessuto che si può salvare. È un tessuto che si può donare.

La campagna di raccolta del midollo osseo è una campagna che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita. È una campagna che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita. È una campagna che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita.

Nel 2016 Admo Reggio Emilia ha lanciato una campagna di raccolta del midollo osseo. È una campagna che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita. È una campagna che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita.

QUESTA MATTINA INAUGURAZIONE DI DERA, L'EMPERIO SOLIDALE

di Laura Pasotti

REGGIO EMILIA

«Questa mattina si inaugura Dera, l'Emporio Solidale di Reggio Emilia. È un progetto che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita. È un progetto che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita.

Il progetto di Dera, l'Emporio Solidale, è un progetto che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita. È un progetto che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita.

Admo Reggio Emilia è un'associazione di volontariato che organizza la campagna di raccolta del midollo osseo. È una campagna che si fa una volta nella vita, ma che può salvare una vita.

REGGIONE DELLA

Libertà, coraggio e malattia oncologica

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

REGGIONE DELLA

Segnalazioni alla Gazzetta

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.

Una festa di primavera per raccogliere fondi con cui aiutare i pazienti ammalati di patologie oncologiche. L'iniziativa è organizzata dall'associazione di volontariato reggiana La Melagrana, attiva nel sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie.



Il momento di saluto della Reggiana, a Dera

BILO

Bicicletta resistente, un modo per avvicinarsi al 25 Aprile

«In questi ultimi anni il mio amico per parlare di quel periodo, quello dei partigiani, è stato un modo per avvicinarsi al 25 Aprile. È un modo per avvicinarsi al 25 Aprile. È un modo per avvicinarsi al 25 Aprile.

La Bicicletta resistente è un modo per avvicinarsi al 25 Aprile. È un modo per avvicinarsi al 25 Aprile. È un modo per avvicinarsi al 25 Aprile.

La Bicicletta resistente è un modo per avvicinarsi al 25 Aprile. È un modo per avvicinarsi al 25 Aprile. È un modo per avvicinarsi al 25 Aprile.

Il Bamù Caffè meglio della Juventus

Calcio, la formazione castellese non perde da più di un anno negli Amatori Uisp

QUATTRO CASTELLALa squadra più vincente di Reggio? E' negli amatori.

Il Quattro **Castella** Bamù Caffè ha vinto tutte le partite dell' andata Militante nel Campionato amatori della Uisp ha battuto tutte le avversarie facendo 14 vittorie in 14 partite. Analizzando i risultati e le classifiche dei campionati di calcio della provincia, ormai entrati nella fase calda, è emersa una bella realtà.

Una squadra di giovani amici ventenni che, attraverso l' autofinanziamento e la partecipazione a banchetti nelle feste paesane, da quattro anni scrive la propria storia nel campionato amatoriale della Uisp.

Oltre che una squadra di calcio, infatti, il Quattro **Castella** Bamù Caffè è una compagnia di amici ventenni che si conoscono dai tempi delle scuole elementari, e proprio questo legame indissolubile è il segreto che ha reso la squadra - almeno al momento - imbattibile.

Fabio Broccoli, bomber della squadra e Adrian Mroz, regista di centrocampo sono i proprietari del bar che sponsorizza la squadra.

«Con tutti gli impegni di lavoro e studio ci vedevamo sempre meno - raccontano i due amici castellesi - e un giorno qui al bar parlando con i ragazzi c'è venuta questa pazzia idea, e siamo molto contenti di aver iniziato quest' avventura che ci sta dando moltissime soddisfazioni».

«È da più di un anno che non perdiamo in campionato e abbiamo collezionato nelle ultime 23 partite, 22 vittorie e 1 solo pareggio. Meglio della Juventus», confermano.

Il capitano 23enne Manuel Aguzzoli aggiunge: «Noi vinciamo perché siamo come fratelli e sappiamo sempre come saltarci fuori, a volte vinciamo 6-0 perché siamo anche bravi eh; ma vincerci sempre è difficile, e per riuscirci abbiamo ribaltato tante volte il risultato, anche all' ultimo minuto.

Chiunque gioca, si sacrifica sempre per tutti e non è importante chi parte titolare o chi siede in panchina, qui siamo tutti uguali e abbiamo tutti la stessa mentalità: vincere e divertirsi insieme. Poi tutti al Bamù a bere» .

Ora che i campionati stanno volgendo al termine e si entra nel clou della stagione, c'è da sperare che la formazione castellese continui la sua marcia trionfale andando ad allungare il record di vittorie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

8 APRILE 2017 GAZZETTA

Sport | 43

«Voglio continuare a giocare a Reggio»

Volley serie A2: Giulio Silva, capitano del Conad Tricolore, stende il bilancio della stagione e guarda con fiducia al futuro

di Francesco Manini
di Franco Di Masi



VOLLEY / SERIE B
Sarà battaglia alla Bombonera fra Ama San Martino e Villa d'Oro

Il campionato di calcio amatoriale della Uisp ha battuto tutte le avversarie facendo 14 vittorie in 14 partite. Analizzando i risultati e le classifiche dei campionati di calcio della provincia, ormai entrati nella fase calda, è emersa una bella realtà. Una squadra di giovani amici ventenni che, attraverso l' autofinanziamento e la partecipazione a banchetti nelle feste paesane, da quattro anni scrive la propria storia nel campionato amatoriale della Uisp. Oltre che una squadra di calcio, infatti, il Quattro Castella Bamù Caffè è una compagnia di amici ventenni che si conoscono dai tempi delle scuole elementari, e proprio questo legame indissolubile è il segreto che ha reso la squadra - almeno al momento - imbattibile. Fabio Broccoli, bomber della squadra e Adrian Mroz, regista di centrocampo sono i proprietari del bar che sponsorizza la squadra. «Con tutti gli impegni di lavoro e studio ci vedevamo sempre meno - raccontano i due amici castellesi - e un giorno qui al bar parlando con i ragazzi c'è venuta questa pazzia idea, e siamo molto contenti di aver iniziato quest' avventura che ci sta dando moltissime soddisfazioni».

Il campionato di calcio amatoriale della Uisp ha battuto tutte le avversarie facendo 14 vittorie in 14 partite. Analizzando i risultati e le classifiche dei campionati di calcio della provincia, ormai entrati nella fase calda, è emersa una bella realtà. Una squadra di giovani amici ventenni che, attraverso l' autofinanziamento e la partecipazione a banchetti nelle feste paesane, da quattro anni scrive la propria storia nel campionato amatoriale della Uisp. Oltre che una squadra di calcio, infatti, il Quattro Castella Bamù Caffè è una compagnia di amici ventenni che si conoscono dai tempi delle scuole elementari, e proprio questo legame indissolubile è il segreto che ha reso la squadra - almeno al momento - imbattibile. Fabio Broccoli, bomber della squadra e Adrian Mroz, regista di centrocampo sono i proprietari del bar che sponsorizza la squadra. «Con tutti gli impegni di lavoro e studio ci vedevamo sempre meno - raccontano i due amici castellesi - e un giorno qui al bar parlando con i ragazzi c'è venuta questa pazzia idea, e siamo molto contenti di aver iniziato quest' avventura che ci sta dando moltissime soddisfazioni».

Il campionato di calcio amatoriale della Uisp ha battuto tutte le avversarie facendo 14 vittorie in 14 partite. Analizzando i risultati e le classifiche dei campionati di calcio della provincia, ormai entrati nella fase calda, è emersa una bella realtà. Una squadra di giovani amici ventenni che, attraverso l' autofinanziamento e la partecipazione a banchetti nelle feste paesane, da quattro anni scrive la propria storia nel campionato amatoriale della Uisp. Oltre che una squadra di calcio, infatti, il Quattro Castella Bamù Caffè è una compagnia di amici ventenni che si conoscono dai tempi delle scuole elementari, e proprio questo legame indissolubile è il segreto che ha reso la squadra - almeno al momento - imbattibile. Fabio Broccoli, bomber della squadra e Adrian Mroz, regista di centrocampo sono i proprietari del bar che sponsorizza la squadra. «Con tutti gli impegni di lavoro e studio ci vedevamo sempre meno - raccontano i due amici castellesi - e un giorno qui al bar parlando con i ragazzi c'è venuta questa pazzia idea, e siamo molto contenti di aver iniziato quest' avventura che ci sta dando moltissime soddisfazioni».

Il Bamù Caffè meglio della Juventus

Calcio, la formazione castellese non perde da più di un anno negli Amatori Uisp

di Francesco Manini
di Franco Di Masi



HOCKEY / SERIE A2
Il Roller Scandiano aspetta la visita dell'Amatori Vercelli

Il campionato di calcio amatoriale della Uisp ha battuto tutte le avversarie facendo 14 vittorie in 14 partite. Analizzando i risultati e le classifiche dei campionati di calcio della provincia, ormai entrati nella fase calda, è emersa una bella realtà. Una squadra di giovani amici ventenni che, attraverso l' autofinanziamento e la partecipazione a banchetti nelle feste paesane, da quattro anni scrive la propria storia nel campionato amatoriale della Uisp. Oltre che una squadra di calcio, infatti, il Quattro Castella Bamù Caffè è una compagnia di amici ventenni che si conoscono dai tempi delle scuole elementari, e proprio questo legame indissolubile è il segreto che ha reso la squadra - almeno al momento - imbattibile. Fabio Broccoli, bomber della squadra e Adrian Mroz, regista di centrocampo sono i proprietari del bar che sponsorizza la squadra. «Con tutti gli impegni di lavoro e studio ci vedevamo sempre meno - raccontano i due amici castellesi - e un giorno qui al bar parlando con i ragazzi c'è venuta questa pazzia idea, e siamo molto contenti di aver iniziato quest' avventura che ci sta dando moltissime soddisfazioni».

Il campionato di calcio amatoriale della Uisp ha battuto tutte le avversarie facendo 14 vittorie in 14 partite. Analizzando i risultati e le classifiche dei campionati di calcio della provincia, ormai entrati nella fase calda, è emersa una bella realtà. Una squadra di giovani amici ventenni che, attraverso l' autofinanziamento e la partecipazione a banchetti nelle feste paesane, da quattro anni scrive la propria storia nel campionato amatoriale della Uisp. Oltre che una squadra di calcio, infatti, il Quattro Castella Bamù Caffè è una compagnia di amici ventenni che si conoscono dai tempi delle scuole elementari, e proprio questo legame indissolubile è il segreto che ha reso la squadra - almeno al momento - imbattibile. Fabio Broccoli, bomber della squadra e Adrian Mroz, regista di centrocampo sono i proprietari del bar che sponsorizza la squadra. «Con tutti gli impegni di lavoro e studio ci vedevamo sempre meno - raccontano i due amici castellesi - e un giorno qui al bar parlando con i ragazzi c'è venuta questa pazzia idea, e siamo molto contenti di aver iniziato quest' avventura che ci sta dando moltissime soddisfazioni».

Il campionato di calcio amatoriale della Uisp ha battuto tutte le avversarie facendo 14 vittorie in 14 partite. Analizzando i risultati e le classifiche dei campionati di calcio della provincia, ormai entrati nella fase calda, è emersa una bella realtà. Una squadra di giovani amici ventenni che, attraverso l' autofinanziamento e la partecipazione a banchetti nelle feste paesane, da quattro anni scrive la propria storia nel campionato amatoriale della Uisp. Oltre che una squadra di calcio, infatti, il Quattro Castella Bamù Caffè è una compagnia di amici ventenni che si conoscono dai tempi delle scuole elementari, e proprio questo legame indissolubile è il segreto che ha reso la squadra - almeno al momento - imbattibile. Fabio Broccoli, bomber della squadra e Adrian Mroz, regista di centrocampo sono i proprietari del bar che sponsorizza la squadra. «Con tutti gli impegni di lavoro e studio ci vedevamo sempre meno - raccontano i due amici castellesi - e un giorno qui al bar parlando con i ragazzi c'è venuta questa pazzia idea, e siamo molto contenti di aver iniziato quest' avventura che ci sta dando moltissime soddisfazioni».

Il campionato di calcio amatoriale della Uisp ha battuto tutte le avversarie facendo 14 vittorie in 14 partite. Analizzando i risultati e le classifiche dei campionati di calcio della provincia, ormai entrati nella fase calda, è emersa una bella realtà. Una squadra di giovani amici ventenni che, attraverso l' autofinanziamento e la partecipazione a banchetti nelle feste paesane, da quattro anni scrive la propria storia nel campionato amatoriale della Uisp. Oltre che una squadra di calcio, infatti, il Quattro Castella Bamù Caffè è una compagnia di amici ventenni che si conoscono dai tempi delle scuole elementari, e proprio questo legame indissolubile è il segreto che ha reso la squadra - almeno al momento - imbattibile. Fabio Broccoli, bomber della squadra e Adrian Mroz, regista di centrocampo sono i proprietari del bar che sponsorizza la squadra. «Con tutti gli impegni di lavoro e studio ci vedevamo sempre meno - raccontano i due amici castellesi - e un giorno qui al bar parlando con i ragazzi c'è venuta questa pazzia idea, e siamo molto contenti di aver iniziato quest' avventura che ci sta dando moltissime soddisfazioni».

Accuse ingiuste di violenza sessuale La famiglia Morselli chiede i danni

Quattro Castella, anche il prete vittima delle storie della giovane

- **QUATTRO CASTELLA** - E' STATA rinviata a febbraio 2018 l'udienza per il risarcimento danni dei fratelli Emidio e Giuseppe Morselli, assolti nel luglio 2012 dalle pesanti accuse mosse nei loro riguardi dalla nipote V. C., la quale li indicò come responsabili, assieme al nonno Enzo Morselli e al parroco don Giorgio Govoni (nella foto), entrambi defunti, della violenza subita all'uscita da scuola, a Quattro Castella, nel Reggiano.

LA VICENDA, ricordiamo, rientra nel più complesso filone giuridico dei casi di pedofilia nella Bassa modenese. La ragazzina, allora minorenni, dichiarò di essere stata violentata da zii, nonno e dal parroco con una frasca raccolta nel giardino della scuola.

SINGOLARE il fatto, si commentò a suo tempo, che a seguito dell'accusa la ragazzina non venne mai sottoposta ad alcun controllo medico presso una struttura sanitaria.

NEL LUGLIO 2012, il tribunale di Reggio assolse la famiglia Morselli. La ragazzina si era inventata tutta. Il loro legale, l'avvocato Guido Bomparola di Milano presentò domanda di risarcimento per ingiusta detenzione. I DUE FRATELLI, infatti, scontarono alcuni anni di pena in carcere, mentre il padre anziano finì agli arresti domiciliari, il parroco morì il giorno dopo la richiesta del pm a 14 anni di carcere.

«NEL CORSO della prima udienza, lo scorso mercoledì _ spiega l'avvocato Bomparola _ abbiamo chiesto i termini per l'integrazione delle memorie istruttorie e il giudice ha fissato la nuova udienza per febbraio 2018».

v.bru.



Accuse ingiuste di violenza sessuale La famiglia Morselli chiede i danni

Quattro Castella, anche il prete vittima delle storie della giovane



CAMPEGINE Una discarica abusiva scoperta nei pressi dell'ex Lora

UNA VERA e propria discarica a cielo aperto a Campegine. Alcuni cittadini, infatti, hanno segnalato la presenza di rifiuti e anche di materiali di genere come pneumatici (nella foto sopra) nei pressi della Lora all'interno della casa ex Cooperata alla fine della strada chiusa. La segnalazione è arrivata tramite i social che, in questa occasione, si rivelano utili. Non è certamente il primo caso di una discarica improvvisata. Anzi, negli ultimi tempi il fenomeno si dilagante in modo sempre più preoccupante e discariche così si trovano spesso nei boschi e nelle polme, oltre che sul greto dei fiumi. Tanto questo provoca gravi costi per ripulire le zone inquinate. Costi che poi pagano tutti i cittadini con le loro tasse.



VITTIMA Don Giorgio Govoni

LA VICENDA, ricordiamo, rientra nel più complesso filone giuridico dei casi di pedofilia nella Bassa modenese. La ragazzina, allora minorenni, dichiarò di essere stata violentata da un zio, nonno e dal parroco con una frasca raccolta nel giardino della scuola. SINGOLARE il fatto, si commentò a suo tempo, che a seguito dell'accusa la ragazzina non venne mai sottoposta ad alcun controllo medico presso una struttura sanitaria. NEL LUGLIO 2012, il tribunale di Reggio assolse la famiglia Morselli. La ragazzina si era inventata tutta. Il loro legale, l'avvocato Guido Bomparola di Milano presentò domanda di risarcimento per ingiusta detenzione. I DUE FRATELLI, infatti, scontarono alcuni anni di pena in carcere, mentre il padre anziano finì agli arresti domiciliari, il parroco morì il giorno dopo la richiesta del pm a 14 anni di carcere. «NEL CORSO della prima udienza, lo scorso mercoledì _ spiega l'avvocato Bomparola _ abbiamo chiesto i termini per l'integrazione delle memorie istruttorie e il giudice ha fissato la nuova udienza per febbraio 2018».

Cavriago, un anno di porta a porta Nuovi incentivi per la differenziata



LA RACCOLTA differenziata dopo un anno di porta a porta. L'Anpi è un programma un'assemblea pubblica per analizzare i dati e per anticipare novità. La riunione inizierà, alle 21 presso la sala del consiglio comunale di Cavriago. Durante l'incontro si parlerà di «La raccolta differenziata dopo un anno di Porta a Porta». L'assessore all'ambiente è Stefano Corradi (foto). SARANNO inoltre illustrate nuove proposte azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, volte anche a incentivare coloro che si impegnano di più. In altre località della provincia sono stati già avviati sistemi premianti, come la possibilità di ottenere sconti sulla tariffa rifiuti in cambio della consegna di materiali di scarto all'isola ecologica. Mentre sarà a partire nel reggiano, mentre è già operativa in città vicine, la possibilità di applicare la

Il mercato di Forte Dei Marmi direttamente sotto casa tua!

Maranello in primavera

MARANELLO DALLE 8:00 ALLE 20:00

9 APRILE

Mercato della Versilia

FORTE DEI MARMİ

www.consortioversiliafortedelmarmi.net | Consortio Versilia Forte dei Marmi

in collaborazione con il Consorzio Maranello Terra del Mino

CONTROLLO DI VICINATO

I sindaci firmano il protocollo in prefettura

SEMAFORO verde. Il controllo di vicinato sbarca in provincia.

Appuntamento storico, quello che si terrà in Prefettura a Reggio, mercoledì mattina. Dopo tante riunioni, bozze e controbozze ecco finalmente pronto il protocollo prefettizio definitivo che verrà sottoscritto, per il momento, dai sindaci di Scandiano, Casalgrande, **Castellarano**, Rubiera, **Quattro Castella** e Correggio. Un primo importante passo che, probabilmente, si allargherà presto a macchia d'olio: altre amministrazioni comunali stanno infatti valutando di procedere alla sottoscrizione. «Siamo molto contenti» ha commentato il sindaco di Casalgrande, Alberto Vaccari- del risultato. Ora possiamo muoverci con un regolamento puntuale e condiviso».

Un documento, questo, tanto invocato dai cittadini e sostenuto fin dal primo momento anche dal Prefetto e da diversi sindaci. «Lo scopo - ricorda il primo cittadino di Scandiano, Alessio Mammi- è duplice: migliorare la qualità della vita favorendo la costituzione di reti sociali fra i cittadini organizzando e saldando la collaborazione fra i cittadini, amministrazioni comunali e forze dell'ordine. Sia ben chiaro: con il protocollo di vicinato, cittadini e Stato, insieme, fanno un passo in avanti».

I sindaci dell'Unione Tresinaro-Secchia mettono però, sul tavolo, anche altre iniziative per cercare di arginare l'ondata dei furti.

«Ci eravamo impegnati- intervien Giorgio Zanni, sindaco di **Castellarano**- anche sul fronte del potenziamento delle telecamere.

Come Unione stiamo facendo ulteriori acquisti di rilevatori delle targhe automobilistiche». In movimento anche altri comuni come **Quattro Castella** che nell'ultimo consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione sui temi della sicurezza tra cui il mandato a sottoscrivere il protocollo di vicinato. Antonio Claser.

SABATO 8 APRILE 2017 il Resto del Carlino

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

81

TERREMOTO AD ALBINEA, SCATTA L'ESERCITAZIONE
UNA «PINTA» scossa di terremoto di 4,5 gradi Richter colpì Albinea. Un evento sismico simulato su cui si scatterà l'esercitazione programmata per domenica dalle 7.30 alle 13.30. Saranno circa 90 le persone coinvolte tra volontari della protezione civile, dipendenti comunali, polizia municipale e servizi sociali, Croce Verde e più oltre. Oltre alla scossa saranno simulate l'apertura di elettricità (in modo per testare l'efficacia del generatore ausiliario in dotazione ai Comuni) e l'evacuazione di due ancore. Il campo base sarà in piazza Lavezzari.

RUBIERA SI È SPENTO A 90 ANNI. OGGI ALLE 14.50 I FUNERALI
E' morto lo storico preside Giuliano Dugoni

«Quante migliaia di ragazzi di Rubiera sono cresciuti sotto il guardo severo del preside, di quanti ragazzi c'è il preside, ci si ricorda quando arrivava. Tutti i suoi. Quasi. Più o meno. Poi lui sorrideva. E sorrideva anche in La sua vicinanza alla famiglia. Ciao, professor Dugoni. Ci guardi i nostri figli, di lavoro, come hai fatto con tutti noi». Dugoni era un preside vecchio stampo, di quelli rigidi e abbastanza severi, ma in realtà proprio come ha detto il primo cittadino è stato come un secondo padre.



d.p.

CASALGRANDE L'INCIDENTE SI È VERIFICATO GIOVEDÌ SERA A TARDA ORA
Si ribalta in auto: donna grave
Si tratta di una 47enne che è stata ricoverata in terapia intensiva

«La morte di Lucrezia non fu un caso»
Dopo un anno la vicenda si riapre

SI INDAGA SULLE CAUSE
Per liberarla è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

Il caso di Casalgrande, ora indagato tra le dinamiche di una notte, sembra che la donna abbia fatto tutto da sola senza coinvolgere altri veicoli. La strada è rimasta chiusa per ore al fine di consentire le operazioni di soccorso e di rimozione del mezzo, anche se a quella tarda ora non vi era molto traffico.

Daniela Petrone

ALLARME-FURTI AD ALBINEA SEGNALATI PARECCHI PROBLEMI AL DISTRIBUTORE DI ACQUA
A Cacciola tre malviventi bloccati grazie a WhatsApp

Non si placa l'ondata di criminalità che attanaglia il comprensorio ceramiche. L'allarme maggiore è nel comune di Albinea dove i ladri spesso colpiscono il distributore di acqua pubblica di via Paga Gioventù. Mentre i cittadini temono le bozze, i malviventi fanno razzie sulle loro proprietà risparmiando portagli e borse. Le stesse condanne dei carabinieri Biagio Nestola ha diffuso sui social un monito affinché si presti attenzione.

Le amministrazioni devono cominciare a occuparsi della tutela dei cittadini e della sicurezza. Sempre parlando di criminalità, in via Cacciola a Rubiera hanno tentato il colpo in un appartamento tagliando la corrente di protezione, poi sono dovuti scappare a causa di un cane del vicinato che abbaiava. E il problema si sono verificati anche al Grand dove un abusivo ha sventinato qualche cliente chiedendo dispiacere l'identificazione e poi immediatamente fino alla macchina per insisterci.

d.p.

AL CASTELLO DI BIANELLO «L' INFINITO FEMMINILE»

APRE oggi al castello di **Bianello**, a **Quattro Castella**, la mostra «L' infinito femminile» di Elisabetta Manghi, pittrice reggiana che propone artisticamente donne che viaggiano oltre lo spazio per ritrovarsi oggi più che mai sempre attuali. forti e coraggiose. Donne che come la contessa Matilde di Canossa riempiono le stanze dell' antico Castello di **Bianello** della propria essenza. Sentimenti e passioni che nella tela cercano di scoprire e di riscoprire un universo femminile davvero a tutto tondo.

24 il Resto del Carlino SABATO 8 APRILE 2017

REGGIO Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

AL CASTELLO DI BIANELLO «L' INFINITO FEMMINILE»
APRE oggi al castello di Bianello, a Quattro Castella, la mostra «L' infinito femminile» di Elisabetta Manghi, pittrice reggiana che propone artisticamente donne che viaggiano oltre lo spazio per ritrovarsi oggi più che mai sempre attuali. forti e coraggiose. Donne che come la contessa Matilde di Canossa riempiono le stanze dell' antico Castello di Bianello della propria essenza. Sentimenti e passioni che nella tela cercano di scoprire e di riscoprire un universo femminile davvero a tutto tondo.

Frankie Magellano, il postino-poeta

Stasera alle 21 il suo concerto all' Ascoli di Correggio

SALA DEGLI SPECHI
L'impronta femminile nell' arte

L' IMPRONTA femminile nel mondo dell' arte. Se ne discute oggi, alle 17, alla Sala degli Specchi del nuovo Follò con l' incontro «The power of art: le donne, l' arte, la città» ideato da Maria Lina e Lina Piantaniga, per onorare, ascoltare e mettere in dialogo il racconto del mestiere e del pensiero delle donne che saranno l' arte nella giornata, nella galleria, nella città. Che saranno alla direzione del Museo civico di Reggio Emilia Elisabetta Farnelli (foto) autrice presso Museo Paganò, direttrice del Galileo dei disegni e delle stampe degli Uffizi, Marianna Fedrini, critica di arte, Daniela Casella, direttrice dell' arte, Melissa Rossi, critica e curatrice d' arte, Francesco Babone, critico d' arte. Insieme dialogheranno in un percorso di ricambio culturale e artistico. Ingresso libero.

FRANKIE MAGELLANO - al secolo Matteo Morgetti, nato a Correggio nel 1971, è un autore multidisciplinare - è il poeta cantastorie ormai di culto per una sempre più vasta cerchia di veri e propri aderenti, che possono orgogliosamente indicare al teatro Ascoli di Correggio (alle 21), il rinnovamento scenico, l'essenzialità delle visioni, la straordinaria coerenza e la padronanza che dimostra sul palcoscenico italiano da suoi vari spettacoli in teatro dei veri e propri eventi. Spesso definito come una sorta di La Perosa italiano, Morgetti dà vita dal 1996 al suo laboratorio Frankie Magellano. Al termine di un imponente lavoro di ricerca ogni tanto si pone fare del palco dentro una batta, con la concezione, decretata di Frankie e durata solo un paio d'anni, durante i quali Magelli ha semplicemente continuato a fare il postino e a scrivere canzoni e monologhi. Frankie ricomincia da alle stampe l' album «Adultero e pendente», poi in *Ho poco ma ho successo* la decisione, quella di Pino Vizzotto Fabbiani, di collaborare con il compositore sono: *Avanti ma dall'album*. Da ricevere ha pubblicato *Il buio*. Si dice Frankie è un *Da* musical e dice il progetto, che si tiene ad altri non classici costituirlo. L'apertura dello spettacolo in scena all' Ascoli. Accanto a Frankie i musicisti di sempre: Santibonetti (Pippo) Barolonia al pianoforte, Michele Trifiroli alla batteria, Andrea Maltoni (Andrea Moretti) al contrabbasso e Flavio Lilla (Flavio Gioielli) alla chitarra; ospite la cantante Maria Nascetti.

Info: biglietti.101.it - www.facebook.com/StudioBioscopic



CANTASTORE
 Matteo Morgetti, nato a Correggio nel 1971

AI FUORI ORARIO 'Twist and Shout'
 Sound anni Cinquanta e Sessanta

STASERA dalle 22 al Fuori Orario di Tassano sarà il sound anni Cinquanta e Sessanta con «Twist and Shout». Uno spettacolo che propone in scena, in contemporanea, di musicisti italiani e ospiti, con la musica dal vivo di *The New Beat* e le danze del suono *La Roca*. Possibilità di cenare nei balli di coppia come *Swing*, *Lady Hop*, *Boogie*, *Funk*, *Disco*, *Blues*.

Info: www.marzotto51.it o

NOVELLARA
 Le 'Architecture' del fotografo Degli Esposti



NOVELLARA
Le 'Architecture' del fotografo Degli Esposti

INAUGURATA domani alle 11, al Museo Civico di Novellara, la mostra «Architecture del fotografo Degli Esposti». A cura di Francesco Baboni e Stefano Gadda. L'esposizione presenta due serie di lavori in scala - «Cappellone» e «L'Impugnatura» - che dialogheranno con le opere del museo. In particolare, il lavoro «Cappellone» mostra come l'artista, partendo da una parete realizzata in stucco, crea il racconto e opera delle architetture sempre esplicitamente all'infinito con i particolari, mentre con «L'Impugnatura» il fotografo mette in rapporto di un'architettura millimetrica di Palazzo della Cultura milanese l'opera di Rodin, la scultura in bronzo, come suggerito il titolo, senza l'artista ha realizzato ricomponendo tra loro differenti geometrie. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 7 maggio nella sede del museo dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

Info: www.101.it - www.101.it

IMPEGNO LA MANIFESTAZIONE CON TANTI EVENTI PER TUTTA LA GIORNATA DI DOMANI

Le iniziative del Lions Day alla Reggia di Rivalta

OBAMA è una star a tutto tondo? Insieme al club Lions reggiani, il progetto di Rivalta di nuove alla ribalta domenica con il Lions Day, la manifestazione a patrocinio del Comune di Prato di Reggio, il giardino della reggia dedica una «cappella d'onore» dell'amicizia del Lions. Il parco, il palazzo e il giardino ospitano, un'area di 200 metri, dal 2004 del Comune, ospitano per tutta la giornata gare produttive, competizioni e attività per giovani adulti, genitori per bambini e ragazzi, gare di tiro con l'arco e altre iniziative legate ai temi con la Lions. Oltre alla raccolta di occhiali usati (programma mensile «Single First» Lions), dalle 15 alcuni volontari attivi e appassionati saranno a disposizione un riferimento unico digitale di ultime generazioni, per effettuare azioni preventive presso la città. Sono previsti i medici volontari dell'associazione amici del diabete che, sempre dalle 15, offriranno gratuitamente esami del sangue per il controllo della glicemia.

IL PROGRAMMA
 Il ritrovo è alle 9.30
 Alle 10 gara di tiro con l'arco e alle 16 camminata non agonistica

IL RITROVO delle Lions è alla Reggia di Rivalta alle 9.30 e alle 10 si comincia con le gare di tiro con l'arco gruppo Pagine Leggere Spigolati Arcieri Val d'Enza. Nel pomeriggio, dalle 15, bambini e ragazzi possono divertirsi con la «Simulazione Trophy» alle 16 e i suoi giochi interattivi non agonistici, aperte a tutti, in un circuito di 5 chilometri. Il programma degli eventi sportivi si conclude con il «Cinque Trofeo Lions Day» la gara produttiva per i piccoli, con partenza alle 17.30, organizzata da Palumbo Bianda e Lega Atletica Leggere di Via Reggia Emilia.

È prevista una gara di tiro con l'arco per le gare produttive e la camminata non competitiva e a 4,50 euro per la Camminata.

La tavola che anima con gruppi di amici, partecipazioni parentali e ricorrenze sono domeniche per l'acquisto di materiale didattico. Attività Funzionaria: Pagine per Rivalta, che dalle 15.30 organizza tutte le iniziative alla reggia di Rivalta nell'area della fiera con un percorso di 20 punti dove gustare prelibatezze e specialità locali.

Per tutta la giornata, i soci degli 11 club Lions reggiani saranno presenti nel parco della reggia con stand dove, anche con mezzi aderenti, potranno offrire del loro servizio principale, rispondendo alle domande che sono, «topical».

Una stand è dedicato alla raccolta di occhiali usati da una volta reusa e nuova, saranno donati alle persone bisognose. Gli eventi ludici sono organizzati con: Pagine, Bianda, Pagine, Bianda, Neri, Biola, Gruppo Arcieri Val d'Enza e Gruppo Leggere Spigolati e Funzionaria Funzionaria per Rivalta.

Marziogioioppio Bto

Reggio

Mercoledì 5 - Via Venezia 70
PIRELLA GÖTTSCHEW

8 SABATO
KATIA
GIANNINI

9 SABATO
PAOLO
BENTELLI

SABATO
IL BARBADO
AMATEUR PRODUCE

Ciclismo Anna Trevisi super Domani prima prova Uisp

DIETRO l'angolo si preannuncia un fine settimana nel segno della bici, con attività che coinvolgono ragazzi e adulti, con manifestazioni dalla Bassa all' Appennino. In più, si segnala un acuto del ciclismo al femminile, che porta la firma di Anna Trevisi.

Bici in rosa. Partiamo da Anna Trevisi, 24enne che corre con l' Alè Cipollini, tra i migliori team del movimento ciclistico in rosa. L' atleta reggialese è stata di nuovo protagonista: stavolta in Belgio, al Gran prix Dottignes, dove si è piazzata 8^a.

Ora ad attenderla alcune corse in Spagna.

Scuola di mtb. Sabato il primo appuntamento a pedali per bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni. Largo alla scuola di mountain bike ideata dalla NewBike di Cristian Bertolini, che propone lezioni e uscite. Il ritrovo è alle 14 a Borzano al circolo I Manfredi. Per saperne di più: tel. 0522-985147.

Cicloturisti. Domani alle 8,30 i cicloturisti invadono le strade. Ritrovo a **Rubbiano** per la prima prova del Trofeo provinciale Uisp. Percorsi di vario chilometraggio su iniziativa del Cral Sanità.

Formula partecipativa, vince il gruppo con il maggior numero di presenze. Info: tel. 338-8252161.

Giovanissimi. Sempre domenica a Rolo alle 15 gara Fci per Giovanissimi: è la 16^a edizione del Gran premio della Righetta, organizzata dalla Ciclistica Novese. La corsa si svolge attorno a via Biraghi, con distanze dai 2 ai 10 chilometri a seconda dell' età dei ragazzini, che va dai 7 ai 12 anni. Info: tel. 059-676100.

Gimkabimbi trophy. Domani alle 16 alla Reggia di Rivalta vince la passione per la mountain bike con il primo appuntamento stagionale con il Gimkabimbi trophy, manifestazione ideata dalla NewBike e rivolta a bambini e ragazzi. Vuole avvicinare in modo ludico al mondo del pedale. Con la collaborazione del Lions club. Info: tel. 0522-985147.

Massimo Tassi.

REGGIO SPORT

Vivacità viaggia verso i 6000 iscritti. Oggi tantissime iniziative collaterali

Pallanuoto
Casalgrande non può fallire a Ferrara in serie A2 Rubiera fa visita all'Estense

Ciclismo Anna Trevisi super Domani prima prova Uisp

Pallanuoto Serie C
La Reggiana vuole il quinto successo di fila Ma Vicenza in casa a avversario ostico

Basket C Silver
Che match a Caviglio! La Mecart riceve l'LG Novellara a Castenaso: blindare il 5^o posto

Calcio il Dipsal e la capostila di B, mentre la Regium è di scena in Sardegna contro l'Olimpia 2^o Bagnolo per il 2^o posto chiede aiuto all'Uisp

DESTINI incassati nell'ultima giornata di serie B di calcio è il Bagnolo Cal (53) dopo il pari di sabato scorso con Massa, ha perso il secondo posto e prova a rimontarlo nel match del 16, quando in via Ansa Frank sarà di scena la capostila Leonardo (69), già da tempo promosso in A2. I gialloverdi, privi di Pini e Biondi, sono già fuori dalle qualificazioni ai playoff ma chiedono sul terzo gradino del podio conquistabile il loro cammino: oltre a conquistare i tre punti nel match odierno, Eranovic e compagni hanno bisogno di un furto da parte dell'Olimpia Regium (30), già salvo, che alla stessa ora gioca in Sardegna contro l'Oasi San Bartolomeo (55), attuale seconda forza del raggruppamento. I cittadini ritrovano Della Grotta dopo l'infortunio al meteo, uno Bontino.

SERIE C1. Scarrano i playoff, che mettono subito in programma un dietro-front per il Baci Casalgrande. I rossoblu, alle 15, giocano sul campo del Rimini,

mentre spuntere soltanto in piazza della Vittoria a Vicenza. Il pomeriggio si chiuderà con gli scontri di Academia Diana Poleso e La's Danco. Domattina il grande appuntamento alle 19 in contemporanea con il debutto di Italia, 17 nel mondo e 24 nella provincia. Le distanze non cambieranno di due (16) e 13 (13) nella provincia. Alle 17 con una classica compagnia a livello nazionale. Domani, venerdì, si chiuderà la 13 e alcuni di loro dall'11 alle 14, in diverse sedi (vedi, con cartelli di segnalazione. In particolare, la piazza del Moro, Martini del 7 Ludovico, della Vittoria, Gualtera, Pampaloni, Rovero, corso Garibaldi e la via Francesco, Marco Pavesio, Emilia S. Stefano, Ariano, Marco Grappa, Roggi, Emilia S. Pietro, Campo Sannarone, Lante, Roma, Bellaria, Nobis, Alago, Spallanucci, Marzotto, Gioia de' Padovani, Parma, Carducci, Crispi, Sassi, Battagione, l'incendio del Ciccio, Pampaloni, Spallanucci, S. Carlo, Campo Moro, Fontanelli, Calderini, Fontanini, Gualdini e Frisci.

DIETRO l'angolo si preannuncia un fine settimana nel segno della bici, con attività che coinvolgono ragazzi e adulti, con manifestazioni dalla Bassa all' Appennino. In più, si segnala un acuto del ciclismo al femminile, che porta la firma di Anna Trevisi.

Bici in rosa. Partiamo da Anna Trevisi, 24enne che corre con l' Alè Cipollini, tra i migliori team del movimento ciclistico in rosa. L' atleta reggialese è stata di nuovo protagonista: stavolta in Belgio, al Gran prix Dottignes, dove si è piazzata 8^a. Ora ad attenderla alcune corse in Spagna.

Scuola di mtb. Sabato il primo appuntamento a pedali per bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni. Largo alla scuola di mountain bike ideata dalla NewBike di Cristian Bertolini, che propone lezioni e uscite. Il ritrovo è alle 14 a Borzano al circolo I Manfredi. Per saperne di più: tel. 0522-985147.

Cicloturisti. Domani alle 8,30 i cicloturisti invadono le strade. Ritrovo a **Rubbiano** per la prima prova del Trofeo provinciale Uisp. Percorsi di vario chilometraggio su iniziativa del Cral Sanità.

Giovanissimi. Sempre domenica a Rolo alle 15 gara Fci per Giovanissimi: è la 16^a edizione del Gran premio della Righetta, organizzata dalla Ciclistica Novese. La corsa si svolge attorno a via Biraghi, con distanze dai 2 ai 10 chilometri a seconda dell' età dei ragazzini, che va dai 7 ai 12 anni. Info: tel. 059-676100.

Gimkabimbi trophy. Domani alle 16 alla Reggia di Rivalta vince la passione per la mountain bike con il primo appuntamento stagionale con il Gimkabimbi trophy, manifestazione ideata dalla NewBike e rivolta a bambini e ragazzi. Vuole avvicinare in modo ludico al mondo del pedale. Con la collaborazione del Lions club. Info: tel. 0522-985147.

Massimo Tassi

Correggio

"Materiale Resistente" Gli eventi del 25 Aprile

CORREGGIO "Aprile di libertà" è il titolo del calendario di iniziative promosso da Comune e Anpi Correggio che culminerà il prossimo 25 aprile nel 72° anniversario della Liberazione con l'appuntamento di #materialeResistente2017.

Le iniziative cominceranno domenica 9 aprile, alle 18, al Ridotto del Teatro Asioli, con lo spettacolo "Tre gradini di libertà", dell'associazione Donne del mondo e Casa Spartaco.

Il "clou" si concentrerà da sabato 22 aprile con la presentazione - 10,30 teatro Asioli - del libro "Il nazista e la bambina" e l'incontro con Liliana Manfredi, testimone della strage della Bettola. Alle 16,30 la sala conferenze Recordati di palazzo dei Principi ospita la presentazione dell'archivio Ancri, a cura di Michele Bellelli, e del sito web "Memorie del '900". Alle 17,30, nella Sala Putti di Palazzo dei Principi, inaugurazione della mostra di Istoreco "I soldati che dissero no. Storie di deportazione a Reggio Emilia dopo l'8 settembre".

Lunedì 23 aprile, 72° anniversario delle battaglie di Fosdondo e di Prato, il ritrovo è previsto alle 11 al Circolo Il Quartiere (Fosdondo, via Felicità), per la partenza del corteo accompagnato dalla banda cittadina "Luigi Asioli", cui seguiranno gli interventi dell'assessore Monica Maioli e del presidente Anpi Correggio, Giuseppe Lini. Alle 12,30, nella sala Quadrifoglio (Prato, via Ferrar), pranzo e, nel pomeriggio, lettura della cronaca della Battaglia di Prato e di poesie di Rosa Storchi Dodi con deposizione dei fiori sul cippo commemorativo dei caduti.

Martedì 24 aprile, con partenza dal municipio alle 8,30, deposizione dei fiori sui cippi. Alle 11, in via Per Reggio (rotonda SunGarden), commemorazione dei partigiani novellaresi Ernesto Pelgreffi e Giancarlo Galloni con il sindaco di Correggio, Ilenia Malavasi, e il sindaco di Novellara, Elena Carletti; a seguire, deposizione dei fiori in via Canolo.

Martedì 25 aprile, la festa della Liberazione a Correggio sarà nuovamente #materialeResistente. Alle 10 la Messa in San Francesco, e a seguire il corteo accompagnato dalla banda, con la deposizione dei fiori sulle lapidi e sui monumenti ai caduti del centro storico. Alle 11,45, interventi del sindaco e del presidente Anpi; a seguire, concerto dell'orchestra dell'indirizzo musicale dell'Istituto comprensivo Correggio 1 e del coro dell'Istituto comprensivo Correggio 2, accompagnati dalla banda.

Dalle 13 la giornata si sposta al Parco della Memoria per "Di suonatori e saltimbanchi, di primavera e

SABATO 8 APRILE 2017 GAZZETTA

Correggio • Novellara • Bassa Est 27

Dopo ventun anni il premio Daolio trasloca a Novellara

Il concorso per i musicisti emergenti emiliani lascia Caviglio Beppe Carletti ringrazia gli organizzatori per la scelta



Angelo e i Nomadi eterni vagabondi della nostra musica

Angelo Daolio e Novellara sono un binomio inconfondibile. Non solo perché il compositore ha trascorso in città dal 1964 al 1967, ma perché nel 1965, anno in cui completò gli studi, si iscrisse alla scuola di musica di Novellara. Daolio era entrato a far parte del gruppo. Negli anni si è dedicato a composizioni di musica moderna e contemporanea, fino ad arrivare a "Angelo", genere in cui ha messo il suo stampo e il suo stile. Il premio Daolio, nato nel 1995, è un riconoscimento che si tiene a Prato. La cerimonia di premiazione è a cura di Beppe Carletti, presidente dell'Associazione emiliana di musicisti emergenti. Il premio è dedicato a un musicista che ha lasciato un'impronta indelebile nella musica italiana.

Un'immagine passa a Novellara, dove il premio Daolio si tiene da ventun anni. Il premio è dedicato a un musicista che ha lasciato un'impronta indelebile nella musica italiana. Il premio è dedicato a un musicista che ha lasciato un'impronta indelebile nella musica italiana.

"Materiale Resistente" Gli eventi del 25 Aprile

Il corteo sarà accompagnato dalla banda cittadina "Luigi Asioli", cui seguiranno gli interventi dell'assessore Monica Maioli e del presidente Anpi Correggio, Giuseppe Lini. Alle 12,30, nella sala Quadrifoglio (Prato, via Ferrar), pranzo e, nel pomeriggio, lettura della cronaca della Battaglia di Prato e di poesie di Rosa Storchi Dodi con deposizione dei fiori sul cippo commemorativo dei caduti.



Il corteo sarà accompagnato dalla banda cittadina "Luigi Asioli", cui seguiranno gli interventi dell'assessore Monica Maioli e del presidente Anpi Correggio, Giuseppe Lini. Alle 12,30, nella sala Quadrifoglio (Prato, via Ferrar), pranzo e, nel pomeriggio, lettura della cronaca della Battaglia di Prato e di poesie di Rosa Storchi Dodi con deposizione dei fiori sul cippo commemorativo dei caduti.

Il liceo Corso ospita la mostra fotografica sui confini d'Europa

La mostra fotografica "I confini d'Europa" è una mostra che racconta la storia dei confini europei. La mostra è curata da un gruppo di artisti e si svolge al Liceo Corso di Novellara.

Domenica torna Portobello's Mercatino del riuso in centro

Il Portobello's Mercatino del riuso torna in centro a Correggio. Il mercatino è un'occasione per acquistare oggetti di seconda mano e sostenere l'economia locale.



libertà", bande e acrobati itineranti, con "Banda di quartiere", "Concerto a fiato L' Usignolo", "L' Orchestrino", "Carlo Actis Dato Quartetto" e la Scuola di Circ Flic di Torino. Come già nei due anni scorsi, il Parco della Memoria vede anche il "picnic della Liberazione", con punti ristoro, e la Festa dei Diritti, con gli stand delle associazioni locali e nazionali che animeranno la manifestazione.

Alle 16 via a "Passi di antifascismo", camminata sui luoghi antifascisti, della Resistenza e della deportazione correggesi nel centro cittadino, accompagnati dal Coro selvatico popolare.

Il concerto "Banditi", invece, è previsto alle 17, nell' area-concerti predisposta nello spazio verde a fianco della Casa nel Parco. Sul palco "Banda di quartiere", "Concerto a fiato L' Usignolo", "L' Orchestrino", "Carlo Actis Dato Quartetto". Previsti interventi e letture della partigiana Giacomina Castagnetti e dei ragazzi del convitto Corso, reduci dal viaggio della memoria nei Balcani. Alle 20 il concerto, nell' area ristoro, di Shanti Powa.

Sabato 29 aprile, infine, alle 21 nella sala conferenze Recordati di palazzo dei Principi, "Memorie di IMI correggesi", con testimonianza del sopravvissuto Lino Rustichelli e letture a cura di Gabriele Tesauri, in collaborazione con Istoreco.

VEZZANOVEZZANO

Cordoglio per la morte di Cola bidello al celebre asilo Diana

di Domenico Amidati
VEZZANO DOLORE IN PAESE PER LA MORTE DEL 80ENNE ALESSANDRO COLA. IL PENSIONATO È DECEDUTO IERI MATTINA ALL'OSPEDALE SANTA MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA, DOVE ERA RICOVERATO DA DUE GIORNI. ERA STATO RICOVERATO D'URGENZA MARTEDÌ SERA PER PROBLEMI RESPIRATORI, POI LE SUE CONDIZIONI SI SONO AGGRAVATE, FINO ALL'EPILOGO FATALE. SANDRO, COME VENIVA CHIAMATO DA TUTTI, ERA PERSONA MOLTO CONOSCIUTA E STIMATA, IN PAESE E NON SOLO.

Era un appassionato cacciatore, amante degli animali in genere e dei cavalli in particolare. Aveva lavorato per la cooperativa muratori di Quattro Castella e poi, ancora giovane, era stato assunto come bidello al celebre asilo Diana di Reggio Emilia, dove si era distinto per la predisposizione verso i bambini, ai quali vi si dedicava con amore. Per loro aveva costruito, sugli alberi del giardino, delle

cassette che erano la loro felicità. Nel agosto del 2016 si era fatto promotore, con i suoi amici pensionati, della verniciatura della passerella in legno che attraversa il torrente Crostolo, e ne andava fiero. Poi lui, che per ragioni di salute non aveva potuto partecipare attivamente, aveva offerto agli amici pittori un gustoso spuntino. I funerali si svolgeranno questa mattina in forma civile. La corteo funebre partirà dalle camere ardenti del Santa Maria Nuova alle 10 e raggiungerà la piazza di **Vezzano**, da dove, a piedi, il corteo proseguirà fino al cimitero. In seguito la salma verrà trasferita al cimitero di Coviolo per la cremazione. Sandro lascia la figlia Alessia con il genero Davide, la sorella Rachele e il cognato Francesco, il nipote Simone con Erica e altri parenti.

22 Castelnovo Monti + Montagna

Con l'auto in un fossato Grave autista di 66 anni

Toiano, il ferito, di Villa Minozzo, ricoverato nel centro grandi traumi di Parma. Ha perso il controllo della macchina in una curva della fondovalle Secchia

di Adriano Arati

Per prima delle due fiamme, che giuggia verso la roccia, un'auto di colore bianco scuro con la sua auto alla fine di una strada, in un'area di sosta, si è arenata. L'auto è un'auto di colore bianco scuro, con la sua auto alla fine di una strada, in un'area di sosta, si è arenata. L'auto è un'auto di colore bianco scuro, con la sua auto alla fine di una strada, in un'area di sosta, si è arenata.



Un'auto scivola all'indietro nella precipitata dell'incidente. L'auto è stata portata a Parma con l'elicottero

VEZZANO

Cordoglio per la morte di Cola bidello al celebre asilo Diana

di Domenico Amidati

di Vezzano

Dolore in paese per la morte del 80enne Alessandro Cola, il pensionato di Quattro Castella, che è deceduto ieri mattina all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, dove era ricoverato da due giorni. Era stato ricoverato d'urgenza martedì sera per problemi respiratori, poi le sue condizioni si sono aggravate, fino all'epilogo fatale. Sandro, come veniva chiamato da tutti, era persona molto conosciuta e stimata, in paese e non solo. Era un appassionato cacciatore e amante degli animali in genere e dei cavalli in particolare. Aveva lavorato per la cooperativa muratori di Quattro Castella e poi, ancora giovane, era stato assunto come bidello al celebre asilo Diana di Reggio Emilia, dove si era distinto per la predisposizione verso i bambini, ai quali vi si dedicava con amore. Per loro aveva costruito, sugli alberi del giardino, delle cassette che erano la loro felicità. Nel agosto del 2016 si era fatto promotore, con i suoi amici pensionati, della verniciatura della passerella in legno che attraversa il



Alessandro Cola

«Salviamo sanità e punto nascita»

Castelnovo, Sgb protesta a tutela del Sant'Anna con drappi bianchi alle finestre

di Domenico Amidati

di Castelnovo Monti

Le chiese sono diventate centri di incontro e di solidarietà. È il caso di Sant'Anna di Castelnovo, dove si sta svolgendo una campagna di sensibilizzazione per la tutela del punto nascita. I cittadini hanno affisso drappi bianchi alle finestre delle loro abitazioni, in segno di protesta e di solidarietà.



Manifestazione a protezione del punto nascita di Castelnovo

CASTELNOVO

Le scuole e la legalità Oggi l'incontro con Roccaforte di La?

di Domenico Amidati

di Castelnovo Monti

Ultimo iniziativa quanto fine settimana per "Le giornate della legalità" la serie di incontri organizzati dal Comune di Castelnovo Monti e dal Tribunale di Reggio Emilia. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini sulla legalità e sulla prevenzione dei reati. L'incontro di oggi si è svolto presso il centro culturale di Castelnovo Monti, con la partecipazione di numerosi cittadini e autorità locali.

MACRA fabbrica cucine
Progettate con il cliente.

MACRA fabbrica cucine
Via Dante Alighieri, 48/1
Codicebancario di Sapa (RE)
Tel 0522/917500
www.macracucine.com

Cambiare la cucina conviene.
Approfita del bonus fiscale.
Con l'arredamento completo
Ti regaliamo il montaggio!

MACRA fabbrica cucine
Via Dante Alighieri, 48/1
Codicebancario di Sapa (RE)
Tel 0522/917500
www.macracucine.com

Sconti di Primavera

dal 1962
CROCE VERDE
REGGIO EMILIA
Onoranze Funebri

0522 284003
Servizio 24h su 24

NECROLOGIE ONLINE VISIBILI IN TEMPO REALE
www.onoranzeonlinevezzano.com

Il nostro servizio funebre
La P.A. Croce Verde

Quattro squadre reggiane ancora in cerca di gloria

Nel girone D della Prima categoria l' Atletico Montagna è secondo solo al Pgs mentre il **Vezzano** vuol festeggiare i 70 anni con il salto di categoria

di Nicolò RinaldiwREGGIO EMILIANel girone D di Prima Categoria, le chance reggiane in ottica promozione sono affidate a un battagliero terzetto di squadre: Atletico Montagna, **Vezzano** e Levizzano.

La matematica concede uno spiraglio di gloria pure alla volenterosa Cerredolese: tuttavia, le speranze toanesi di lottare per la categoria superiore appaiono di fatto quasi inesistenti.

ATLETICO MONTAGNA. «Stagione fantastica - evidenzia il centrocampista dell' Atletico Montagna Stefano Lombardi - All' inizio l' obiettivo era soltanto la salvezza, ma poi lo spirito di gruppo ci ha portati ben più lontano: grande merito pure a mister Capanni, che ha valorizzato al meglio ogni nostra energia. Sul piano del rendimento, ci siamo un po' appannati proprio quando abbiamo iniziato a pensare più intensamente alla Promozione: ad ogni modo, ciò non scalfisce la grande qualità del lavoro svolto fin qui. Ora non c' è niente di scontato - rimarca Lombardi - anche perché noi siamo rimaneggiati. Domani a Castelnuovo Monti, contro il Colombaro, dovremo fare a meno dello squalificato Nutricato e dell' acciaccato Menichini: Rinaldi è in dubbio, mentre io sarò ancora assente a causa dell' infortunio al polpaccio rimediato contro il Pgs Smile. Tornerò dopo Pasqua».

QUI VEZZANO. «Il **Vezzano** compie 70 anni proprio nel 2017 - sottolinea il centrocampista giolibrù Simone Pè - e dunque un salto di qualità sarebbe ancor più memorabile: la società ci tiene molto, anche perché il club non ha mai raggiunto il palcoscenico della Promozione. Serve un filotto di vittorie, e quindi dobbiamo trovare quella continuità di rendimento che a volte ci è mancata. Siamo animati da una forte fiducia nei mezzi che possiamo mettere in campo, ben orchestrati da mister Lodi: del resto non perdiamo da due mesi, e qualcosa vorrà pur dire... Ora, la concentrazione dovrà essere una delle nostre principali carte vincenti». Domani il confronto interno col San Cesario: «Purtroppo mancherà l' infortunato Bonini - spiega Pè - mentre Meglioli e Azzali sono in forse. Fuori pure gli squalificati Agnesini e Versari».

QUI LEVIZZANO. «Siamo determinati nell' inseguire i play off fino in fondo - afferma poi l' attaccante de Levizzano Salvatore Forchignone - Se non li centeremo sarà un peccato, perché ci siamo svegliati un po' tardi. Durante l' andata abbiamo pagato qualche errore di troppo, e alcuni episodi sfavorevoli: in

42 Sport

GAZZETTA SABATO 8 APRILE 2017

Quattro squadre reggiane ancora in cerca di gloria

Nel girone D della Prima categoria l' Atletico Montagna è secondo solo al Pgs mentre il Vezzano vuol festeggiare i 70 anni con il salto di categoria

Il cammino verso la promozione

	PUNTI	9 APRILE	23 APRILE	30 APRILE
PGS SMILE	27	Combiane	LEVIZZANO	LETO RO
ATL. MONTAGNA	25	Colombaro	Savignano	POLINAGO
POLINAGO	23	Albino	CERREDOLESE	Atletico Montagna
FLUS FRUSI	22	SPALBERTO	VEZZANO	Levizzano Rangheri
VEZZANO	20	SAN CESARIO	Tico Frigi	SPALBERTO
LEVIZZANO	18	LEVIZZANO RANGHERI	Pgs Smile	CALLAVIA SANODIA



Simone Pè (Vezzano) vuole la gloria del Lezzano

anni da mister Lodi: del resto non perdiamo da due mesi, e qualcosa vorrà pur dire... Ora, la concentrazione dovrà essere una delle nostre principali carte vincenti. Domani l' incontro interno col San Cesario: purtroppo mancherà l' infortunato Bonini - spiega Pè - mentre Meglioli e Azzali sono in forse. Fuori pure gli squalificati Agnesini e Versari».

CON I PULCINI (2006-2007) La FalkGalileo parteciperà al Torneo dell' Adriatico a Cervia

La FalkGalileo parteciperà al Torneo dell' Adriatico a Cervia. La squadra reggiana si appresta a disputare il campionato di calcio di serie D. Il club ha una lunga tradizione sportiva e si prepara a sfidare le migliori squadre della categoria. Il torneo di Cervia è uno dei più importanti tornei di calcio giovanile in Italia. La FalkGalileo ha una grande esperienza in questo tipo di tornei e si prepara a dare il meglio di sé.

CALCIO A 5 - SERIE B1 Olimpia Regium e Bagnolo, annata ok

I primi hanno raggiunto una meritata salvezza, gli altri i play off

Il campionato di calcio a 5 Serie B1 è stato disputato con grande intensità. L'Olimpia Regium e il Bagnolo hanno raggiunto una meritata salvezza, mentre gli altri si sono squalificati. Il campionato è stato caratterizzato da molte partite intense e da un alto livello di gioco. I giocatori hanno dimostrato grande impegno e sacrificio.

CALCIO A 5 - SERIE C1 Real Casalgrande oggi a Rimini

Alle 15 la partita d'andata delle semifinali del campionato regionale

La Real Casalgrande si prepara a disputare la partita d'andata delle semifinali del campionato regionale di calcio a 5 Serie C1. La partita si svolgerà alle 15 di pomeriggio a Rimini. La Real Casalgrande ha una grande esperienza in questo tipo di tornei e si prepara a dare il meglio di sé.

anni da mister Lodi: del resto non perdiamo da due mesi, e qualcosa vorrà pur dire... Ora, la concentrazione dovrà essere una delle nostre principali carte vincenti. Domani l' incontro interno col San Cesario: purtroppo mancherà l' infortunato Bonini - spiega Pè - mentre Meglioli e Azzali sono in forse. Fuori pure gli squalificati Agnesini e Versari».

CON I PULCINI (2006-2007) La FalkGalileo parteciperà al Torneo dell' Adriatico a Cervia

La FalkGalileo parteciperà al Torneo dell' Adriatico a Cervia. La squadra reggiana si appresta a disputare il campionato di calcio di serie D. Il club ha una lunga tradizione sportiva e si prepara a sfidare le migliori squadre della categoria. Il torneo di Cervia è uno dei più importanti tornei di calcio giovanile in Italia. La FalkGalileo ha una grande esperienza in questo tipo di tornei e si prepara a dare il meglio di sé.

CALCIO A 5 - SERIE B1 Olimpia Regium e Bagnolo, annata ok

I primi hanno raggiunto una meritata salvezza, gli altri i play off

Il campionato di calcio a 5 Serie B1 è stato disputato con grande intensità. L'Olimpia Regium e il Bagnolo hanno raggiunto una meritata salvezza, mentre gli altri si sono squalificati. Il campionato è stato caratterizzato da molte partite intense e da un alto livello di gioco. I giocatori hanno dimostrato grande impegno e sacrificio.

CALCIO A 5 - SERIE C1 Real Casalgrande oggi a Rimini

Alle 15 la partita d'andata delle semifinali del campionato regionale

La Real Casalgrande si prepara a disputare la partita d'andata delle semifinali del campionato regionale di calcio a 5 Serie C1. La partita si svolgerà alle 15 di pomeriggio a Rimini. La Real Casalgrande ha una grande esperienza in questo tipo di tornei e si prepara a dare il meglio di sé.

seguito c'è invece stata una vera rinascita, tant'è vero che nelle ultime 7 gare sono arrivate ben 6 vittorie. Il girone di ritorno testimonia che il Levizzano ha un gruppo competitivo e sano, guidato dalla competenza e dalla saggezza di mister Lodi Rizzini: dunque, ci sono ottime ragioni per sperare». Domani i rossoblù ospiteranno gli omonimi modenesi del Levizzano Rangone: «Saremo al completo - annuncia Forchignone - Di recente io ho rimediato una fastidiosa contrattura, ma la sto gestendo».

QUI CERREDOLO. Trentasette punti, al pari del Levizzano Rangone, la formazione toanese potrebbe in linea teorica - riagganciare in extremis il treno dei play off. Delle tre partite che mancano alla fine del campionato, la Cerredolese ne disputerà due tra le mura amiche. Domani sarà di scena la capolista, mentre all'ultima giornata ospiterà il Colombaro. In mezzo la trasferta a Polinago.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CORREGGIO

Al teatro Asioli scatta domani «Aprile di libertà»

- CORREGGIO - SI INTITOLA «Aprile di libertà» il calendario di iniziative promosso dal Comune e Anpi Correggio, col patrocinio di Regione e Provincia, che culminerà il 25 aprile, nel 72° anniversario della Liberazione, col tradizionale appuntamento di #materialeresistente2017.

Il programma prende il via domani, alle 18, al Teatro Asioli, con lo spettacolo «Tre gradini di libertà».

Il «clou» si concentrerà, nel weekend della Festa della Liberazione, da sabato 22 aprile con la presentazione - alle 10,30, all' Asioli - del libro «Il nazista e la bambina» e l' incontro con Liliana Manfredi, testimone della strage della **Bettola**; alle 16,30, la sala conferenze «A. Recordati» di Palazzo dei Principi ospita la presentazione dell' archivio ANCR, a cura di Michele Bellelli, e del nuovo sito web «Memorie del '900»; alle 17,30, infine, nella Sala Putti di Palazzo dei Principi, si inaugura la mostra «I soldati che dissero no. Storie di deportazione a Reggio Emilia dopo l' 8 settembre», a cura di Istoreco. Il 25 aprile, il cuore delle celebrazioni: dalle 13, al Parco della Memoria musica e non solo con bande e acrobati itineranti. Stessa cornice per il «picnic della Liberazione», con i vari punti ristoro, e la Festa dei Dritti. Alle 16 prende il via «Passi di antifascismo», la camminata sui luoghi antifascisti, della Resistenza e della deportazione correggesi nel centro cittadino, accompagnati dal Coro Selvatico Popolare. Il concerto «Banditi» è previsto alle 17.

Correggio

CORREGGIO OLTRE 150 ESPOSITORI PER PORTOBELLO'S
DOMANI, a Correggio, si rinnova dalle 9 alle 18 l'appuntamento con Portobello's, il primo ed originale mercato del riso allestito da Pro Loco, col patrocinio del Comune, due volte l'anno. La manifestazione può contare sulla partecipazione di oltre 150 espositori che, con le loro merci, riempiono l'intero centro storico. La peculiarità di Portobello's è che gli usi dell'iniziativa vengono rilevati in beneficenza: la prima edizione ha permesso l'acquisto di lavagne interattive che Pro Loco donerà a un Comune colpito dal sisma.

I VOLTI CHE FANNO LA STORIA DI UNA CITTA'



«Correggio non chiuda bottega Così si salva la nostra identità»

Uno stimolante progetto di Dario Iotti si è trasformato in una mostra

CONCORRISO
F'UN CORREGGIESE che ama molto il suo borgo, lo sue genti e con una passione vivace per la famiglia, il proprio in vista di questo amore per le sue radici e per l'identità, il giovane Dario Iotti (foto a fianco) ha voluto rendere omaggio agli storici bottegai di Correggio, una mezza a rischio d'estinzione. Trecento anni e un lavoro da semplice operaio presso l'azienda correggese «Dario», Dario, figlio di Mario, ha immortalato i volti di artigiani, commercianti o, come dice lui, «spontaneamente» segretari che svolgono un servizio importante per la comunità, dando corpo a una mostra degna di suggestioni dal titolo «Non chiudete bottega. Appena intrapresa, è ospitata presso i locali della «Galleria» (in corso Cavotti, 10A) e visibile sino a fine aprile. Quaranta ritratti, tutti ripresi in bianco e nero, che contornano i muri incorniciati nel proprio ambiente. Come nasce questa mostra? Dario si dilata di foga da un suo

contributo all'identità di Correggio, residenza unica. Ma chi sono i protagonisti (foto in alto) di questi volti? C'è, per esempio, lo storico negoziante di animali via Santa Maria il barbiere di corso Mazzini, baluardo di attività che agì nel dopoguerra, poi c'è il negoziante di biciclette di viale Vittorio Veneto e Fieschi, una vera istituzione a Correggio, con la sua bottega in gallesse Polidama. Non solo una rivendita di articoli al negozio di santese l'antico atelier di gioielli. In questi ritratti anonimi, se c'era Dario, i correggesi potranno riconoscerli e, forse, - cosa sorprendente - che senza di loro la nostra piccola città sarebbe impoverita, soprattutto, non sarebbe più la stessa. In sostanza, gli osservatori correggesi potranno trovare un pezzo di se stessi. Il Dario, da questa esperienza, ne è uscito arricchito: «Stranamente perché ho approfondito la conoscenza con queste persone, orgoglio di poter prendere parte alla mostra». Da protagonisti, Alfa Piazza

«Parcheggi con il disco orario per il mercato di San Martino»

SAN MARTINO IN BO
DA SABATO prossimo 1 aprile, a San Martino in Rio, verrà attivata la zona con disco orario nel parcheggio del Comune. Da prevedimento, quello annunciato dal sindaco Paolo Fucini, in vigore esclusivamente il sabato mattina, dalle 9 alle 13, è destinato a regolare il rimbombio di auto che, sicuramente, condizionerà la possibilità di parcheggio degli utenti che, con questa iniziativa, avranno più opportunità di trovare un parcheggio vicino al mercato settimanale. Il provvedimento - nasce anche dall'esigenza di decongestionare la situazione che si viene a creare nei vicoli più conosciuti ma, troppo spesso utilizzati come tali, ai lati di via Fucini. In questi mesi - sostiene il sindaco Fucini - prevederemo e monitoreremo la situazione al fine di verificare che questa iniziativa porti significativi benefici agli utenti.

A Correggio un piccolo esercito Sono i cacciatori di Mostrischio

CONCORRISO
ATTENZIONE, sta arrivando un piccolo esercito di cacciatori... di Mostrischio. Si tratta degli allievi della classe terza della scuola primaria «Antonio Allegri» di Correggio che si sono diplomati «Cacciatori di Mostrischio». Il riconoscimento riguarda la conclusione di un percorso, all'interno di un progetto promosso dall'Istituto, volto alla prevenzione del rischio di furti di automobili frequentati dai bambini: scuola, casa, strada. Nell'ambito di questo progetto, si sono mobilitati anche i genitori spendendo lezioni nella scoperta di bambini insensibili alle manipolazioni. In questa esperienza molto coinvolgente per gli alunni della scuola correggese che si sono impegnati a dare la caccia a Mostrischio, personaggio che simboleggia il rischio e che si nasconde abilmente in tutti gli ambienti che frequentiamo.

CORREGGIO
Al teatro Asioli scatta domani «Aprile di libertà»

CONCORRISO
SI INTITOLA «Aprile di libertà» il calendario di iniziative promosso dal Comune e Anpi Correggio, col patrocinio di Regione e Provincia, che culminerà il 25 aprile, nel 72° anniversario della Liberazione, col tradizionale appuntamento di #materialeresistente2017. Il programma prende il via domani, alle 18, al Teatro Asioli, con lo spettacolo «Tre gradini di libertà». Il sabato si concluderà nel weekend della Festa della Liberazione, da sabato 22 aprile con la presentazione - alle 10,30, all' Asioli - del libro «Il nazista e la bambina» e l' incontro con Liliana Manfredi, testimone della strage della Bettola; alle 16,30, la sala conferenze «A. Recordati» di Palazzo dei Principi ospita la presentazione dell' archivio ANCR, a cura di Michele Bellelli, e del nuovo sito web «Memorie del '900»; alle 17,30, infine, nella Sala Putti di Palazzo dei Principi, si inaugura la mostra «I soldati che dissero no. Storie di deportazione a Reggio Emilia dopo l' 8 settembre», a cura di Istoreco. Il 25 aprile, il cuore delle celebrazioni: dalle 13, al Parco della Memoria musica e non solo con bande e acrobati itineranti. Stessa cornice per il «picnic della Liberazione», con i vari punti ristoro, e la Festa dei Dritti. Alle 16 prende il via «Passi di antifascismo», la camminata sui luoghi antifascisti, della Resistenza e della deportazione correggesi nel centro cittadino, accompagnati dal Coro Selvatico Popolare. Il concerto «Banditi» è previsto alle 17.

Il negozio di fiori "Petali" compie 10 anni

VECCHIA (VEZZANO) E' stato festeggiato nella giornata di ieri il decimo compleanno del negozio HPetali" a La Vecchia, gestito dalla fiorista Giulia Bedini. In tempo di crisi un negozio che "tiene" è -sicuramente una notizia positiva per la comunità. La titolare dell'attività commerciale, situata in via Caduti della Bettola sulla strada statale 63 nel centro della frazione, ha organizzato un rinfresco che è stato offerto agli amici e ai suoi clienti. Davanti al negozio è stato anche collocato per l'occasione un car. tellone per invitare la cittadinanza a partecipare alla festa promossa per il decimo compleanno. L'esercizio è stato infatti aperto da Giulia Bedini il sette aprile del 2007 e proprio ieri ha quindi celebrato il decimo anniversario di presenza a La Vecchia. Nei paesi della nostra provincia la crisi economica ha purtroppo causato la chiusura di molti negozi: la fiorista Giulia con impegno e intraprendenza in questi anni ha però continuato a svolgere il suo lavoro con professionalità e abilità. Da "Petali", punto di riferimento per tante persone, è possibile acquistare fiori e piante, ma Giulia è disponibile anche per allestimenti floreali per matrimoni e funebri. (m. b.)

16 | La VOCE | MONTAGNA | SABATO 8 APRILE 2017

Festa con rinfresco per amici e clienti per celebrare il compleanno dell'esercizio commerciale della Vecchia
Il negozio di fiori "Petali" compie 10 anni

LA VECCHIA (VEZZANO) E' stato festeggiato nella giornata di ieri il decimo compleanno del negozio "Petali" a La Vecchia, gestito dalla fiorista Giulia Bedini. In tempo di crisi un negozio che "tiene" è -sicuramente una notizia positiva per la comunità. La titolare dell'attività commerciale, situata in via Caduti della Bettola sulla strada statale 63 nel centro della frazione, ha organizzato un rinfresco che è stato offerto agli amici e ai suoi clienti. Davanti al negozio è stato anche collocato per l'occasione un car. tellone per invitare la cittadinanza a partecipare alla festa promossa per il decimo compleanno. L'esercizio è stato infatti aperto da Giulia Bedini il sette aprile del 2007 e proprio ieri ha quindi celebrato il decimo anniversario di presenza a La Vecchia. Nei paesi della nostra provincia la crisi economica ha purtroppo causato la chiusura di molti negozi: la fiorista Giulia con impegno e intraprendenza in questi anni ha però continuato a svolgere il suo lavoro con professionalità e abilità. Da "Petali", punto di riferimento per tante persone, è possibile acquistare fiori e piante, ma Giulia è disponibile anche per allestimenti floreali per matrimoni e funebri. (m. b.)

Uova di Pasqua della Croce Verde

CERVIAREZZA
 Cerwood: tutto pronto per la ripartita

CERVIAREZZA (VENTASSO) E' borse dalle uova di Cerwood il parco avventura nella montagna reggina, con l'arrivo della primavera e stiviglia con molte novità ludiche ed educative anche all'interno di Cerwood. L'arrivo della natura porta realizzazione con il Parco Naturale dell'Appennino Tosco Emiliano. Inoltre è un progetto di educazione ambientale nel campo del parco avventura con iniziative educative e ricreative per rafforzare le motivazioni, sensibilizzare il pubblico nei confronti della natura.

La denuncia della Uil: «In montagna strade abbandonate e senza manutenzione»

di Matteo Barca

MONTAGNA La Uil denuncia lo stato di abbandono delle strade del territorio. Giovanni Biani, presidente provinciale della Uil, ha denunciato lo stato di abbandono delle strade del territorio montano. Il presidente della Uil, Giovanni Biani, ha denunciato lo stato di abbandono delle strade del territorio montano. Il presidente della Uil, Giovanni Biani, ha denunciato lo stato di abbandono delle strade del territorio montano.

Meteo
 LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

SAB 8 APR					DOM 9 APR				
Temp.	Min	Max	Min	Max	Temp.	Min	Max	Min	Max
18°C	12°C	22°C	12°C	20°C	18°C	12°C	22°C	12°C	20°C
20%	10%	40%	10%	30%	20%	10%	40%	10%	30%

Il sole
 Sorgo | Tramonto
 alle 19:11

La luna
 Primo quarto
 14/02/17
 Ultimo quarto
 14/02/17
 Piena
 28/02/17

Classifica del potere sandi (PMS)

Forza	21
Italia	30
Reggio nel Emilia	34
Monte	35
Reggio	34
Forza	28
Castel-Campo	18
Forza	28

Il sole
 Sorgo | Tramonto
 alle 19:11

La luna
 Primo quarto
 14/02/17
 Ultimo quarto
 14/02/17
 Piena
 28/02/17

Classifica del potere sandi (PMS)

Forza	21
Italia	30
Reggio nel Emilia	34
Monte	35
Reggio	34
Forza	28
Castel-Campo	18
Forza	28

CNA PENSIONATI

Al Buco Magico si parla di trasporti con Paolo Gandolfi

REGGIO EMILIA Del presente e futuro dei trasporti pubblici si parlerà lunedì 10 aprile dalle 9.30 al Centro Sociale Buco Magico nel convegno organizzato da Cna Pensionati. Al tavolo dei relatori l'onorevole Paolo Gandolfi, il consigliere delegato alle infrastrutture emMobilità della **Provincia** Marcello Moretti, l'assessore alla Mobilità del Comune di Reggio Mirko Tutino, il presidente di Seta Vanni Bulgarelli, Cecilia Rossi dell' Agenzia della mobilità e la presidente del Consorzio Taxisti Reggio Donatella Rota.

Reggio ECONOMIA

BANCO EMILIANO » DOPO LA FUSIONE

Emil Banca, parte le cura dimagrante

In bilico 4 filiali su 84. Quaranta reggiani hanno preso posto a Bologna. Ravaglia: «Fidatevi, è un'opportunità per tutti»

di Enrico Lorenza Tiziana
È il 2017. Dal primo aprile il Banco Emiliano non esiste più. Almeno dal punto di vista contabile, con tanto di cambio di insegna, ma non è tutto. La banca emiliana è ancora lì, ma con un volto nuovo. Si chiama Emil Banca. E a fare il volto nuovo è Paolo Gandolfi, direttore generale della banca emiliana, che ha appena preso il volo per Bologna. Il 10 aprile, infatti, il direttore generale della banca emiliana, Paolo Gandolfi, si è recato a Bologna per prendere possesso della carica di direttore generale della nuova banca emiliana, frutto della fusione tra Banco Emiliano e Banco di Sicilia. Gandolfi, che ha lavorato per anni a Bologna, ha appena preso il volo per Bologna. Il 10 aprile, infatti, il direttore generale della banca emiliana, Paolo Gandolfi, si è recato a Bologna per prendere possesso della carica di direttore generale della nuova banca emiliana, frutto della fusione tra Banco Emiliano e Banco di Sicilia.



Paolo Gandolfi, direttore generale di Emil Banca, confermano a capo della nuova banca per il futuro

«Penso che diventeremo un'azienda di successo. Certo che ci conosceranno meglio lo credo che i reggiani cambieranno idea su di noi»

«Quali le responsabilità di Gandolfi con Reggio Emilia?». «Sono quattro filiali perché non è possibile tenere quelle non produttive. Siamo un'impresa e a fine bilancio serve l'utile»

LE ELEZIONI

Corti confermato presidente di Cna Servizi alla comunità

di REGGIO EMILIA
Andrea Corti, consigliere dell'Associazione Nazionale di Abbonati e stato confermato all'incarico di presidente provinciale di Cna Servizi alla Comunità di Reggio Emilia. Corti, che ha lavorato per anni a Bologna, ha appena preso il volo per Bologna. Il 10 aprile, infatti, il direttore generale della banca emiliana, Paolo Gandolfi, si è recato a Bologna per prendere possesso della carica di direttore generale della nuova banca emiliana, frutto della fusione tra Banco Emiliano e Banco di Sicilia.

CREDEM

Non solo mutui, la prima casa si può acquistare in leasing

di REGGIO EMILIA
Acquistare la prima casa in leasing, proprio come si fa con le auto, è possibile. E' quanto ha annunciato la prima casa leasing, l'operatore di mercato del settore immobiliare della società Credem. L'obiettivo è offrire ai clienti la possibilità di acquistare la prima casa in leasing, con un canone fisso e un periodo di 10 anni. Il leasing è un modo di acquistare la prima casa che permette di risparmiare sui costi di gestione e di avere la casa in leasing per un periodo di 10 anni. Il leasing è un modo di acquistare la prima casa che permette di risparmiare sui costi di gestione e di avere la casa in leasing per un periodo di 10 anni.

UNINDUSTRIA

Settore meccanico Formazione gratuita per 12 disoccupati

di REGGIO EMILIA
Cna, Scuola per la Crescita d'Impresa, il Dipartimento Reggio Emilia, con il supporto di un gruppo di imprenditori del settore meccanico, hanno organizzato un corso di formazione gratuita per 12 disoccupati. Il corso è rivolto a disoccupati con una laurea o un diploma e ha una durata di 120 ore. Il corso è gratuito e ha una durata di 120 ore.

CNA PENSIONATI

Al Buco Magico si parla di trasporti con Paolo Gandolfi

di REGGIO EMILIA
Dal presente e futuro dei trasporti pubblici si parlerà lunedì 10 aprile dalle 9.30 al Centro Sociale Buco Magico nel convegno organizzato da Cna Pensionati. Al tavolo dei relatori l'onorevole Paolo Gandolfi, il consigliere delegato alle infrastrutture emMobilità della Provincia Marcello Moretti, l'assessore alla Mobilità del Comune di Reggio Mirko Tutino, il presidente di Seta Vanni Bulgarelli, Cecilia Rossi dell' Agenzia della mobilità e la presidente del Consorzio Taxisti Reggio Donatella Rota.

TECNOPOLO

Un percorso di accelerazione per le startup

di REGGIO EMILIA
Il 10 aprile, dalle 9.30 alle 17.00, al Centro Sociale Buco Magico si parlerà di trasporti pubblici. Il convegno è organizzato da Cna Pensionati e ha una durata di 120 ore. Il convegno è gratuito e ha una durata di 120 ore.

FIERE DI PARMA

"Cibus Connect" Protagoniste le aziende reggiane

di REGGIO EMILIA
Le aziende reggiane protagoniste all'evento "Cibus Connect" che si terrà a Parma dal 10 al 12 aprile. L'evento è organizzato da Cna e ha una durata di 120 ore. L'evento è gratuito e ha una durata di 120 ore.

CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA ORDINARIA

di REGGIO EMILIA
Convocazione all'Assemblea Ordinaria della Cna di Reggio Emilia. L'assemblea si terrà il 10 aprile alle 9.30. L'assemblea è gratuita e ha una durata di 120 ore.

Guastalla

Festival legalità, folla al Ruggeri

Dopo l' iniziativa al teatro, oggi l' appuntamento a palazzo ducale

GUASTALLA Ieri mattina, al teatro Ruggeri ha fatto tappa l' iniziativa "Noi comuni e cittadini reggiani Contro le mafie", il festival della Legalità promosso dalla **Provincia** di Reggio Emilia con il patrocinio della Regione Emilia Romagna, ideato da Antonio Nicaso, scrittore e studioso di fenomeni criminali, che ne cura la direzione scientifica. Il Comune di Guastalla per il secondo anno consecutivo ha aderito alla rassegna partita lunedì 3 e che si chiude oggi. "Noi contro le mafie" è giunta alla sua VII edizione con l' obiettivo di sensibilizzare il territorio, scuole, istituzioni, cittadini sul tema delle infiltrazioni mafiose.

Nei giorni scorsi in diversi comuni della provincia si sono svolti convegni, dibattiti, spettacoli e incontri con eminenti studiosi dei fenomeni malavitosi. Un' esperienza di pedagogia civile, come antidoto all' illegalità. Ieri al Ruggeri il tema era "La legalità nella morsa della corruzione. Un problema senza confini?". Dopo i saluti del sindaco Camilla Verona sono intervenuti Michele Corradino, commissario dell' Autorità nazionale anticorruzione, magistrato Consiglio di Stato che ha relazionato su "Come un normale scambio di favori"; Alberto Vanucci, Università di Pisa su "Meccanismi di riproduzione & rimedi";

Monica Massari dell' Università Federico II, Napoli con "Le dimensioni economiche e sociali della violenza mafiosa"; Isaia Sales, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli che ha parlato di "Fenomeni corruttivi e amministrazione pubblica"; Anna Maria Torre, figlia di Marcello Torre, sindaco vittima innocente di camorra che ha parlato del padre «un amministratore onesto e coraggioso»; e Nicola Gratteri, procuratore Capo Tribunale di Catanzaro che ha relazionato su: "Prescrizione più lunga può arginare il problema?".

Oggi, alle ore 18, nella Sala dell' Antico Portico di si svolge la VIII edizione del concorso letterario "Ginetto Tosi" e il laboratorio di scrittura creativa con le scuole dei tre ordini di Guastalla. Interviene Angela Iantosca, scrittrice e giornalista. (m.p.)

28 | Guastalla Po Bassa Ovest

GAZZETTA | 8 APRILE 2017

«Rischi possibili L'antenna va messa lontana dalle case»

Guastalla, dibattito sull'impianto di piazza Primo Maggio Ruggenini, 5 Stelle: «Applicare il principio di precauzione»

di Mauro Pinotti

di FOTOGRAFIA

Il tema che la Commissione europea si è data con il pacchetto di misure di legge è quello di assicurare ai cittadini un'alta qualità di vita e di protezione dell'ambiente. In questo senso, il principio di precauzione è un concetto chiave. Si applica quando non c'è certezza scientifica sufficiente per stabilire l'esistenza di un rischio, ma vi sono indicazioni sufficienti per ritenere che un danno possa verificarsi.

Bisogna la presenza degli scienziati che si occupano degli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici (CEM).

«La nostra proposta non è un'alternativa all'installazione di un'antenna, ma una proposta di precauzione che si applica quando un danno, fatto le opposte valutazioni, può essere evitato o ridotto.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione. Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.

«Perché non si parla di "primo antenna"? Perché si è ancora a una fase di studio e di valutazione.



L'impianto di piazza Primo Maggio a Guastalla

quello che verrà installato in piazza Primo Maggio. Si sa, come ha dichiarato Dall'ora, che un impianto di questo tipo è assolutamente indispensabile dai gestori dei servizi di emergenza e di pubblica sicurezza. «Inoltre, il Comune di Guastalla ha una propria antenna di pubblica sicurezza, che è stata installata nel 2011. Questa antenna è stata installata in un luogo sicuro e protetto, e non rappresenta un rischio per la salute dei cittadini. Inoltre, il Comune di Guastalla ha una propria antenna di pubblica sicurezza, che è stata installata nel 2011. Questa antenna è stata installata in un luogo sicuro e protetto, e non rappresenta un rischio per la salute dei cittadini.

Festival legalità, folla al Ruggeri

Dopo l'iniziativa al teatro, oggi l'appuntamento a palazzo ducale



Il festival legalità durante l'evento organizzato nell'ambito di "Noi comuni e cittadini reggiani contro le mafie"

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

Il festival legalità è un' iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della legalità e della lotta alle mafie. L'evento è organizzato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

DOMENICA 9 APRILE
A LUZZARA
MERCATO ALTA QUALITA'
TERRA DEI GONZAGA
E QUALITA' DEI MERCATI DI PARMA
PER UNO SHOPPING DI QUALITA'
40 BANCHI SELEZIONATI
NOVITA' MODA PRIMAVERA 2017
INTINO CALZATURE EVANGHERIA PRONTO MODA
IN CONTEMPORANEA
Gustosamente
GARA GASTRONOMICA
FRANCO IN PIAZZA
HOSTIA HERCULEA PRODOTTI ALIHEURAI
TERRA DEI GONZAGA

FOCUS. L' OPERAZIONE INCLUDEREBBE QUOTE IN ENI, ENEL, POSTE, LEONARDO, STM, ENAV

Dismissioni, Tesoro al lavoro con Cdp

Il ministero dell' Economia sta valutando la fattibilità di un progetto di trasferimento di «gestione di partecipazioni azionarie e di parte del portafoglio investimenti del settore pubblico» alla Cassa depositi e prestiti. L' operazione includerebbe quote in spa pubbliche come Eni, Enel, Poste, Leonardo, StM, Enav (e forse non solo queste) e dovrebbe quindi prevedere il passaggio di alcune società con la governance mentre per altre, come Enel e presumibilmente anche Leonardo, questa resterebbe al Mef. Il progetto è al vaglio già da qualche settimana di un gruppo di lavoro misto tra esponenti della Cassa e del ministero. Secondo quanto riportato ieri dall' agenzia Ansa, «decisioni non sono state prese, ma l' ipotesi potrebbe permettere di superare i dubbi politici sulle privatizzazioni, garantendo la difesa e la crescita delle società strategiche e la riduzione del debito. I tempi sarebbero comunque lunghi e per questo il Def potrebbe non fornire indicazioni sul progetto». Nella sostanza è la conferma di quanto trapelato nei giorni scorsi, ma anche del fatto che un progetto simile richiederebbe tempo e i primi frutti in termini di incasso per lo Stato, derivante dall' apertura del capitale di Cdp, non arriverebbero certo quest' anno. Anche per questo motivo sembra difficile che un' indicazione su questo piano possa essere esplicitata, nell' ambito del capitolo sulle privatizzazioni, già nel Def che verrà presentato la prossima settimana. Il compromesso del progetto Cdp, però, non sembra aver raggiunto l' obiettivo del superamento delle obiezioni politiche alle privatizzazioni. A dirlo senza mezzi termini, ieri, poco dopo l' uscita dell' agenzia Ansa è stato il presidente del Pd, Matteo Orfini. «Non possiamo immaginare un rilancio degli investimenti pubblici con le privatizzazioni», ha detto ieri a margine di un evento. L' allusione agli investimenti pubblici riguarda il fatto che con il trasferimento delle partecipazioni la Cdp verrebbe rafforzata dal punto di vista patrimoniale e avrebbe maggiore potere di intervento nell' economia. «Per creare occupazione e rilanciare l' economia del paese serve una importante strategia di investimenti pubblici - ha aggiunto -. Ma allora non puoi pensare allo stesso tempo a una politica di privatizzazioni. Confido che Padoan arrivi alla consapevolezza che le sue considerazioni abbiano un carattere teorico che non avrà ricadute pratiche nelle politiche del governo». Come dire, se il Mef vuole studiare ipotesi di scuola faccia pure, ma di tradurla nella realtà non se ne parla.



© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L.Ser.

Liti fiscali «rottamate» in manovrina

Da split payment e pacchetto anti-evasione attesi 2 miliardi - Ipotesi stangata di 700-800 milioni sui giochi

ROMA Rottamazione delle liti fiscali e mediazione per i contenziosi fino a 50mila euro (oggi il tetto è fissato 20mila euro). Una nuova stretta sulle compensazioni di crediti e debiti fiscali e una spinta in più ai pignoramenti. Sono solo alcune delle ultime misure messe a punto dai tecnici del Mef sia per ampliare il pacchetto delle riforme, come quella della giustizia e del contenzioso tributario, sia per provare a potenziare il **piano** antievasione della manovra correttiva da 3,4 miliardi chiesta da Bruxelles. Tra ampliamento dello split payment alle controllate pubbliche per ridurre il **tax** gap Iva, che ieri ha ricevuto il primo via libera della Commissione europea, e gli altri interventi antievasione il Governo punta a recuperare non meno di due miliardi di euro. Il resto arriverà da un aumento delle accise sui tabacchi, da una mini-stangata sul mercato dei giochi da 700-800 milioni, su cui la partita è ancora aperta, e da un nuovo giro di vite sulla spesa pubblica.

Che potrebbe però rivelarsi meno pesante di quello indicato dal ministro Pier Carlo Padoan nella prima delle lettere inviate a Bruxelles (650 milioni anziché 800-900).

«Delle riforme future parleremo più compiutamente martedì in occasione dell' approvazione del Def e del **piano** nazionale delle riforme», ha precisato ieri al termine del Cdm sulla scuola (si veda pagina 2) il premier Paolo Gentiloni.

Dal Pnr sembra destinato ad uscire, anche per il pressing del Pd, la riforma del **catasto**, mentre dovrebbe essere dedicato un apposito capitolo al contrasto della povertà con una possibile rivisitazione del reddito di inclusione. Il riferimento alle privatizzazioni è confermato ma dovrebbe risultare più sfumato rispetto a quanto prevedevano le bozze iniziali di Def e Pnr, che saranno sicuramente varati martedì 11. Per la manovra correttiva e il DI **enti locali** resta aperta una seconda opzione: il varo differito di due giorni rispetto al documento di economia e **finanza**. Al Mef, comunque, stanno lavorando per dare l' ok a un unico pacchetto. Ma andiamo con ordine.

Sotto la voce riforme, e con il via libera di Palazzo Chigi, potrebbe arrivare già la prossima settimana la rottamazione delle liti pendenti.

Come ha spiegato ieri a Napoli il viceministro all' Economia Luigi Casero a margine del congresso dei giovani commercialisti «vorremmo estendere la rottamazione alle liti pendenti per proporre un nuovo **patto** con i contribuenti a prescindere dal momento in cui è arrivato l' accertamento». Non un condono e



senza sconti mirati come è stata l' ultima edizione della chiusura agevolata delle liti, ma una vera e propria rottamazione delle cause fiscali sulla falsariga di quanto fatto con la "rottamazione" delle cartelle di Equitalia. L' idea sarebbe di riportare i contribuenti in lite con il Fisco all' atto di accertamento o alla cartella che ha originato il contenzioso: ad esempio se un contribuente è in causa per un accertamento da 30mila euro già da qualche anno potrebbe decidere di chiudere il conto senza versare sanzioni e interessi ma pagando solo quanto richiesto inizialmente dal Fisco.

Il taglio del contenzioso fiscale passa anche per una misura strutturale come il rilancio della mediazione. Oggi l' istituto del reclamo-mediazione è possibile per le liti fino a 20mila euro. L' ipotesi allo studio è quella di elevare fino a 50mila il valore delle cause ammesse alla mediazione per evitare la lite. Sul fronte lotta all' evasione potrebbe arrivare una nuova stretta sulle compensazioni e una spinta ai pignoramenti per chi è in debito con il fisco. Sul primo versante l' ipotesi sarebbe quella di rendere obbligatoria la simultaneità tra il visto di conformità del professionista abilitato o del Caf e la richiesta di rimborso. In questo modo si eviterebbe il fenomeno della "fuga" dei visti annunciati ma mai presentati nonostante l' avvenuta erogazione del rimborso. Sui pignoramenti potrebbe arrivare il cumulo del valore dei **beni** immobili (la prima casa resta sempre esclusa) per il calcolo del tetto dei 120mila euro a partire dal quale il Fisco può ricorrere alla misura esecutiva.

Non è comunque ancora completato il cantiere della manovrina, che conterrà anche misure prevalentemente a costo zero per la crescita (a partire dall' estensione a tutto il 2018 per la consegna dei **beni** legati all' iperammortamento e del cosiddetto meccanismo acchiappa-fondi), la prima tranche da 1 miliardo del fondo triennale per il post-terremoto e il correttivo-pensioni sull' Ape sociale per i lavori «gravosi». Ieri mattina restavano ancora da individuare misure per 3-400 milioni. Anche perché l' asticella dei tagli semi-lineari ai ministeri non riusciva a superare quota 650 milioni. Il ritocco sulle accise tabacchi garantirà dai 100 ai 200 milioni, a seconda se l' onere fiscale minimo aumenterà di 2, 3 o 5 punti.

Più complessa la partita sui giochi. Si partiva con una richiesta al mercato del gaming di almeno un terzo della manovra (circa 1,1 miliardo).

Attualmente le maggiori **entrate** richieste ammonterebbero a 700-800 milioni: la **tassa** della fortuna dall' attuale 6% fino a un massimo del 9% (100 milioni); il prelievo **erariale** unico di un punto percentuale sulle new slot (Awp, 200 milioni) e di un altro 0,5% sulle Videolotteries (Vlt, 100 milioni).

Sul tavolo anche l' anticipo della gara per la concessione del Gratta&Vinci in scadenza nel 2019 (400 milioni). Bocciata in partenza invece l' ipotesi di aumentare di 100 milioni la base d' asta per l' assegnazione del Superenalotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco MobiliMarco Rogari

FOCUS. VERSO L' AMPLIAMENTO DELLO SPLIT PAYMENT ALLE **SOCIETÀ** PUBBLICHE FINO AL 2020

Sì della Ue alla «scissione» del pagamento Iva

Arriva il primo via libera di Bruxelles sull'estensione dello split payment ai rapporti commerciali con le **società** pubbliche e alla proroga di questo meccanismo al triennio 2018-2020.

Non è il semaforo verde definitivo, ma la strada pare tracciata e segna un passaggio decisivo per la composizione della manovrina correttiva che proprio dall'estensione dello split punta a mettere a **bilancio** un miliardo abbondante di maggiori **entrate**.

Sul **piano** politico, il passaggio di ieri è essenziale perché la Commissione Ue ha proposto di fatto al **Consiglio** di accettare la richiesta italiana dell'allargamento con proroga formulata dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan nella lettera inviata a Bruxelles a febbraio. Sul **piano pratico**, proprio al **Consiglio** spetta l'ultima parola, che andrà data all'unanimità, ma è difficile che qualche Paese si opponga facendo su un tema di questo tipo uno sgambetto al rientro dei conti italiani nei binari tracciati da Bruxelles.

Al di là dell'esigenza di far quadrare i conti dell'aggiustamento, al centro ieri di un incontro fra Padoan e il commissario Ue Pierre Moscovici in cui sono stati ribaditi gli impegni di queste settimane, è l'esperienza dello split già attuato in questi anni, e limitato alla Pubblica **amministrazione** «propriamente detta», ad alimentare le attese del governo, insieme ai timori delle imprese.

Il meccanismo porta oggi gli **enti pubblici** (e domani le **società** da questi controllate) a pagare ai fornitori le **fatture** al netto dell'Iva, che viene girata direttamente all'**Erario** cancellando alla radice il rischio evasione.

La sua applicazione, secondo i numeri forniti mercoledì scorso dalla direttrice dell'agenzia delle Entrate Rossella Orlandi alla commissione Finanze della Camera, ha **permesso** finora di ridurre l'evasione Iva annua di 3,5 miliardi, al netto di compensazioni e rimborsi.

Proprio su quest'ultimo versante si concentrano i timori degli operatori economici, che non ricevendo l'Iva quando vendono **beni** e **servizi** alla Pa vedono ridursi la liquidità a disposizione e l'**imposta** da utilizzare in compensazione.

Il primo via libera Ue allo split, infatti, era stato accompagnato dalla raccomandazione ad accelerare i rimborsi, e nelle trattative su proroga ed estensione Roma ha dovuto dare nuove rassicurazioni sul fatto che le **pratiche** non sferreranno il termine di legge di tre mesi.



gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Dichiarazioni 2017. Accesso dal 18 aprile - Invio possibile dal 2 maggio

Nella precompilata le polizze per i disabili

Il 730 precompilato 2017 ai blocchi di partenza. Con il provvedimento 69483/2017 **pubblicato** ieri, l'agenzia delle Entrate ha definito le modalità di accesso alla dichiarazione precompilata da parte del contribuente e degli altri soggetti autorizzati.

L'accesso sarà, però, materialmente possibile solo a partire dal prossimo 18 aprile. La versione precompilata è giunta al terzo anno e per il 2017, i dati già inseriti dal Fisco saranno di più rispetto al precedente periodo d'imposta. Le novità 2017. Tra le novità di quest'anno, in particolare, vi è la conferma che il modello conterrà i dati precaricati delle spese veterinarie, quelli per le assicurazioni per la tutela delle persone con disabilità grave, i bonifici e le relative spese di recupero del patrimonio edilizio, quelli afferenti al risparmio energetico, nonché quelle relative alle parti **comuni** del **condominio** **comunicate** direttamente dagli amministratori stessi. Ulteriori novità si riscontrano poi anche nell'ambito degli oneri e spese avvertite con riferimento ai familiari a carico. Da quest'anno, inoltre, saranno precaricate anche le spese per assicurazioni contratte per la tutela delle persone con disabilità grave. Oltre alla dichiarazione, a disposizione del contribuente ci sarà l'elenco delle informazioni ad essa relative, in cui sono indicati separatamente i dati inseriti e quelli non inseriti e le relative fonti informative (fac-simile allegato 1 al provvedimento). Come si accede e cosa fare. Le procedure restano le due abituali degli anni passati. L'accesso potrà, infatti, avvenire direttamente da parte del contribuente ovvero tramite: il sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale, il Caf o il professionista abilitato. Per l'accesso diretto devono in particolare essere utilizzati gli strumenti di autenticazione già noti costituiti principalmente dalle credenziali dispositive Fisconline o dall'Inps ovvero tramite carta nazionale dei servizi o con le credenziali di tipo dispositivo rilasciate dal Sistema informativo di gestione e **amministrazione** del personale della **pubblica amministrazione** (NoiPa).

Il contribuente, eseguito l'accesso, oltre all'accettazione e modifica del modello potrà eseguire anche l'integrazione, dei dati contenuti nella dichiarazione, e l'invio del modello stesso.

I soggetti delegati dovranno, invece, acquisire preventivamente la delega del contribuente.

Dopo aver ricevuto la delega, gli intermediari potranno fare una richiesta di accesso tramite file o tramite web. Una volta acquisite le deleghe, i professionisti dovranno riportarle all'interno di un registro ad hoc, dotato di numero progressivo. L'accesso alla precompilata (e all'elenco dei dati) da parte di tali



soggetti è consentito fino al 10 novembre 2017.

Dal 2 maggio, la dichiarazione accettata, modificata o integrata, potrà essere inviata telematicamente all' Agenzia che, entro cinque giorni, fornisce una ricevuta con la data di presentazione della dichiarazione e il riepilogo dei principali dati contabili. Per i contribuenti che presentano il 730 senza sostituto d' imposta tenuto a effettuare il conguaglio, gli eventuali rimborsi saranno eseguiti dall' **amministrazione** finanziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mario Cerofolini Lorenzo Pegorin

Circolare Telefisco. L'agenzia delle **Entrate** formalizza le risposte fornite in occasione della manifestazione del Sole 24 Ore

Regime per cassa, rimanenze vincolate

La deduzione in un solo anno spinge molti contribuenti all'opzione per l'ordinario

Gian Paolo Tosoni - Le imprese minori, dal 1° gennaio 2017, abbandonano il regime di competenza dovendo applicare, come i professionisti il regime di cassa, ma di fatto si tratterà di un regime misto.

L'agenzia delle **Entrate** ha pubblicato la circolare 8/E in cui riepiloga i chiarimenti forniti in occasione di Telefisco 2017. Restano, tuttavia ancora irrisolte alcune questioni.

L'Agenzia conferma che il metodo di determinazione del reddito ai fini delle imposte dirette, e di conseguenza anche della base imponibile **Irap**, di fatto sarà differenziato in quanto il criterio di cassa riguarda solo le principali operazioni attive e passive dell'impresa (in sostanza vendite, prestazioni e acquisti di **beni** e **servizi**) mentre per le altre operazioni resta ancora applicabile il criterio della competenza. Quindi, plusvalenze, minusvalenze sopravvenienze attive o passive sono imponibili/deducibili per competenza; ugualmente, rilevano per competenza anche le quote di ammortamento, i leasing (compreso il maxi canone), le spese per prestazioni di lavoro, gli **oneri** di utilità sociale, i componenti derivanti dalla assegnazione dei **beni** ai soci o dalla destinazione dei medesimi a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

L'Agenzia non ha risposto in ordine ai criteri di deducibilità delle spese di manutenzione: alla luce del mantenimento del richiamo all'articolo 102 del Tuir (che le contempla), contenuto nell'articolo 66, può essere confermato il previgente regime di competenza.

Con riferimento al passaggio dal regime di competenza a quello per cassa, per evitare che si determinino sovrapposizioni nella **tassazione** o deduzione di alcuni componenti, viene precisato che i componenti positivi o negativi che hanno concorso a formare il reddito in un anno saranno ininfluenti ai fini delle imposte sul reddito ed **Irap** negli anni successivi.

Sebbene la circolare non lo precisi, si ritiene che di riflesso debbano essere considerate anche le componenti che si manifestano nel periodo di **imposta** precedente ma di competenza di quello in cui si applica il regime di cassa (si pensi ad esempio ad un affitto pagato anticipatamente nel 2016 ed in parte di competenza del 2017). La deducibilità della quota di competenza del 2017 appare ovvia anche se in tale anno manca sia il documento contabile che il pagamento. Si tratta di un aspetto non trattato dalla legge 232/2016, ma in precedenza per i contribuenti minimi era stato regolato in tal senso.



L'agenzia delle **Entrate** conferma anche nella circolare 8/E che le rimanenze finali, che concorrono a formare il reddito nel 2016, saranno interamente deducibili nel 2017. Il problema del mancato riporto delle rimanenze in deduzione negli anni successivi, è stato anche oggetto di una recente interrogazione parlamentare proposta dall'onorevole Laffranco e altri.

Nella question time veniva segnalata l'anomalia derivante dal divieto del riporto delle perdite (che si verificheranno nel 2017 per effetto della deduzione totale delle giacenze) ai fini della determinazione della base imponibile per le imprese minori. In risposta, il ministero dell'Economia afferma di essere ben consapevole delle problematiche e che, inoltre, la questione è anche stata oggetto di approfondimento in sede parlamentare. Tuttavia, la soluzione che non può essere fornita in via amministrativa richiederebbe anche copertura finanziaria.

Quindi la questione delle rimanenze iniziali 2017 rimane irrisolta e le imprese con magazzini importanti hanno probabilmente già scelto l'opzione per il regime di contabilità ordinaria.

In ordine alle scritture contabili, i soggetti che opereranno per il criterio delle registrazioni Iva, dedurranno i costi nel periodo di **imposta** nel quale hanno registrato le **fatture** di acquisto nel rispetto dei termini previsti dalla normativa Iva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FONDI SANITARI E SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Mancano controlli sulla solvibilità

Ho aderito di recente a una delle **primarie società** di mutuo soccorso tramite un amico che mi ha proposto una sorta di polizza sanitaria. Sono in buone mani? Non ho infatti trovato la **società** nell'elenco delle compagnie assicurative.

Ezio (via e-mail) La spesa sanitaria privata sta crescendo in Italia e assume varie forme. Si va da fondi sanitari integrativi che stipulano polizze collettive con delle compagnie assicurative (oltre il 40%); ai fondi integrativi autoassicurati, passando per le polizze malattia individuali. Infine, con una quota ancora molto piccola (4%) ma in aumento, ci sono le **società** di mutuo soccorso. Come già evidenziato dall'**Unione** Europea Assicuratori (Uea) tramite un esposto a Ivass e al Ministero dello Sviluppo purtroppo nel **settore** di cui lei parla, quello delle **società** di mutuo soccorso, che in alcuni casi hanno nobili origini e finalità sociali, i controlli sono da rafforzare.

Lo ha ribadito anche in un intervento, mercoledì 5 aprile, il presidente dell'Ivass che ha anche spiegato che l'esposto Uea è in fase di valutazione da parte dell'Authority assicurativa insieme con il Ministero dello Sviluppo economico.

Ivass ha ricordato che la sanità integrativa privata è scarsamente regolamentata in Italia. Per fondi sanitari e **società** di mutuo soccorso è previsto infatti al momento il solo obbligo di iscriversi all'apposita **anagrafe** presso il Ministero della Salute. Mentre le compagnie assicurative sono soggette al complesso sistema di vigilanza prudenziale, i fondi sanitari non devono rispettare alcun requisito di solvibilità. Le **società** di mutuo soccorso pongono poi dei problemi speciali.

Anche secondo Ivass non è ben chiaro dalle norme vigenti quale disciplina si applichi loro e chi debba vigilare.

Invano sono già stati posti dei quesiti su questo tema ai Ministeri della Salute e dello Sviluppo economico.

È possibile chiarire chi debba vigilare sulla solidità delle **società** di mutuo soccorso e i fondi sanitari, fissando delle regole chiare anche per chi colloca queste soluzioni? È possibile anche fissare regole per i reclami?

Ricordiamo che nel resto dell'Europa gli organismi simili sono molto sviluppati, ma anche molto normati e controllati.- Fe.Pe.

6 | Plus24 - Il Sole 24 Ore

SABATO 8 APRILE 2017 | N. 757

COVER STORY
LA PAROLA AI NOSTRI LETTORI

PRESTITI SOCIALI

Coop, più garanzie per i soci prestatori

Dopo le brutte rivelazioni di Coop Firenze e Coop Carpi, vorrei sapere quali rischi corre come socio prestatore di una Coop di consumo. Come posso presentarmi nel caso? E soprattutto non rischiare e scegliere almeno i risparmi depositati nei libretti Coop?

Michela F. (via e-mail)

I rischi sono assai in alto di ripartire. Coop sono emersi in tutto il Paese con un rapporto molto stretto con i finanziamenti delle banche. Coop Firenze ha un crack che ha messo riparo sotto il riflettore di Banca d'Italia (rischi che non sono limitati ai libretti Coop). I rischi sono assai in alto di ripartire. Coop sono emersi in tutto il Paese con un rapporto molto stretto con i finanziamenti delle banche. Coop Firenze ha un crack che ha messo riparo sotto il riflettore di Banca d'Italia (rischi che non sono limitati ai libretti Coop). I rischi sono assai in alto di ripartire. Coop sono emersi in tutto il Paese con un rapporto molto stretto con i finanziamenti delle banche. Coop Firenze ha un crack che ha messo riparo sotto il riflettore di Banca d'Italia (rischi che non sono limitati ai libretti Coop).

I prestiti dei soci

Somme depositate sui libretti delle Grandi Coop a fine 2015

Coop Alleanza 3.0	10.200
Coop Modigliani	1.600
Coop Adriatica	2.200
Coop Etruria	220
Unicoop Firenze	1.000
Coop Lombardia	2.370
Unicoop Tirreno	1.990
New Coop	700
Coop Liguria	700
Coop Centro Italia	500

FONDI SANITARI E SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Mancano controlli sulla solvibilità

Ho aderito di recente a una delle **primarie società** di mutuo soccorso tramite un amico che mi ha proposto una sorta di polizza sanitaria. Sono in buone mani? Non ho infatti trovato la **società** nell'elenco delle compagnie assicurative.

Ezio (via e-mail)

La spesa sanitaria privata sta crescendo in Italia e assume varie forme. Si va da fondi sanitari integrativi che stipulano polizze collettive con delle compagnie assicurative (oltre il 40%); ai fondi integrativi autoassicurati, passando per le polizze malattia individuali. Infine, con una quota ancora molto piccola (4%) ma in aumento, ci sono le **società** di mutuo soccorso. Come già evidenziato dall'**Unione** Europea Assicuratori (Uea) tramite un esposto a Ivass e al Ministero dello Sviluppo economico.

Lo ha ribadito anche in un intervento, mercoledì 5 aprile, il presidente dell'Ivass che ha anche spiegato che l'esposto Uea è in fase di valutazione da parte dell'Authority assicurativa insieme con il Ministero dello Sviluppo economico.

Ivass ha ricordato che la sanità integrativa privata è scarsamente regolamentata in Italia. Per fondi sanitari e **società** di mutuo soccorso è previsto infatti al momento il solo obbligo di iscriversi all'apposita **anagrafe** presso il Ministero della Salute. Mentre le compagnie assicurative sono soggette al complesso sistema di vigilanza prudenziale, i fondi sanitari non devono rispettare alcun requisito di solvibilità. Le **società** di mutuo soccorso pongono poi dei problemi speciali, anche secondo Ivass non è ben chiaro dalle norme vigenti quale disciplina si applichi loro e chi debba vigilare.

Invano sono già stati posti dei quesiti su questo tema ai Ministeri della Salute e dello Sviluppo economico.

È possibile chiarire chi debba vigilare sulla solidità delle **società** di mutuo soccorso e i fondi sanitari, fissando delle regole chiare anche per chi colloca queste soluzioni? È possibile anche fissare regole per i reclami?

Ricordiamo che nel resto dell'Europa gli organismi simili sono molto sviluppati, ma anche molto normati e controllati.- Fe.Pe.

DIETRO I NUMERI

Fabrizio Gallimberti

La azioni Usa e le regole contabili

In un contesto di elevata incertezza economica e di politiche monetarie divergenti su parte delle banche centrali, uno sviluppo complessivo nella gestione degli investimenti sui mercati obbligazionari globali si staglia più che mai. Sollecitare il cliente nel raggiungimento dei suoi obiettivi di investimento è il nostro impegno principale, che stiamo affrontando una volta ancora, al fondo obbligazionario aperto da maggiori esperti. Il gestore di M&G possiede un'esperienza di lungo corso nel mercato di fronte ai clienti di seguito le proprie raccomandazioni e grazie alle nostre strategie di ricerca e analisi di noi dipartimenti.

Il valore degli investimenti è descritto a rischio, determinando movimenti di rialzo e di ribasso dei prezzi dei fondi, pertanto è possibile che non si possa recuperare l'importo originariamente investito.

investigialta.it/rendito-fisso

rendito-fisso

DIETRO I NUMERI

Fabrizio Gallimberti

La azioni Usa e le regole contabili

In un contesto di elevata incertezza economica e di politiche monetarie divergenti su parte delle banche centrali, uno sviluppo complessivo nella gestione degli investimenti sui mercati obbligazionari globali si staglia più che mai. Sollecitare il cliente nel raggiungimento dei suoi obiettivi di investimento è il nostro impegno principale, che stiamo affrontando una volta ancora, al fondo obbligazionario aperto da maggiori esperti. Il gestore di M&G possiede un'esperienza di lungo corso nel mercato di fronte ai clienti di seguito le proprie raccomandazioni e grazie alle nostre strategie di ricerca e analisi di noi dipartimenti.

Il valore degli investimenti è descritto a rischio, determinando movimenti di rialzo e di ribasso dei prezzi dei fondi, pertanto è possibile che non si possa recuperare l'importo originariamente investito.

investigialta.it/rendito-fisso

rendito-fisso

USA - profitti netti e Borsa

Indice 1995 = 100

100
800
600
400
200
0

1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017

Fonte: Bloomberg L.P. - Plus 24 per Fe e Promopress

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

A otto anni dal sisma nessuna scuola ricostruita all' Aquila. Ancora a lezione nei container

Ci sono i soldi ma non sono spesi

11 mila persone continuano a vivere in alloggi provvisori

Hanno corso tra le rovine. Per sollecitare la ricostruzione dell' Aquila a otto anni dal sisma: il 6 aprile 2009 la terra tremò, distrusse e uccise 309 persone. E in questi anni si è fatto poco, troppo poco. Si perché otto anni sono tanti, anche se la catastrofe è stata terribile. In migliaia a correre, fino in **Piazza d' Armi** e poi in **Piazza Duomo**.

Un' iniziativa di solidarietà promossa dalla Guardia di **Finanza** ma patrocinata anche da Regione, Provincia e i **Comuni** del cratere. C' erano pure gli studenti, dalle scuole elementari agli istituti superiori. La maggior parte di questi ragazzi sta vivendo una situazione paradossale, per non definirlo scandalosa.

Il terremoto ha fatto crollare o reso pericolanti quasi tutte le scuole. In otto anni non ne è stata costruita, o rimessa in sicurezza, nessuna. Elementari e medie continuano ad andare in classe nei container, strutture provvisorie montate per durare quattro anni e quindi ora al limite dell' abitabilità. Dopo il gelo invernale si attende l' afa estiva. Si può fare lezione e studiare, per anni, in simili condizioni?

C' è poi la beffa dello stanziamento di 44 milioni che nel 2013 il governo ha finalmente reso disponibile (nonostante le promesse, sono occorsi quattro anni perché lo stanziamento diventasse spendibile) e finalizzati all' **edilizia** scolastica aquilana terremotata. Quei soldi sono lì dal 2013 ma non una lira è stata spesa e il tempo passa e

Dice Silvia Frezza, maestra alla scuola Rodari: «Non si sta muovendo nulla. Per esempio il masterplan della scuola dove insegno è stato regolarmente depositato ma i lavori non sono cominciati».

Per il Comune parla l' assessore Maurizio Capri: «Il ritardo dipende dal fatto che i 44 milioni sono arrivati quattro, cinque anni dopo il sisma e non bastano. Per ricostruire tutte le scuole ne servono il doppio, li stiamo cercando attraverso il Cipe. Compatibilmente con il personale stiamo facendo il massimo».

Ma intanto non potrebbero essere spesi questi 44 milioni? Almeno un gruppo di ragazzi si ritroverebbe finalmente dentro a una scuola.

Non solo. In tutti questi anni non si è fatta chiarezza sulle verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole,

ItaliaOggi

PRIMO PIANO

Sabato 8 aprile 2017 9

A otto anni dal sisma nessuna scuola ricostruita all'Aquila. Ancora a lezione nei container

Ci sono i soldi ma non sono spesi

11 mila persone continuano a vivere in alloggi provvisori

di CARLO VALLINOTTO

Hanno corso tra le rovine. Per sollecitare la ricostruzione dell' Aquila a otto anni dal sisma: il 6 aprile 2009 la terra tremò, distrusse e uccise 309 persone. E in questi anni si è fatto poco, troppo poco. Si perché otto anni sono tanti, anche se la catastrofe è stata terribile. In migliaia a correre, fino in Piazza d' Armi e poi in Piazza Duomo. Un' iniziativa di solidarietà promossa dalla Guardia di Finanza ma patrocinata anche da Regione, Provincia e i Comuni del cratere. C' erano pure gli studenti, dalle scuole elementari agli istituti superiori. La maggior parte di questi ragazzi sta vivendo una situazione paradossale, per non definirlo scandalosa. Il terremoto ha fatto crollare o reso pericolanti quasi tutte le scuole. In otto anni non ne è stata costruita, o rimessa in sicurezza, nessuna. Elementari e medie continuano ad andare in classe nei container, strutture provvisorie montate per durare quattro anni e quindi ora al limite dell' abitabilità. Dopo il gelo invernale si attende l' afa estiva. Si può fare lezione e studiare, per anni, in simili condizioni?

C' è poi la beffa dello stanziamento di 44 milioni che nel 2013 il governo ha finalmente reso disponibile (nonostante le promesse, sono occorsi quattro anni perché lo stanziamento diventasse spendibile) e finalizzati all' edilizia scolastica aquilana terremotata. Quei soldi sono lì dal 2013 ma non una lira è stata spesa e il tempo passa e

queste preoccupazioni: da anni stiamo chiedendo di inserire queste scuole nei piani triennali. Purtroppo ci assicurano non esiste niente di fatto, ma della negligenza e dell' incuria dell' uomo. Gli insegnanti chiedono anche meno intransigenza e più coerenza nell' utilizzazione delle risorse. Ma non esiste nulla. Dice Silvia Frezza, maestra alla scuola Rodari: «Non si sta muovendo nulla. Per esempio il masterplan della scuola dove insegno è stato regolarmente depositato ma i lavori non sono cominciati».

Per il Comune parla l' assessore Maurizio Capri: «Il ritardo dipende dal fatto che i 44 milioni sono arrivati quattro, cinque anni dopo il sisma e non bastano. Per ricostruire tutte le scuole ne servono il doppio, li stiamo cercando attraverso il Cipe. Compatibilmente con il personale stiamo facendo il massimo».

Ma intanto non potrebbero essere spesi questi 44 milioni? Almeno un gruppo di ragazzi si ritroverebbe finalmente dentro a una scuola. Non solo. In tutti questi anni non si è fatta chiarezza sulle verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole, queste preoccupazioni: da anni stiamo chiedendo di inserire queste scuole nei piani triennali. Purtroppo ci assicurano non esiste niente di fatto, ma della negligenza e dell' incuria dell' uomo. Gli insegnanti chiedono anche meno intransigenza e più coerenza nell' utilizzazione delle risorse. Ma non esiste nulla. Dice Silvia Frezza, maestra alla scuola Rodari: «Non si sta muovendo nulla. Per esempio il masterplan della scuola dove insegno è stato regolarmente depositato ma i lavori non sono cominciati».

Per il Comune parla l' assessore Maurizio Capri: «Il ritardo dipende dal fatto che i 44 milioni sono arrivati quattro, cinque anni dopo il sisma e non bastano. Per ricostruire tutte le scuole ne servono il doppio, li stiamo cercando attraverso il Cipe. Compatibilmente con il personale stiamo facendo il massimo».

Ma intanto non potrebbero essere spesi questi 44 milioni? Almeno un gruppo di ragazzi si ritroverebbe finalmente dentro a una scuola.

Non solo. In tutti questi anni non si è fatta chiarezza sulle verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole,

queste preoccupazioni: da anni stiamo chiedendo di inserire queste scuole nei piani triennali. Purtroppo ci assicurano non esiste niente di fatto, ma della negligenza e dell' incuria dell' uomo. Gli insegnanti chiedono anche meno intransigenza e più coerenza nell' utilizzazione delle risorse. Ma non esiste nulla. Dice Silvia Frezza, maestra alla scuola Rodari: «Non si sta muovendo nulla. Per esempio il masterplan della scuola dove insegno è stato regolarmente depositato ma i lavori non sono cominciati».

Per il Comune parla l' assessore Maurizio Capri: «Il ritardo dipende dal fatto che i 44 milioni sono arrivati quattro, cinque anni dopo il sisma e non bastano. Per ricostruire tutte le scuole ne servono il doppio, li stiamo cercando attraverso il Cipe. Compatibilmente con il personale stiamo facendo il massimo».

Ma intanto non potrebbero essere spesi questi 44 milioni? Almeno un gruppo di ragazzi si ritroverebbe finalmente dentro a una scuola.

Non solo. In tutti questi anni non si è fatta chiarezza sulle verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole,

queste preoccupazioni: da anni stiamo chiedendo di inserire queste scuole nei piani triennali. Purtroppo ci assicurano non esiste niente di fatto, ma della negligenza e dell' incuria dell' uomo. Gli insegnanti chiedono anche meno intransigenza e più coerenza nell' utilizzazione delle risorse. Ma non esiste nulla. Dice Silvia Frezza, maestra alla scuola Rodari: «Non si sta muovendo nulla. Per esempio il masterplan della scuola dove insegno è stato regolarmente depositato ma i lavori non sono cominciati».

Per il Comune parla l' assessore Maurizio Capri: «Il ritardo dipende dal fatto che i 44 milioni sono arrivati quattro, cinque anni dopo il sisma e non bastano. Per ricostruire tutte le scuole ne servono il doppio, li stiamo cercando attraverso il Cipe. Compatibilmente con il personale stiamo facendo il massimo».

Ma intanto non potrebbero essere spesi questi 44 milioni? Almeno un gruppo di ragazzi si ritroverebbe finalmente dentro a una scuola.

Non solo. In tutti questi anni non si è fatta chiarezza sulle verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole,



IL COMUNE VUOLE AUMENTARE LE TARIFFE E FAR PAGARE ANCHE I TERNANI. COSTRETTO AL DIEDROFRONT

Sulle Marmore c'è una cascata di polemiche

E per potersi sposare in questi posti ci vogliono mille euro all'ora

di MARCO MURICCIOLI

Questi tre salsi in mezzo al verde dove l'acqua scende su un dislivello di 165 metri sono uno dei simboli più conosciuti del turismo umbro. La Cascata delle Marmore negli ultimi giorni è però finita al centro di un caso politico: il Comune di Terni voleva aumentare le tariffe, una delibera preparata dalla maggioranza di centrodestra, pronta da inscrivere all'ultima minute nel bilancio di previsione 2017, ma poi stampata - almeno per il momento - dal Movimento 5 Stelle.

L'amministrazione, guidata dall'ex senatore Lando di Biaggio Girelli (PdL), uno dei sostenitori del ministro Andrea Orlando alla segreteria democratica, aveva pensato di introdurre per la prima volta il biglietto d'ingresso anche per i ternani: un ticket da tre euro, agevolato, ma per sempre un pagamento. Inoltre, come riportato dal Corriere dell'11 aprile, il Comune si era impostato una propria «strategia»: il biglietto per gli over 70 che passa da sette a otto euro, quello per i gruppi o i comitati da 7 a 7,50 euro e anche i ragazzi delle scuole avrebbero dovuto pagare di più, sei euro invece che cinque. Tutto per mettere un puntello ai conti dell'ente, che non se la passa proprio bene. Thomas Giani, sindaco di Terni, infatti, venerdì scorso ha votato il rinvio in commissione

del punto due iscritta all'ordine del giorno, quello relativo alla determinazione delle tariffe e delle contribuzioni relative ai servizi a domanda individuale, compreso quello riguardante l'ingresso alla Cascata delle Marmore. Intanto, però, il Comune aveva già pubblicato il disciplinare per poter apporre alla Cascata delle Marmore: la tariffa prevista di ogni posto, una tariffa base che prevede 50 biglietti. Se poi si richiede un'apertura straordinaria della Cascata, o si vuole tenere la cerimonia in un prato diverso da quelli previsti per il sito naturale, allora bisogna pagare di più: incrementi che variano dal 20% a

«Ci sembrerebbe assurdo in un momento in cui, anche dopo il terremoto, il nostro turismo è rallentato, dare il colpo di grazia alle politiche di marketing della Cascata, aumentandole il prezzo di biglietti e anziani e dopo anni introdurre il ticket per i residenti che già con le loro tasse sostengono i costi del Comune», è la posizione dei pentastellati, rilanciata dalla stampa umbra. «A quanto pare gli errori degli amministratori li pagano i cittadini. Chissà se un giorno pagheremo anche per camminare sul marciapiede».

Gli amministratori per il momento, sono congelati. Il consiglio comunale di Terni, infatti, venerdì scorso ha votato il rinvio in commissione

del punto due iscritta all'ordine del giorno, quello relativo alla determinazione delle tariffe e delle contribuzioni relative ai servizi a domanda individuale, compreso quello riguardante l'ingresso alla Cascata delle Marmore. Intanto, però, il Comune aveva già pubblicato il disciplinare per poter apporre alla Cascata delle Marmore: la tariffa prevista di ogni posto, una tariffa base che prevede 50 biglietti. Se poi si richiede un'apertura straordinaria della Cascata, o si vuole tenere la cerimonia in un prato diverso da quelli previsti per il sito naturale, allora bisogna pagare di più: incrementi che variano dal 20% a

«Ci sembrerebbe assurdo in un momento in cui, anche dopo il terremoto, il nostro turismo è rallentato, dare il colpo di grazia alle politiche di marketing della Cascata, aumentandole il prezzo di biglietti e anziani e dopo anni introdurre il ticket per i residenti che già con le loro tasse sostengono i costi del Comune», è la posizione dei pentastellati, rilanciata dalla stampa umbra. «A quanto pare gli errori degli amministratori li pagano i cittadini. Chissà se un giorno pagheremo anche per camminare sul marciapiede».

Gli amministratori per il momento, sono congelati. Il consiglio comunale di Terni, infatti, venerdì scorso ha votato il rinvio in commissione

del punto due iscritta all'ordine del giorno, quello relativo alla determinazione delle tariffe e delle contribuzioni relative ai servizi a domanda individuale, compreso quello riguardante l'ingresso alla Cascata delle Marmore. Intanto, però, il Comune aveva già pubblicato il disciplinare per poter apporre alla Cascata delle Marmore: la tariffa prevista di ogni posto, una tariffa base che prevede 50 biglietti. Se poi si richiede un'apertura straordinaria della Cascata, o si vuole tenere la cerimonia in un prato diverso da quelli previsti per il sito naturale, allora bisogna pagare di più: incrementi che variano dal 20% a

«Ci sembrerebbe assurdo in un momento in cui, anche dopo il terremoto, il nostro turismo è rallentato, dare il colpo di grazia alle politiche di marketing della Cascata, aumentandole il prezzo di biglietti e anziani e dopo anni introdurre il ticket per i residenti che già con le loro tasse sostengono i costi del Comune», è la posizione dei pentastellati, rilanciata dalla stampa umbra. «A quanto pare gli errori degli amministratori li pagano i cittadini. Chissà se un giorno pagheremo anche per camminare sul marciapiede».

cioè di quelle solo lesionate o a rischio, non tutti i sopralluoghi sono stati eseguiti e i risultati di quei pochi riscontri realizzati sulle scuole non sono stati resi noti (chissà perché) finché lo scorso gennaio vi è stata un'«azione di forza» di un gruppo di genitori del liceo Cotugno, preoccupati per lo stato dell'edificio, che ha preteso la pubblicazione degli atti. È risultato che il liceo ha seri problemi strutturali e statici. Ma non è stato effettuato nessun intervento e all'interno si tengono ugualmente le lezioni. Il presidente della Provincia, Antonio De Crescente, conferma queste preoccupazioni: «da anni stiamo chiedendo di inserire queste scuole nei piani triennali. Purtroppo ci scontriamo con esigue risorse nazionali».

Intanto però gli studenti si ritrovano o nei container o in scuole insicure perché non adeguate sismicamente in una zona definita ad alto rischio sismico. Una situazione insostenibile che ha fatto nascere il gruppo «Insegnanti per L' Aquila» che con una lettera aperta alle istituzioni, sottoscritta da oltre 140 docenti, ha lanciato l'ennesimo grido d'allarme: «Non si può vivere con la paura, è necessario mettere in sicurezza gli edifici scolastici esistenti. Le tragedie non sono frutto della malignità della natura o del fato, ma della negligenza e dell'incuria dell'uomo».

Gli insegnanti chiedono anche meno burocrazia e più celerità nell'edificazione delle scuole che debbono sostituire quelle distrutte: ben 36 Musp, moduli a uso scolastico provvisorio, continuano a ospitare la quasi totalità degli alunni delle elementari, gli studenti delle medie e quelli di alcuni licei.

Anche Legambiente Abruzzo ha partecipato alla corsa di solidarietà tra le rovine. A capo dell'associazione vi è Francesca Aloisio: «L' Aquila 2017 è ancora una città 'in frammenti' con strade chiuse, edifici e abitazioni transennati e pericolanti, un centro storico che in molte sue parti è rimasto zona rossa. Se otto anni vi sembran pochi.». Un'altra iniziativa è stata la fiaccolata notturna, a cui hanno partecipato 4.000 persone, compresi gruppi arrivati da Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. Insieme per contestare le lentezze della ricostruzione.

In questo scenario apocalittico si svolgerà tra poco la campagna elettorale poiché L' Aquila è tra le città interessate alla tornata amministrativa di giugno e il sindaco Massimo Cialente, al secondo mandato, deve passare la mano. Dice: «Lascio in eredità un progetto di città esaltante. Anche se provo un dolore estremo nel non veder realizzate le scuole, o il masterplan di piazza d'Armi, o a non vedere ancora i binari della mai realizzata metropolitana di superficie. Come si fa ad affrontare gli ultimi terremoti senza fare tesoro dei precedenti? Se fossero venuti a vedere all' Aquila come sono state fatte le cose». Il malessere in città è palpabile. Che neanche una scuola, in otto anni, sia stata ricostruita è davvero un infausto record negativo. Poi ci sono le 11 mila persone che non hanno rimesso piede nelle loro abitazioni: 8.876 sono ancora ospitate nel mega insediamento abitativo prefabbricato disseminato in 19 new town, costato circa un miliardo di euro, e 2.272 sono quelle che invece si trovano nei box prefabbricati.

Quindi per molti ragazzi la vita si svolge tra un alloggio di fortuna e le lezioni in un container.

© Riproduzione riservata.

CARLO VALENTINI

il Comune vuole aumentare le tariffe e far pagare anche i ternani. Costretto al dietrofront

Sulle Marmore c'è una cascata di polemiche

E per potersi sposare in questi posti ci vogliono mille euro all'ora

Quei tre salti in mezzo al verde dove l'acqua scende su un dislivello di 165 metri sono uno dei simboli più conosciuti del turismo umbro. La Cascata delle Marmore negli ultimi giorni è però finita al centro di un caso politico: il Comune di Terni voleva aumentare le tariffe, una **delibera** preparata dalla maggioranza di centrosinistra pronta da inserire all'ultimo minuto nel **bilancio di previsione 2017**, ma poi stoppata - almeno per il momento - dal Movimento 5 Stelle.

L'**amministrazione**, guidata dall'ex senatore Lorenzo Di Girolamo (Pd), uno dei sostenitori del ministro Andrea Orlando alla segreteria democratica, aveva pensato di introdurre per la prima volta il biglietto d'ingresso anche per i ternani: un ticket da tre euro, agevolato, ma pur sempre un pagamento. Inoltre, come riportato dal Corriere dell'Umbria, sulle Marmore si era **impostata** una vera e propria «stangatina»: il biglietto per gli over 70 che passa da sette a otto euro; quello per i gruppi organizzati da 6 a 7,50 euro e anche i ragazzi delle scuole avrebbero dovuto pagare di più, sei euro invece che cinque. Tutto per mettere un puntello ai conti dell'**ente**, che non se la passa proprio bene. Thomas De Luca, l'uomo di Beppe Grillo in Comune a Terni, ha sollevato il caso. «Ci sembrerebbe assurdo in un momento in cui, anche dopo il terremoto, il nostro turismo è rallentato, dare il colpo di grazia alle politiche di marketing della Cascata, aumentando il prezzo di bimbi e anziani e dopo anni introdurre il ticket per i residenti che già con le loro tasse sopportano i costi del Comune», è la posizione dei pentastellati rilanciata dalla stampa umbra. «A quanto pare gli errori degli amministratori li pagano i cittadini. Chissà se un giorno pagheremo anche per camminare sul marciapiede?».

Gli aumenti, per il momento, sono congelati. Il **consiglio comunale** di Terni, infatti, venerdì scorso ha votato il rinvio in commissione del punto due iscritto all'ordine del giorno, quello relativo alla determinazione delle tariffe e delle contribuzioni relative ai **servizi** a domanda individuale, comprese quelle riguardanti l'ingresso alla Cascata delle Marmore. Intanto, però, il Comune umbro ha pubblicato il disciplinare per potersi sposare alla Cascata delle Marmore a **tariffa oraria** è di mille euro, una **tariffa base** che prevede 50 invitati. Se poi si richiede un'apertura straordinaria della Cascata, o si vuole tenere la cerimonia in un orario diverso da quelli previsti per il sito naturalistico, allora bisogna pagare di più: incrementi che variano dal 20% a...

Italia Oggi

PRIMO PIANO

Settimanale 8 aprile 2017 9

A otto anni dal sisma nessuna scuola ricostruita all'Aquila. Ancora a lezione nei container

Ci sono i soldi ma non sono spesi

11 mila persone continuano a vivere in alloggi provvisori

DI CARLO VALENZINI
Hanno corso tra le rovine. Per sollecitare la ricostruzione dell'Aquila a otto anni dal sisma: il 6 aprile 2009 la terra tremò, distrusse e uccise 309 persone. Kiri quatt'anni e a fatto poco, troppo poco. Si perché otto anni sono tanti, anche se la catastrofe è stata terribile. In migliaia a correre, fino in Piazza d'Armi e poi in Piazza Duomo. Un'immagine di solidarietà promessa dalla Guardia di Finanza ma poi rimasta una foto di Regione, Provincia e Comuni del centro. Come non gli studenti, dalle scuole abbandonate agli edifici superstiti. La maggior parte di questi ragazzi sta vivendo una situazione paradossale, per non definirlo scandalosa. Il terremoto ha fatto cadere o reso pericolanti quasi tutte le scuole in otto anni non se è stata costruita, o rimasta in sicurezza, nessuna. Così sessanta ragazzi continuano ad andare in classe nei container, strutture provvisorie montate per durare quattro anni e quindi ora al limite dell'utilità. Dopo il golo invertevole si attende l'afa se ne va. Si può fare lezione e studiare, per anni, in simili condizioni?

C'è poi la **buffa dello stanziamento di 44 milioni** che nel 2013 il governo ha finalizzato allo stanziamento e promessa, scoppiati quattro anni perché lo stanziamento diventava spendibile e finalizzati all'edilizia scolastica nell'area terremotata. Quei soldi sono lì dal 2013 ma non una lira è stata spesa e il tempo passa e queste preoccupazioni: da anni stiamo chiedendo di inserire queste scuole nei piani triennali. Purtroppo ci assicuriamo non vengono mai realizzati.

Ma intanto non potrebbero essere questi quasi 44 milioni? Almeno un gruppo di ragazzi ci ritroverebbe finalmente dentro a una scuola.
Non solo. In tutti questi anni non si è fatta alcuna verifica di vulnerabilità nessuna delle scuole, cioè di quelle adatte o a rischio, non tutti i sopralluoghi sono stati eseguiti e risultano di quei pochi ricostruiti realizzati sulle scuole non sono stati resi noti (chissà perché) e stanno in corso opere di restauro un "cancro di farnace" di un gruppo di genitori, il cui figlio, ucciso, preoccupati per lo stato dell'edificio, che ha preteso la pubblicazione degli atti. Ma non è stato effettuato nessun intervento all'interno si tengono ugualmente le lezioni. Il presidente della Provincia, Antonio De Crescenzo, conferma



IL COMUNE VUOLE AUMENTARE LE TARIFFE E FAR PAGARE ANCHE I TERNANI. COSTRETTO AL DIETROFRONT

Sulle Marmore c'è una cascata di polemiche

E per potersi sposare in questi posti ci vogliono mille euro all'ora

DI MARCO MURICCIOLI

Quei tre salti in mezzo al verde dove l'acqua scende su un dislivello di 165 metri sono uno dei simboli più conosciuti del turismo umbro. La Cascata delle Marmore negli ultimi giorni è però finita al centro di un caso politico: il Comune di Terni voleva aumentare le tariffe, una delibera preparata dalla maggioranza di centrosinistra pronta da inserire all'ultimo minuto nel bilancio di previsione 2017, ma poi stoppata - almeno per il momento - dal Movimento 5 Stelle.

L'amministrazione, guidata dall'ex senatore Lorenzo Di Girolamo (Pd), uno dei sostenitori del ministro Andrea Orlando alla segreteria democratica, aveva pensato di introdurre per la prima volta il biglietto d'ingresso anche per i ternani: un ticket da tre euro, agevolato, ma pur sempre un pagamento. Inoltre, come riportato dal Corriere dell'Umbria, sulle Marmore si era impostata una vera e propria «stangatina»: il biglietto per gli over 70 che passa da sette a otto euro; quello per i gruppi organizzati da 6 a 7,50 euro e anche i ragazzi delle scuole avrebbero dovuto pagare di più, sei euro invece che cinque. Tutto per mettere un puntello ai conti dell'ente, che non se la passa proprio bene. Thomas De Luca, l'uomo di Beppe Grillo in Comune a Terni, ha sollevato il caso. «Ci sembrerebbe assurdo in un momento in cui, anche dopo il terremoto, il nostro turismo è rallentato, dare il colpo di grazia alle politiche di marketing della Cascata, aumentando il prezzo di bimbi e anziani e dopo anni introdurre il ticket per i residenti che già con le loro tasse sopportano i costi del Comune», è la posizione dei pentastellati rilanciata dalla stampa umbra. «A quanto pare gli errori degli amministratori li pagano i cittadini. Chissà se un giorno pagheremo anche per camminare sul marciapiede?».

Gli aumenti, per il momento, sono congelati. Il consiglio comunale di Terni, infatti, venerdì scorso ha votato il rinvio in commissione

più: incrementi che vanno dal 20% al 50%.

© Riproduzione riservata.

MAICOL MERCURIALI

La frangia più antagonista si sente usata e divorzia dai contestatori dell' alta velocità

Addio degli anarchici ai No Tav

Dopo la battaglia contro la tratta Torino-Lione in Val di Susa

GAETANO COSTA - Gli anarchici vanno via. «È stato deciso di subordinare la **pratica** anarchica a convenienze politiche che magari, nella testa di certuni, avranno avuto anche un senso, ma che, nella sostanza, hanno portato solo fallimenti». Con una lunga nota dal titolo La leggenda della Valle che non c' è, l' ala più radicale degli anarchici ha abbandonato la lotta No Tav in Val di Susa.

L' alleanza col movimento che s' oppone all' alta velocità durava da anni. Anni in cui i manifestanti hanno protestato con sit-in che, spesso, sono sfociati in scontri con le forze dell' ordine. Lo scorso novembre, 38 persone sono state condannate nel maxiprocesso d' appello sulla Tav per i disordini avvenuti a Chiomonte nel 2011. È lì, nel piccolo Comune della Val di Susa che ospita il cantiere della tratta Torino-Lione, che s' è concentrata la lotta dei No Tav.

Con l' elezione a sindaco di Torino della grillina Chiara Appendino, la battaglia contro l' alta velocità è entrata anche nei palazzi della politica.

Sin dalla campagna elettorale, Appendino s' è detta contraria al tunnel di base della Torino-Lione, «un' opera inutile e costosissima». Anche il presidente del **Consiglio comunale** di Torino, Fabio Versaci, è un convinto contestatore dell' alta velocità, anche se, dopo il suo insediamento, ha difeso le forze dell' ordine.

Ora, il movimento No Tav ha perso il sostegno degli anarchici. Il divorzio è stato sancito sul sito finimondo.org, uno dei portali più autorevoli dell' anarchia, e potrebbe cambiare gli scenari di lotta contro l' alta velocità. «Si fa un grande ricorso alla delega, sia nella gestione ordinaria del movimento, sia in quella straordinaria, come nel caso delle elezioni, quando la possibilità di essere ai vertici amministrativi **comunali** è ambita, incoraggiata e sostenuta», hanno spiegato gli anarchici nella nota pubblicata da Repubblica Torino.

Secondo la frangia più dura, il movimento No Tav adotta metodi troppo moderati. «Viene ribadito, con orgoglio, un concetto fastidioso, secondo cui le cose, in valle, si fanno a modo nostro. È la dimostrazione di un impianto verticistico e autoritario che, nella retorica movimentista, si dice di rifiutare e combattere, ma che nella **pratica** trova perfetta attuazione».

Per la lotta alla Tav, gli anarchici, nell' aprile del 2014, avevano scritto un vademecum con le dritte per

10 Sabato 8 Aprile 2017

PRIMO PIANO

Italia Oggi

La frangia più antagonista si sente usata e divorzia dai contestatori dell'alta velocità

Addio degli anarchici ai No Tav

Dopo la battaglia contro la tratta Torino-Lione in Val di Susa

GLI ANARCHICI VANNO VIA. «È stato deciso di subordinare la **pratica** anarchica a convenienze politiche che magari, nella testa di certuni, avranno avuto anche un senso, ma che, nella sostanza, hanno portato solo fallimenti». Con una lunga nota dal titolo La leggenda della Valle che non c' è, l' ala più radicale degli anarchici ha abbandonato la lotta No Tav in Val di Susa. L' alleanza col movimento che s' oppone all' alta velocità durava da anni. Anni in cui i manifestanti hanno protestato con sit-in che, spesso, sono sfociati in scontri con le forze dell' ordine. Lo scorso novembre, 38 persone sono state condannate nel maxiprocesso d' appello sulla Tav per i disordini avvenuti a Chiomonte nel 2011. È lì, nel piccolo Comune della Val di Susa che ospita il cantiere della tratta Torino-Lione, che s' è concentrata la lotta dei No Tav. Ora, il movimento No Tav ha perso il sostegno degli anarchici. Il divorzio è stato sancito sul sito finimondo.org, uno dei portali più autorevoli dell' anarchia, e potrebbe cambiare gli scenari di lotta contro l' alta velocità. «Si fa un grande ricorso alla delega, sia nella gestione ordinaria del movimento, sia in quella straordinaria, come nel caso delle elezioni, quando la possibilità di essere ai vertici amministrativi comunali è ambita, incoraggiata e sostenuta», hanno spiegato gli anarchici nella nota pubblicata da Repubblica Torino.

Secondo la frangia più dura, il movimento No Tav adotta metodi troppo moderati. «Viene ribadito, con orgoglio, un concetto fastidioso, secondo cui le cose, in valle, si fanno a modo nostro. È la dimostrazione di un impianto verticistico e autoritario che, nella retorica movimentista, si dice di rifiutare e combattere, ma che nella pratica trova perfetta attuazione».

Per la lotta alla Tav, gli anarchici, nell' aprile del 2014, avevano scritto un vademecum con le dritte per pianificare e realizzare un' azione di montagna. La guida, firmata dalla Federazione anarchica italiana-Fronte rivoluzionario internazionale (Fai-Fri), era formata da sei persone, ma solo una risultò essere stata presente ai vertici. Il movimento No Tav, per contro, ha una struttura gerarchica e un' organizzazione che si è sviluppata nel tempo. Per questo, gli anarchici vanno via.

DOPO LE POLEMICHE SULL'OBBLIGO DI ACQUISTO DEL LIBRO, RIEMPIE I PALASPORT IN ROMAGNA

Ravenna, Saviano snobba la cittadinanza onoraria

Per la prima volta in città, non ritira il riconoscimento concesso nel 2009

DI RAFFAELLA POMBINI

La città di Ravenna ha onorato con la cittadinanza onoraria il premio Nobel per la letteratura, il premio Nobel per la pace e il premio Nobel per la letteratura. Ma non ha onorato il premio Nobel per la letteratura, il premio Nobel per la pace e il premio Nobel per la letteratura. Ma non ha onorato il premio Nobel per la letteratura, il premio Nobel per la pace e il premio Nobel per la letteratura.

CRONACHE DALL'OLTRETERRE

Mons. Fisichella con i pieni poteri anche su Medjugorje

DI ANTONINO D'ANNA

Il vescovo di Teramo, Mons. Francesco Fisichella, ha ottenuto i pieni poteri anche su Medjugorje. Il vescovo di Teramo, Mons. Francesco Fisichella, ha ottenuto i pieni poteri anche su Medjugorje. Il vescovo di Teramo, Mons. Francesco Fisichella, ha ottenuto i pieni poteri anche su Medjugorje.

pianificare e realizzare un' azione in montagna. La guida, firmata dalla Federazione anarchica informale-Fronte rivoluzionario internazionale (Fai-Fri), era liberamente scaricabile su alcuni siti web di area antagonista, ed era intitolato Natura ribelle-Rudimenti di azione boschiva.

I **consigli**, secondo le testate torinesi, parevano rivolti proprio a chi intendesse compiere iniziative contro il cantiere della Tav a Chiomonte.

Gli anarchici, si legge ancora nella nota che sancisce l' addio alla lotta in Val di Susa, si sono sentiti «usati» dai No Tav per contrastare la polizia.

«Senza la carne da cannone da mandare allo sbaraglio per i boschi, il movimento si troverebbe a dover fare i conti con la quasi totale assenza dei valligiani sulle barricate o con una carenza di competenze in determinati frangenti caldi. Se è vero che tanti anarchici hanno scontato mesi di galera e affrontato processi per fatti avvenuti in valle, nel movimento qual è stato l' apporto della **pratica** e della teoria anarchiche? Poco o niente». Per questo, gli anarchici vanno via.

© Riproduzione riservata.

dogane

Videolottery Controlli più stretti

Controlli più stretti sulle Videolotteries, le macchine da gioco con vincite fino a mezzo milione di euro che nel solo 2016 hanno prodotto 23 miliardi di euro di raccolta e 1,2 miliardi di **entrate erariali**. È l'effetto delle nuove regole tecniche contenute nel regolamento del 4 aprile pubblicato sul sito dell' Agenzia delle dogane. In attesa dell' attuazione della **Direttiva Ue** sull' anticiclaggio, che introduce forti limitazioni al **settore** giochi, cambiano intanto le regole in materia di ticket rilasciati dalle macchine: sui tagliandi dovranno essere riportate tutte le informazioni utili ad evitare le operazioni anomale attraverso le banconote di grosso taglio. I biglietti dovranno riportare gli importi introdotti, puntati e vinti e il numero delle partite effettuate in ogni sessione di gioco: dettagli essenziali che consentiranno di individuare i tentativi di «ripulire» denaro, introdotto nelle macchine e convertito in un ticket di importo solo di poco inferiore da riscuotere immediatamente nelle sale. Gli operatori avranno due anni per adeguare i sistemi di gioco prima della dismissione degli apparecchi.

NICOLA TANI

48 Sabato 8 Aprile 2017

GIUSTIZIA E SOCIETÀ

ItaliaOggi

Un'ordinanza della Cassazione sui commercialisti

Onorari senza bis Consulenza e difesa: cumulo ko

DI DARIO FERRARA
All'amministrazione finanziaria fu presentata dagli uffici dell'agenzia sulla base degli approfondimenti compiuti dal professionista. Solo che l'incarico di commercialista il cumulo fra il compenso per la rappresentanza e l'assistenza in giudizio è quello per la consulenza tributaria è previsto soltanto se quest'ultima attività risulta essere prevalente nell'attività di consulenza e della giurisprudenza oltre che della prassi seguita dall'amministrazione finanziaria e della dottrina. Nella specie, però, lo studio è avvenuto sulle fasi precedenti e risultano composte dalle attività svolte per il cliente con cui il professionista ha stipulato un contratto di mandato. Inoltre, la circostanza emerge dalla circostanza che il professionista è stato depositario dell'incarico. Incominciando quando ha predisposto i documenti il professionista aveva già studiato la causa.

Dal 18 aprile, 730 online

Precompilata 2017, istruzioni per l'uso. Con il provvedimento di ieri dell'agenzia delle entrate sono fornite le indicazioni per l'operazione modello 730 per il 2017. I contribuenti e i loro intermediari potranno scaricare la domanda a partire dal 18 aprile. In relazione alla propria dichiarazione precompilata, il contribuente può visualizzare e stampare, accettare o modificare, anche con integrazione dei dati, ovvero le somme eventualmente dovute con modello 730 già compilato, indicare le coordinate del conto su cui voler accreditare il rimborso, consultare le comunicazioni e l'esito dei soggetti delegati.

Stop entro 10 giorni ai servizi di Uber Black

Ultimatum a Uber: blocco dei servizi via applicazione entro 10 giorni. Lo ha stabilito ieri il Tribunale di Roma con una ordinanza che dichiara accettata la condotta di concorrenza sleale per concorrenza sleale nei confronti degli operatori taxi e ne regola i punti in essere sul territorio italiano da Uber Black e delle analoghe applicazioni Uber-Lux, Uber-Suv, Uber-X, Uber-XL, UberSelect, Uber-Van, disponendo il blocco di queste applicazioni sul territorio italiano nonché di effettuare la promozione e pubblicazione di decreti serviti sul territorio nazionale. Inoltre, qualora non venga rispettata la decisione del Tribunale, è stata fissata una penale di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo a partire dal decimo.
L'accoglimento del ricorso per concorrenza sleale di alcune associazioni di categoria dei tassisti (Legi Taxi, Federatai Taxi, Untrasporti, Fli Taxi), transite l'associazione Tutela legale taxi e grazie la difesa dello studio legale Favas e Anselmi, è stato descritto da Codexon come «una decisione alquanto che riporta l'Italia al Mediterraneo». Secondo l'associazione a tutela dei consumatori saranno proprio gli utenti a soffrire maggiormente degli effetti della decisione, che va a paralizzare il mercato dei trasporti non di linea. La Codexon sottolinea l'importanza del governo che non può cogliere le possibilità offerte dalle tecnologie e invita ad un adeguamento normativo, che si allinei con gli attuali bisogni dei cittadini.
«Siamo allibiti per quanto annunciato dall'ordinanza che va nella direzione opposta rispetto al decreto Millepogoregh e alla normativa europea», ha dichiarato il portavoce di Uber, Roman Thobidi.

SEQUE DA PAG. 47

entrano le lettere. Le banconote, comunque, dovranno essere accreditate e decise all'incasso del cliente. Al momento di stato della maturità è stata introdotta, nel decreto finale, la sufficienza in tutte le materie. Il testo iniziale prevedeva la scelta del sei. Un'efficienza sarà possibile in una sola materia o gruppo di materie e l'ammmissione dovrà essere motivata. Prove inviate in ritardo una prova di inglese standardizzata al termine della primaria sia della secondaria di I e II grado. Nella classe finale della secondaria di I e II grado la prova finale è richiesta per l'iscrizione all'esame, ma non influisce sul voto finale. Altre decreti molto atteso è quello sull'iscrizione degli studenti con handicap: risale la formazione iniziale dei docenti di sostegno dell'industria e della primaria, sottoposto l'istituzione di un corso di specializzazione ad hoc. Ci sarà una specifica formazione anche per il personale ausiliario. La prova di quantificazione del personale sul sostegno sarà fatta dal dirigente scolastico sulla base del Piano educativo individualizzato dell'alunno. Risale poi il sistema di iscrizione e formazione professionale. Il percorso, prevede il decreto, durano 5 anni: biennio più triennio. Gli studenti, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, passano da 6 a 11. Ogni scuola potrà definire questi indicatori in base alle richieste o alle peculiarità del territorio, coerentemente con la priorità indicata dalle regioni. Le scuole potranno utilizzare le loro quote di autonomia in relazione all'orario complessivo per rafforzare i laboratori e qualificare l'offerta in modo flessibile. Conoscenza la qualifica triennale, gli studenti potranno scegliere di proseguire gli studi passando al quarto anno del percorso di Laurea Professionale triennale o scegliere di conseguire un diploma professionale triennale. Al termine del percorso di iscrizione professionale, in quelle che diventano vane e proprie, accade territoriali di iscrizione, al termine il diploma quinquennale di iscrizione secondaria di II grado. Altre decreti, oltre riforma, quella dell'ordinanza e istruzioni dalla manila fino a 6 anni, si prevede un sistema unificato con l'istituzione di standard comuni per tutte le strutture. È prevista la qualifica universitaria come titolo di accesso per il personale, anche per i servizi da 3 anni, con la laurea volta sarà istituita una soglia minima per la costituzione da parte della famiglia. Ma non è tutto, infatti è prevista, pitture, sculture, grafica delle arti decorative e design, scrittura creativa. È prevista la cultura umanistica, cultura e cinema, diritto nel Piano dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado che dovranno recepire gli indicatori del Piano delle Arti, intendendo che il Mir resterà in campo di concerto con il Mibac.

Tar sulle notifiche con Cades e Pades

Le firme digitali tutte pari sono

DI DARIO FERRARA
Altre che inammissibile. Valida la notifica del ricorso amministrativo del privato all'amministrazione via Pec con firma digitale Cades invece che Pades, a patto che l'ente si costituisca in giudizio. Ecco perché il primo formato è ammesso nell'ordinamento grazie alla normativa europea e la violazione di norme tecniche non può comportare l'irritualità di atti procedurali senza violazioni del diritto di difesa o altri pregiudizi alla decisione finale. È quanto emerge dalla sentenza numero 1789 del 2017, pubblicata dalla quarta sezione del Tribunale amministrativo regionale della Campania, che si pone in esasperato contrasto con la sentenza 16017 del Tribunale amministrativo regionale della Basilicata. Pades sottoscrittoria. Società l'iscrizione di inammissibilità del ricorso sollevata dal Comune sulla base del provvedimento adottato in sede di prima applicazione del processo amministrativo telematico, secondo cui è prevista il formato Pades perché consente la lettura immediata ed è insostituibile e non sensibile la notifica che impone l'accesso con un programma ad hoc.
In realtà, osservano i giudici sottoposti, la firma Pades è imposta per gli atti depositati e non anche per la notifica alle altre parti. E la prosecuzione viene dalle specifiche tecniche contenute nel decreto del presidente del Consiglio dei ministri 402/16, un regolamento ministeriale di Paola Diugno di una firma sottoscrittoria, in quanto subordinata ai regolamenti governativi, oltre che alla legge. Le forme degli atti sono solo lo strumento più idoneo per la realizzazione di un certo risultato, nel processo civile telematico la Cassazione ha considerato sanabile, la verifica del costruttivo via posta elettronica certificata in formato word invece che pdf.

DOGANE

Videolottery Controlli più stretti

DI NICOLA TANI
Controlli più stretti sulle Videolotteries, le macchine da gioco con vincite fino a mezzo milione di euro che nel solo 2016 hanno prodotto 23 miliardi di euro di raccolta e 1,2 miliardi di entrate erariali. È l'effetto delle nuove regole tecniche contenute nel regolamento del 4 aprile pubblicato sul sito dell'Agenzia delle dogane. In attesa dell'attuazione della Direttiva Ue sull'anticiclaggio, che introduce forti limitazioni al settore giochi, cambiano intanto le regole in materia di ticket rilasciati dalle macchine: sui tagliandi dovranno essere riportate tutte le informazioni utili ad evitare le operazioni anomale attraverso le banconote di grosso taglio. I biglietti dovranno riportare gli importi introdotti, puntati e vinti e il numero delle partite effettuate in ogni sessione di gioco: dettagli essenziali che consentiranno di individuare i tentativi di «ripulire» denaro, introdotto nelle macchine e convertito in un ticket di importo solo di poco inferiore da riscuotere immediatamente nelle sale. Gli operatori avranno due anni per adeguare i sistemi di gioco prima della dismissione degli apparecchi.

Contributi agli enti montani per le attività commerciali

Finanziare le attività commerciali dei **comuni** montani per evitare lo spopolamento dei piccoli centri. E' questo l'obiettivo del Fondo che ha ricevuto giovedì il via libera in Conferenza unificata (si veda ItaliaOggi di ieri) e che stanziava circa 20 milioni di euro per il periodo 2014-20167. Il fondo è destinato ai **comuni** totalmente montani, in cui gli esercizi commerciali non siano presenti o siano carenti. I **comuni** interessati potranno richiedere fondi per l'acquisto di arredi, partecipazione a siti di e-commerce, acquisto o noleggio di strumenti per la realizzazione di internet point, servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio, servizi di trasporto per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito dei territori montani. La maggiore tranche di risorse se la divideranno i **comuni** della regione Calabria che potrà contare su uno stanziamento complessivo di 1,725 milioni, al terzo la Sardegna con una dotazione di 1,675 milioni, al terzo la Lombardia con 1,5 milioni. I singoli **comuni** montani potranno essere destinatari di finanziamenti annuali, ciascuno dell'importo di 25 mila euro. Ai finanziamenti pluriennali, ciascuno del valore di 100 mila euro, possono accedere aggregazioni di almeno tre **comuni** montani.

ItaliaOggi ENTI LOCALI E STATO Sabato 8 aprile 2017 51

La Consulta boccia una legge del Piemonte. Luoghi di culto, no all'obbligo dell'italiano

Test del sangue solo in farmacia

Illegittima l'estensione agli esercizi di vicinato e alla gdo

Pagina a cura di FRANCESCO CERRANO
Solo nelle farmacie è possibile effettuare i test di autocontrollo del sangue. Non negli esercizi di vicinato o nei punti vendita della media e grande distribuzione. Il fatto che in queste strutture sia stata ammessa la vendita di farmaci di senza ricetta non significa che tale liberalizzazione sia avvenuta anche per le cosiddette «prestazioni analitiche di prima istanza», come i test di autocontrollo di alcuni valori del sangue (trigliceridi, colesterolo, glicemia). Lo ha chiarito la Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima una norma di una legge della regione Piemonte (art. 1, comma 2, l.r.n. 1/2016) nella parte in cui ammetteva la vendita di esercizi commerciali abilitati ad effettuare gli screening sanitari includendovi anche quelli a cui la legge statale consente la vendita di medicinali.

Nella sentenza n. 65/2017, depositata ieri in cancelleria, la Corte ha precisato che, nonostante gli interventi di liberalizzazione sulla vendita dei farmaci, «nessuna facoltà è stata riconosciuta in capo agli esercizi commerciali diversi dalle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale». Pertanto, non può esservi dubbio sul fatto che la legge statale limiti sulla sola farmacia la possibilità di effettuare le prestazioni analitiche di autocontrollo e che quindi una legge come quella del Piemonte si ponga in chiaro contrasto con la legislazione statale» composta in materia.

Luoghi di culto, no all'obbligo dell'italiano. Con la sentenza n. 67, depositata venerdì ieri in cancelleria, la Consulta ha accolto il ricorso di Andrea Chiari contro una legge della regione Veneto che prevede l'uso della lingua italiana nelle convenzioni urbanistiche stipulate tra i comuni e i rappresentanti delle comunità di cittadini. L'impegno a utilizzare la lingua italiana avrebbe riguardato tutte le attività svolte nelle attrezzature di interesse comune per il territorio, come i parcheggi, i giardini, i monumenti emesse alle pratiche di culto.

Per la Corte una norma del genere risulta palesemente irragionevole in quanto incongrua rispetto alla finalità perseguita perché «introdurre un chiaro vincolo di lingua dell'impiego della lingua italiana, dal tutto eccentrico rispetto ai fini interessi».

Contributi agli enti montani per le attività commerciali

Finanziare le attività commerciali dei comuni montani per evitare lo spopolamento dei piccoli centri. E' questo l'obiettivo del Fondo che ha ricevuto giovedì il via libera in Conferenza unificata (si veda ItaliaOggi di ieri) e che stanziava circa 20 milioni di euro per il periodo 2014-20167. Il fondo è destinato ai comuni totalmente montani, in cui gli esercizi commerciali non siano presenti o siano carenti. I comuni interessati potranno richiedere fondi per l'acquisto di arredi, partecipazione a siti di e-commerce, acquisto o noleggio di strumenti per la realizzazione di internet point, servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio, servizi di trasporto per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito dei territori montani. La maggiore tranche di risorse se la divideranno i comuni della regione Calabria che potrà contare su uno stanziamento complessivo di 1,725 milioni, al secondo posto c'è la Sardegna con una dotazione di 1,675 milioni, al terzo la Lombardia con 1,5 milioni. I singoli comuni pluriennali, ciascuno dell'importo di 25 mila euro, possono accedere aggregazioni di almeno tre comuni montani.

Slitta la contabilizzazione dei fondi comunitari

Al via, il secondo decreto correttivo all'armonizzazione contabile. Il testo del provvedimento è stato condiviso dalla Commissione Aracet nella riunione della scorsa 22 marzo e atteso ora solo la firma e la pubblicazione. Le novità sono numerose e spaziano dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale. Sul primo versante, dopo l'emanazione la formalizzazione del rinvio al 2018 delle nuove modalità di contabilizzazione dei fondi Ue che per le amministrazioni titolari di programmi comunitari dovrebbero traslare dalle partite di giro, il condizionale è rimosso, visto che il tema è ancora oggetto di riflessione. Il decreto, inoltre, definisce puntualmente le modalità di contabilizzazione dei Progetti Investimenti fondi europei della Cassa di risparmio e prestiti. Si tratta di finanziamenti finalizzati ad agevolare l'avvio di progetti infrastrutturali dell'Ue, anticipando agli enti beneficiari la necessaria liquidità nelle more dell'incasso delle diverse tranche dei contributi. Il contratto di finanziamento prevede che, a seguito dell'incasso del fondo Ue, l'ente deve obbligatoriamente rimborsare anticipatamente il prestito alla Cda, senza oneri aggiuntivi. Le istruzioni di Aracet distinguono a seconda che il prestito sia concesso prima o dopo l'assegnazione dei contributi Ue da parte della regione. In entrambi i casi, l'ente deve contabilizzare separatamente e secondo certezza i movimenti relativi al prestito da quelli relativi al contributo, provvedendo a rimborsare anticipatamente alla Cassa le somme riscosse dalla regione a seguito della restituzione del contributo stesso. Se il prestito è concesso prima dell'assegnazione del contributo, dopo l'assegnazione occorre impegnare le quote per il rimborso anticipato, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la restituzione del contributo stesso e cancellare gli impegni relativi all'ammortamento ordinario (quote capitale e quote interessi). Nel secondo caso, il percorso è inverso perché alla data di stipula del contratto di finanziamento l'ente non ha ancora ricevuto l'entrata derivante dai contributi, ma comunque deve operare le necessarie registrazioni affinché al momento dell'incasso possa essere effettuato il pagamento del rimborso previsto alla Cda. Se l'ente riceve un contributo inferiore alla quota di spesa realizzata per la quota del prestito non rimborsata anticipatamente, devono essere registrati gli impegni relativi agli interessi e alla quota capitale, secondo il piano di ammortamento ordinario previsto contrattualmente. Quanto alla contabilità economico-patrimoniale, infine, il dm reintroduce tra le risorse una voce specifica per evidenziare l'ammortamento della parte di attivo immobilizzato formato da beni demaniali, al netto del relativo fondo di ammortamento.

Matteo Barbero

Overshooting, sanzioni anche per il patto verticale

Le sanzioni a carico degli enti spreconi che non utilizzano totalmente gli spazi finanziari loro attribuiti per alleggerire il paraggio di bilancio si applicano anche ai beneficiari del patto verticale nazionale. La precisazione arriva dalla Ragioneria generale dello Stato, che a latere della circolare n. 17/2017 applicativa delle nuove regole di finanza pubblica, ha fornito a *ItaliaOggi* alcuni utili chiarimenti.

In particolare, il Mef ha puntualmente spiegato che, in applicazione del comma 407 della L. 232/2016, tale norma stabilisce che, qualora gli spazi finanziari conosciuti all'attuazione delle intese regionali e dei patto di solidarietà previsti dal d.p.m. 21 febbraio 2017, n. 21 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 59 del 11 marzo scorso) non siano totalmente utilizzati, i fondi non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo.

Proprio il richiamo al d.p.m. poteva far ritenere che la penalizzazione riguardasse solo i meccanismi da caso puntualmente disciplinati, ovvero i patto regionali e quello orizzontale nazionale, e non anche i 100 milioni da poco assegnati a valere sul patto verticale nazionale.

Invece, i tecnici ministeriali sottolineano che anche quest'ultima fattispecie è presidiata dal meccanismo sanzionatorio, al fine di garantire l'ottimale allocazione delle risorse disponibili.

Un altro dubbio riguardava le modalità di verifica dell'attuale utilizzo del fondo assegnato (ai vda *ItaliaOggi* di ieri). Via XX Settembre evidenzia che non sarà finalizzata sulla realizzazione a meno dell'investimento agevolato, a prescindere dall'eventuale differenza fra saldo e obiettivo realizzati dai singoli enti a consuntivo.

Ad esempio, se un ente ha ottenuto uno spazio finanziario di 100 per realizzare un intervento su una strada, il mancato utilizzo si configurerà solo se l'opera non viene realizzata (in tutto o in parte) e non anche se il paraggio è ridotto con un overshooting. Ovviamente, verrà effettuato un puntuale controllo sull'avanzamento dei lavori, grazie all'incrocio con i dati della Banca dati delle amministrazioni pubbliche.

Infine, il Mef precisa che la possibilità di restituire il corso d'anno gli spazi non (più) necessari è stata prevista quest'anno come misura una tantum, ma a regime l'obiettivo è di arrivare a quantificare richieste ed assegnazioni in base ai fabbisogni effettivi, evitando numeri «quotati» all'aria.

Matteo Barbero

INNOVAZIONE

Una startup su cinque è in Lombardia

In Italia una startup su cinque è in Lombardia. Con 1.274 aziende attive su 6.800 a livello nazionale la regione si conferma il territorio più favorevole per l'innovazione. Al secondo posto c'è l'Emilia Romagna con 783 startup (11,2%), al terzo il Veneto con 582 (8,6%), mentre agli ultimi posti ci sono la Valle d'Aosta con 17 startup (0,2% del totale italiano) e il Molise con 30 (0,4%). Le startup lombarde sono guidate per il 20,5% da giovani, per il 11,5% da donne e per il 3% da stranieri. I settori in cui si sviluppano maggiormente le aziende lombarde sono quello dei servizi di informazione e consulenza, con 713 imprese (47,8% del totale regionale) e le attività professionali, scientifiche e tecniche con 362 aziende (23%). Con l'obiettivo di proseguire sulla strada dell'innovazione imprenditoriale, una delegazione del presidente Roberto Maroni sarà la volta fino a oggi a San Francisco e nelle principali imprese della Silicon Valley. In agenda incontri nelle sedi di Apple, LinkedIn, Facebook, Google e Stanford University, nonché un incontro con il sindaco di San Francisco, Ed Lee.

Overshooting, sanzioni anche per il patto verticale

MATTEO BARBERO - Le sanzioni a carico degli **enti** spreconi che non utilizzano totalmente gli spazi finanziari loro attribuiti per alleggerire il pareggio di **bilancio** si applicano anche ai beneficiari del **patto** verticale nazionale. La precisazione arriva dalla Ragioneria generale dello Stato, che a latere della circolare n. 17/2017 applicativa delle nuove regole di **finanza pubblica**, ha fornito a ItaliaOggi alcuni utili chiarimenti.

In particolare, il Mef ha puntualizzato l'ampio spettro applicativo del comma 507 della l. 232/2016. Tale norma stabilisce che, qualora gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali e dei patti di solidarietà previsti dal dpcm 21 febbraio 2017, n. 21 (**pubblicato** nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 59 del 11 marzo scorso) non siano totalmente utilizzati, l'**ente** non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo. Proprio il richiamo al dpcm poteva far ritenere che la penalizzazione riguardasse solo i meccanismi da esso puntualmente disciplinati, ovvero i patti regionali e quello orizzontale nazionale, e non anche i 700 milioni da poco assegnati a valere sul **patto** verticale nazionale.

Invece, i tecnici ministeriali sottolineano che anche quest'ultima fattispecie è presidiata dal meccanismo sanzionatorio, al fine di garantire l'ottimale allocazione delle risorse disponibili.

Un altro dubbio riguardava le modalità di verifica dell'integrale utilizzo dei bonus acquisiti (si veda ItaliaOggi di ieri). Via XX Settembre evidenzia che essa sarà focalizzata sulla realizzazione o meno dell'investimento agevolato, a prescindere dall'eventuale differenza fra saldo e obiettivo realizzata dai singoli **enti** a consuntivo.

Ad esempio, se un **ente** ha ottenuto uno spazio finanziario di 100 per realizzare un intervento su una strada, il mancato utilizzo si configurerà solo se l'opera non viene realizzata (in tutto o in parte) e non anche se il pareggio chiude con un overshooting.

Ovviamente, verrà effettuato un puntuale controllo sull'avanzamento dei lavori, grazie all'incrocio con i dati della Banca dati delle **amministrazioni** pubbliche.

Infine, il Mef precisa che la possibilità di restituire in corso d'anno gli spazi non (più) necessari è stata prevista quest'anno come misura a tantum, ma a regime l'obiettivo è di arrivare a quantificare richieste ed assegnazioni in base ai fabbisogni effettivi, evitando numeri «gonfiati» ad arte.

ItaliaOggi

ENTI LOCALI E STATO

Sabato 8 aprile 2017 51

La Consulta boccia una legge del Piemonte. Luoghi di culto, no all'obbligo dell'italiano

Test del sangue solo in farmacia

Illegittima l'estensione agli esercizi di vicinato e alla gdo

Pagina a cura di FRANCESCO ORSANO

Solo nelle farmacie è possibile effettuare i test di autocontrollo del sangue. Non i esercizi di vicinato o nei punti vendita della media e grande distribuzione. Il fatto che in queste strutture sia stata ammessa la vendita di farmaci senza ricetta non significa che tale liberalizzazione sia avvenuta anche per le cosiddette «prestazioni mediche di prima istanza», come i test di autocontrollo di alcuni valori del sangue (trigliceridi, colesterolo, glicemia). Lo ha chiarito la Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima una norma di una legge della regione Piemonte (art. 1, comma 2, l. n. 1/2016) nella parte in cui ammetteva la vendita di esercizi commerciali

abilitati ad effettuare gli stessi sanitari includendovi anche quelli a cui la legge statale consente la vendita di medicinali. Nella sentenza n. 65/2017, depositata ieri in consultazione, la Corte ha precisato che, nonostante gli interventi di liberalizzazione sulla vendita dei farmaci, nessuna facoltà è stata riconosciuta in capo agli esercizi commerciali diversi dalle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale. Pertanto, non può essere dubbio sul fatto che la legge statale limiti sulla sola farmacia la possibilità di effettuare le prestazioni sanitarie di autocontrollo e che quindi una legge come quella del Piemonte si ponga in chiaro contrasto con la legislazione statale-completando il quadro.

La Consulta ha anche precisato che, in materia di luoghi di culto, non è possibile imporre l'obbligo dell'italiano. Con la sentenza n. 67, depositata venerdì 7 aprile, la Consulta ha accolto il ricorso del sindaco Chiari contro una legge della regione Veneto che prevedeva l'uso della lingua italiana nelle convenzioni urbanistiche stipulate tra i comuni e i rappresentanti delle comunità religiose. L'impugnata attività avrebbe infatti autorizzato il titolare a utilizzare la lingua italiana anche per i rapporti con i titolari di interessi comuni per il proprio esercizio di attività. Per la Corte una norma del genere risulta palesemente irragionevole in quanto incongrua perché introduce un chiaro squilibrio dell'impegno della lingua italiana, del tutto eccezionale rispetto ai casi in esame.

Contributi agli enti montani per le attività commerciali

Finanziare le attività commerciali dei comuni montani per evitare lo spopolamento dei piccoli centri. È questo l'obiettivo del Fondo che ha ricevuto giovedì in via libera la Conferenza nazionale (Cn) della Regione Piemonte. Il Fondo è destinato ai comuni montani, con un totale di 1,2 miliardi di euro. Sono stati presentati o sono correnti i comuni interessati possono richiedere fondi per l'acquisto di terreni, partecipazioni a siti di e-commerce, acquisto o noleggio di strutture per la realizzazione di internet point, servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio, servizi di trasporto per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito del territorio montano. La maggiore tranche di risorse va al divieto di i comuni della regione Calabria che potrà contare su uno stanziamento complessivo di 1,225 miliardi. Al secondo posto c'è la Sardegna con una dotazione di 1,875 miliardi, al terzo la Lombardia con 1,5 miliardi. I comuni montani potranno essere destinatari di finanziamenti annuali, ciascuno dell'importo di 20 mila euro. Ai finanziamenti plurimultipli, ciascuno del valore di 100 mila euro, possono accedere aggregazioni di almeno tre comuni montani.

Slitta la contabilizzazione dei fondi comunitari

Al via, il secondo decreto correttivo all'armonizzazione contabile. Il testo del provvedimento è stato condiviso dalla Commissione Aronca nella riunione dello scorso 22 marzo e atteso ora solo la firma e la pubblicazione. Le novità sono numerose e spaziano dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale. Sul primo versante, viene immantolato la formalizzazione del rinvio al 2018 delle nuove modalità di contabilizzazione dei fondi Ue che per le amministrazioni titolari di programmi comunitari dovrebbero transitare dalle partite di giro. Il condizionale è a ribaltino, visto che il tema è ancora oggetto di riflessione. Il decreto inoltre, adotta puntualmente le modalità di contabilizzazione dei Progetti Investimenti fondi europei della Commissione. Si tratta di finanziamenti flessibili finalizzati ad agevolare l'avvio di progetti infrastrutturali dell'Ue, destinati agli enti beneficiari la necessaria liquidità nelle more dell'incasso delle diverse tranche del contributo. Il contratto di finanziamento prevede che, a seguito dell'assorbimento del fondo Ue, l'ente deve obbligatoriamente rimborsare anticipatamente il prestito alla Cds, senza oneri aggiuntivi. Le istruzioni di Aronca distinguono a seconda che il prestito sia concesso prima o dopo l'assorbimento dei contributi Ue da parte della regione. In entrambi i casi, l'ente deve contabilizzare separatamente e successivamente i movimenti relativi al prestito da quelli relativi al contributo, provvedendo a rimborsare anticipatamente alla Cassa le somme riscosse dalla regione a seguito della restituzione relativa alle spese effettuate. Se il prestito è concesso prima dell'assegnazione del contributo, dopo l'assegnazione occorre impegnare le quote per il rimborso anticipato, con limitazione agli oneri in cui è prevista la restituzione del contributo stesso e controllo gli impegni relativi all'ammortamento ordinario (quote capitale e quote interessi). Nel secondo caso, il percorso è inverso perché alla data di stipula del contratto di finanziamento l'ente ha già accettato l'entrata derivante dai contributi, ma comunque deve operare le necessarie rettificazioni affinché al momento dell'incasso possa essere effettuato il pagamento per rimborso prestito alla Cds. Se l'ente riceve un contributo inferiore alla quota di spesa realizzata per la quota del prestito non rimborsato anticipatamente, devono essere registrati gli impegni relativi agli interessi e alla quota capitale, ma il rimborso non è effettuato in ordine previsto contrattualmente. Quanto alla contabilità economico-patrimoniale, infine, si rimanda al decreto che ha una voce specifica per evidenziare l'ammortamento delle parti di attivo immobilizzato formato da beni demaniali, al netto del relativo fondo di ammortamento.

Matteo Barbero

Overshooting, sanzioni anche per il patto verticale

Le sanzioni a carico degli enti spreconi che non utilizzano totalmente gli spazi finanziari loro attribuiti per alleggerire il pareggio di bilancio si applicano anche ai beneficiari del patto verticale nazionale. La precisazione arriva dalla Ragioneria generale dello Stato, che a latere della circolare n. 17/2017 applicativa delle nuove regole di finanza pubblica, ha fornito a ItaliaOggi alcuni utili chiarimenti. In particolare, il Mef ha puntualizzato l'ampio spettro applicativo del comma 507 della l. 232/2016. Tale norma stabilisce che, qualora gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali e dei patti di solidarietà previsti dal dpcm 21 febbraio 2017, n. 21 (**pubblicato** nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 59 del 11 marzo scorso) non siano totalmente utilizzati, l'**ente** non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo. Proprio il richiamo al dpcm poteva far ritenere che la penalizzazione riguardasse solo i meccanismi da esso puntualmente disciplinati, ovvero i patti regionali e quello orizzontale nazionale, e non anche i 700 milioni da poco assegnati a valere sul patto verticale nazionale. Invece, i tecnici ministeriali sottolineano che anche quest'ultima fattispecie è presidiata dal meccanismo sanzionatorio, al fine di garantire l'ottimale allocazione delle risorse disponibili. Un altro dubbio riguardava le modalità di verifica dell'integrale utilizzo dei bonus acquisiti (si veda ItaliaOggi di ieri). Via XX Settembre evidenzia che essa sarà focalizzata sulla realizzazione o meno dell'investimento agevolato, a prescindere dall'eventuale differenza fra saldo e obiettivo realizzata dai singoli enti a consuntivo. Ad esempio, se un ente ha ottenuto uno spazio finanziario di 100 per realizzare un intervento su una strada, il mancato utilizzo si configurerà solo se l'opera non viene realizzata (in tutto o in parte) e non anche se il pareggio chiude con un overshooting. Ovviamente, verrà effettuato un puntuale controllo sull'avanzamento dei lavori, grazie all'incrocio con i dati della Banca dati delle amministrazioni pubbliche. Infine, il Mef precisa che la possibilità di restituire in corso d'anno gli spazi non (più) necessari è stata prevista quest'anno come misura a tantum, ma a regime l'obiettivo è di arrivare a quantificare richieste ed assegnazioni in base ai fabbisogni effettivi, evitando numeri «gonfiati» ad arte.

Matteo Barbero

INNOVAZIONE

Una startup su cinque è in Lombardia

In Italia una startup su cinque è in Lombardia. Con 1.274 aziende attive su 6.800 a livello nazionale la regione si conferma il territorio più favorevole per avviare una startup. Il dato è stato confermato dal rapporto «L'Emilia Romagna e il Veneto sono i due posti di vertice per il numero di startup (11,2% e 10,8% del totale) mentre gli ultimi posti ci sono la Valle d'Aosta con l'7 startup (0,1% del totale italiano) e il Molise con 30 (0,4%). Le startup innovative lombarde sono guidate per il 20,8% da giovani, per il 11,5% da donne e per il 3% da stranieri. I settori in cui si sviluppano maggiormente le aziende lombarde sono quello dei servizi di informazione e consulenza (47,8% del totale regionale) e le attività professionali, scientifiche e tecniche con 36,2 aziende (28%). Con l'obiettivo di proseguire sulla strada dell'innovazione imprenditoriale, una delegazione della regione, guidata dal presidente Roberto Maroni, sarà in visita fino a oggi a San Francisco e nelle città della Silicon Valley. In agenda incontri nelle sedi di Apple, LinkedIn, Facebook, Google e Stanford University, nonché un incontro con il sindaco di San Francisco, Ed Lee.

Slitta la contabilizzazione dei fondi comunitari

Al via, il sesto decreto correttivo sull'armonizzazione contabile. Il testo del provvedimento è stato condiviso dalla Commissione Arconet nella riunione dello scorso 22 marzo e attende ora solo la firma e la pubblicazione.

Le novità sono numerose e spaziano dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale. Sul primo versante, spicca innanzitutto la formalizzazione del rinvio al 2018 delle nuove modalità di contabilizzazione dei fondi Ue che per le amministrazioni titolari di programmi comunitari dovrebbero transitare dalle partite di giro.

Il condizionale è d'obbligo, visto che il tema è ancora oggetto di riflessione. Il decreto, inoltre, definisce puntualmente le modalità di contabilizzazione dei «Prestiti investimenti fondi europei» della Cassa depositi e prestiti.

Si tratta di finanziamenti flessibili finalizzati ad agevolare l'avvio di progetti cofinanziati dall'Ue, anticipando agli enti beneficiari la necessaria liquidità nelle more dell'incasso delle diverse tranche del contributo. Il contratto di finanziamento prevede che, a seguito dell'incasso dei fondi Ue, l'ente deve obbligatoriamente rimborsare anticipatamente il prestito alla Cdp, senza oneri aggiuntivi. Le

istruzioni di Arconet distinguono a seconda che il prestito sia concesso prima o dopo l'assegnazione dei contributi Ue da parte della regione. In entrambi i casi, l'ente deve contabilizzare separatamente e secondo esigibilità i movimenti relativi al prestito da quelli relativi al contributo, provvedendo a rimborsare anticipatamente alla Cassa le somme riscosse dalla regione a seguito della rendicontazione relativa alle spese effettuate. Se il prestito è concesso prima dell'assegnazione del contributo, dopo l'assegnazione occorre impegnare le spese per il rimborso anticipato, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la riscossione del contributo stesso e cancellare gli impegni relativi all'ammortamento ordinario (quota capitale e quota interessi). Nel secondo caso, il percorso è inverso perché alla data di stipula del contratto di finanziamento l'ente ha già accettato l'entrata derivante dal contributo, ma comunque deve operare le necessarie registrazioni affinché al momento dell'incasso possa essere effettuato il pagamento per rimborso previsto dalla Cdp. Se il prestito o un contributo inferiore alla quota di spesa realizzata per la quota del prestito non rimborsato anticipatamente devono essere registrati gli impegni relativi agli interessi e alla quota capitale, secondo l'ordinario previsto contrattualmente. Quanto alla contabilità economico-patrimoniale, infine, si rimanda al decreto che prevede una voce specifica per evidenziare l'ammontare della parte di attivo immobilizzato formato da beni demaniali, al netto del relativo fondo di ammortamento.

Italia Oggi

ENTI LOCALI E STATO

Sabato 8 Aprile 2017 51

La Consulta boccia una legge del Piemonte. Luoghi di culto, no all'obbligo dell'italiano

Test del sangue solo in farmacia Illegittima l'estensione agli esercizi di vicinato e alla dog

Pagina a cura di FRANCESCO ORSANO
Solo nelle farmacie è possibile effettuare i test di screening del sangue. Non negli esercizi di vicinato o nei punti vendita della media e grande distribuzione. Il fatto che in queste strutture sia stata ammessa la vendita di farmaci di ultima generazione che tale liberalizzazione sia avvenuta anche per le cosiddette «prestitazioni mediche di prima istanza», come i test di autocontrollo di alcuni valori del sangue (trigliceridi, colesterolo, glicemia). Lo ha chiarito la Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima una norma di una legge della regione Piemonte (art. 1, comma 2, lett. n. 1.200/16) nella parte in cui ammette la vendita di esercizi commerciali

abilitati ad effettuare gli screening sanitari includendovi anche quelli a cui la legge statale consente la vendita di medicinali. Nella sentenza n. 69/2017, depositata ieri in cancelleria, la Corte ha precisato che, nonostante gli interventi di liberalizzazione sulla vendita dei farmaci, nessuna facoltà è stata riconosciuta in capo agli esercizi commerciali diversi dalle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale. Pertanto, non può essere dubbio sul fatto che la legge statale limiti nelle sole farmacie la possibilità di effettuare le prestazioni sanitarie di autocontrollo e che quindi una legge come quella del Piemonte si poneva in chiaro contrasto con la legislazione statale-completiva in materia.

Contributi agli enti montani per le attività commerciali

Finanziare le attività commerciali dei comuni montani per evitare lo spopolamento dei piccoli centri. È questo l'obiettivo del Fondo che la regione giovedì ha votato in Conferenza su richiesta della Valle Po. Il fondo è destinato ai comuni montani, con i cui esercizi commerciali sono stati presentati o sono carenti. I comuni interessati possono richiedere fondi per l'acquisto di terreni, partecipazioni a siti e-commerce, acquisto o noleggio di strutture per la realizzazione di internet point, servizi di consegna o ordinazione delle merci a domicilio, servizi di trasporto per il raggiungimento delle sedi dei normali nell'ambito del territorio montano. La maggiore tranche di risorse va al divieto dei comuni della regione. Calabria che potrà contare su uno stanziamento complessivo di 1.725 milioni. Al secondo posto c'è la Sardegna con una dotazione di 1.873 milioni, al terzo la Lombardia con 1.5 milioni. I fondi comuni plurimontani, ciascuno con destinazioni di finanziamenti annuali, ciascuno dell'importo di 20 milioni. Ai finanziamenti plurimontani, ciascuno del valore di 100 mila euro, possono accedere aggregazioni di almeno tre comuni montani.

Slitta la contabilizzazione dei fondi comunitari

Al via, il sesto decreto correttivo sull'armonizzazione contabile. Il testo del provvedimento è stato condiviso dalla Commissione Arconet nella riunione dello scorso 22 marzo e attende ora solo la firma e la pubblicazione. Le novità sono numerose e spaziano dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale. Sul primo versante, spicca innanzitutto la formalizzazione del rinvio al 2018 delle nuove modalità di contabilizzazione dei fondi Ue che per le amministrazioni titolari di programmi comunitari dovrebbero transitare dalle partite di giro. Il condizionale è d'obbligo, visto che il tema è ancora oggetto di riflessione. Il decreto, inoltre, definisce puntualmente le modalità di contabilizzazione dei «Prestiti investimenti fondi europei» della Cassa depositi e prestiti. Si tratta di finanziamenti flessibili finalizzati ad agevolare l'avvio di progetti cofinanziati dall'Ue, anticipando agli enti beneficiari la necessaria liquidità nelle more dell'incasso delle diverse tranche del contributo. Il contratto di finanziamento prevede che, a seguito dell'incasso dei fondi Ue, l'ente deve obbligatoriamente rimborsare anticipatamente il prestito alla Cdp, senza oneri aggiuntivi. Le istruzioni di Arconet distinguono a seconda che il prestito sia concesso prima o dopo l'assegnazione dei contributi Ue da parte della regione. In entrambi i casi, l'ente deve contabilizzare separatamente e secondo esigibilità i movimenti relativi al prestito da quelli relativi al contributo, provvedendo a rimborsare anticipatamente alla Cassa le somme riscosse dalla regione a seguito della rendicontazione relativa alle spese effettuate. Se il prestito è concesso prima dell'assegnazione del contributo, dopo l'assegnazione occorre impegnare le spese per il rimborso anticipato, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la riscossione del contributo stesso e cancellare gli impegni relativi all'ammortamento ordinario (quota capitale e quota interessi). Nel secondo caso, il percorso è inverso perché alla data di stipula del contratto di finanziamento l'ente ha già accettato l'entrata derivante dal contributo, ma comunque deve operare le necessarie registrazioni affinché al momento dell'incasso possa essere effettuato il pagamento per rimborso previsto dalla Cdp. Se il prestito o un contributo inferiore alla quota di spesa realizzata per la quota del prestito non rimborsato anticipatamente devono essere registrati gli impegni relativi agli interessi e alla quota capitale, secondo l'ordinario previsto contrattualmente. Quanto alla contabilità economico-patrimoniale, infine, si rimanda al decreto che prevede una voce specifica per evidenziare l'ammontare della parte di attivo immobilizzato formato da beni demaniali, al netto del relativo fondo di ammortamento.

Overshooting, sanzioni anche per il patto verticale

Le sanzioni a carico degli enti spreconi che non utilizzano totalmente gli spazi finanziari loro attribuiti per alleggerire il passivo di bilancio si applicano anche ai beneficiari del patto verticale nazionale. La precisazione arriva dalla Regione generale dello Stato, che a latere della circolare n. 17/2017 applicativa delle nuove regole di finanza pubblica, ha fornito a Fastaff gli stessi dell'«overshooting». In particolare, il Mef ha puntualmente fatto sapere agli enti beneficiari del patto verticale nazionale, che non stabilisce che, qualora gli spazi finanziari connessi all'attuazione delle intese regionali e dei patto di solidarietà previsti dal d.p.m. 21 febbraio 2017, n. 21 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie speciale n. 59 del 11 marzo scorso) non siano totalmente utilizzati, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo.

Proprio il richiamo al d.p.m. poteva far ritenere che la penalizzazione riguardasse solo i meccanismi da caso puntualmente disciplinati, ovvero i patto regionali e quello orizzontale nazionale, e non anche i 100 milioni da poco assegnati a valere sul patto verticale nazionale. Invece, i tecnici ministeriali sottolineano che anche quest'ultima fattispecie è presidiata dal meccanismo sanzionatorio, al fine di garantire l'ottimale allocazione delle risorse disponibili.

Un altro dubbio riguardava le modalità di verifica dell'«overshooting» ossia dei requisiti (di cui si parla nell'art. 10 del d.p.m. 21 febbraio 2017) che non sono stati focalizzati nella realizzazione di misure di investimento approvate, a prescindere dall'eventuale differenza fra saldo e obiettivo realizzati dai singoli enti a consuntivo.

INNOVAZIONE

Una startup su cinque è in Lombardia

In Italia una startup su cinque è in Lombardia. Con 2.724 aziende attive su 6.800 a livello nazionale. La regione è al vertice del territorio più favorevole per lo sviluppo delle startup innovative. Lo conferma il territorio più favorevole per lo sviluppo delle startup innovative è la Lombardia. Al terzo posto c'è l'Emilia Romagna con 783 startup (11,2%), al terzo il Veneto con 652 (9,6%), mentre gli ultimi posti ci sono la Valle d'Aosta con 17 startup (0,2% del totale italiano) e il Molise con 38 (0,6%). Le startup innovative lombarde sono guidate per il 20,5% da giovani, per il 11,5% da donne e per il 3% da stranieri. I settori in cui si sviluppano maggiormente le aziende lombarde sono quello dei servizi di informazione e comunicazione, con 783 imprese (47,8% del totale regionale) e le attività professionali, scientifiche e tecniche con 362 aziende (23%). Con l'obiettivo di proseguire nella strada dell'innovazione imprenditoriale, una delegazione della regione, guidata dal presidente Roberto Maroni, sarà in visita fino a oggi a San Francisco e nelle città di Silicon Valley. In agenda incontri nelle sedi di Apple, LinkedIn, Microsoft, Google e Stanford University, nonché un incontro con il sindaco di San Francisco, Ed Lee.

MATTEO BARBERO

Il viceministro dell' economia Casero al congresso dei Giovani dottori commercialisti

Mediazione tributaria ampliata

Il tetto sale a 50 mila euro. Sanatoria sulle liti fiscali

Mediazione tributaria più ampia, con l'innalzamento a 50 mila euro del tetto di accesso alle controversie. Il tutto anticipato da una rottamazione delle liti tributarie pendenti. Fatturazione elettronica certificata dai commercialisti, per far avere alle aziende una corsia preferenziale per poter accedere ai finanziamenti da parte del sistema bancario.

Revisione contabile da rivedere, riportando l'albo di nuovo dentro l'ordine ma con minori oneri burocratici per l'accesso. Sono solo alcune delle prospettive di evoluzione della professione di dottore commercialista che il viceministro dell'economia Luigi Casero, ha messo sul tavolo del dibattito sul futuro della categoria, su cui si sta dibattendo a Napoli in occasione del 55esimo congresso nazionale dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti.

«Fino a qualche tempo fa dicevamo che c' erano troppi professionisti e che questo era il freno allo sviluppo del paese. Oggi siamo in una fase di controtendenza: le professioni sono una risorsa e non un punto negativo», ha detto Casero. «Abbiamo aperto un dialogo con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti sul futuro della categoria, su cui si sta dibattendo a Napoli in occasione del 55esimo congresso nazionale dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti. Fino a qualche tempo fa dicevamo che erano troppi professionisti e che questo era il freno allo sviluppo del paese. Oggi siamo in una fase di controtendenza: le professioni sono una risorsa e non un punto negativo», ha detto Casero.

«Abbiamo aperto un dialogo con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti sul futuro della professione in un paese che sta cambiando, per una serie di ragioni, a cominciare dall'avvento del digitale. Tutti ormai acquistiamo on line, e questo vuol dire cambiare gli equilibri sociali delle città e del paese». E in questa rivoluzione digitale, ha spiegato il viceministro, si devono inserire i dottori commercialisti, iniziando a sposare il fisco digitale e le nuove sfide che questo comporterà. «Il nostro fisco si è sviluppato in questi decenni attorno al concetto di stabile organizzazione. Oggi però questo principio è saltato: i principali sistemi economici del mondo sono digitali, stanno nei server. E quindi anche la vostra professione deve guardare al futuro, accettando di rinunciare alla sfida della fatturazione elettronica. Tra le nuove competenze che Casero ha illustrato al presidente del consiglio nazionale Massimo Miani e a quello dell'Ungdcec Fazio Segantini, c'è la fatturazione elettronica certificata e gli archivi digitali, «su cui i commercialisti devono investire. Ci vogliono professionisti che sappiano utilizzare le fatture elettroniche e soprattutto certificarle. Per il fisco sarà più facile fare controlli su aziende con fatture certificate, piuttosto che ritrovarsi nel far west come è oggi. E questo consentirà di migliorare il rapporto con il sistema finanziario: un imprenditore supportato da un buon professionista avrà molte più possibilità di accedere al credito». E poi la giustizia tributaria.

Italia Oggi

PROFESSIONI

Sabato 8 aprile 2017 53

Il viceministro dell'economia Casero al congresso dei Giovani dottori commercialisti

Mediazione tributaria ampliata

Il tetto sale a 50 mila euro. Sanatoria sulle liti fiscali

di Nicola ROBERTO MILACCA
Mediazione tributaria più ampia, con l'innalzamento a 50 mila euro del tetto di accesso alle controversie. Il tutto anticipato da una rottamazione delle liti tributarie pendenti. Fatturazione elettronica certificata dai commercialisti, per far avere alle aziende una corsia preferenziale per poter accedere ai finanziamenti da parte del sistema bancario. Revisione contabile da rivedere, riportando l'albo di nuovo dentro l'ordine ma con minori oneri burocratici per l'accesso. Sono solo alcune delle prospettive di evoluzione della professione di dottore commercialista che il viceministro dell'economia Luigi Casero, ha messo sul tavolo del dibattito sul futuro della categoria, su cui si sta dibattendo a Napoli in occasione del 55esimo congresso nazionale dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti. Fino a qualche tempo fa dicevamo che erano troppi professionisti e che questo era il freno allo sviluppo del paese. Oggi siamo in una fase di controtendenza: le professioni sono una risorsa e non un punto negativo», ha detto Casero. «Abbiamo aperto un dialogo con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti sul futuro della categoria, su cui si sta dibattendo a Napoli in occasione del 55esimo congresso nazionale dell'Unione nazionale giovani dottori commercialisti. Fino a qualche tempo fa dicevamo che erano troppi professionisti e che questo era il freno allo sviluppo del paese. Oggi siamo in una fase di controtendenza: le professioni sono una risorsa e non un punto negativo», ha detto Casero.



Massimo Miani



Luigi Casero

Elezioni forensi sbloccate, il ddl accelera in senato
Si sbloccano le nuove elezioni forensi. Il disegno di legge Falanga, approvato dalla commissione Giustizia del Senato in sede referente due mesi fa, è stato infatti assegnato onerosamente alla stessa commissione in sede deliberante. Il 6 aprile scorso, dopo il lungo stop del provvedimento (4 voti sfavanti del 6 aprile scorso), è arrivato infatti il parere del ministro dell'economia e delle finanze, necessario a consentire la trattazione in deliberante. Una volta liberato, il ddl che regolamenta le elezioni del Consiglio dell'ordine degli avvocati, dopo la bocciatura da parte della giustizia amministrativa del regolamento ministeriale, deve passare dalla camera. In quest'ordine, la presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, Donatella Pisanò, ha incaricato una delegazione dell'Organismo congressuale forense, auspicando che sarà data priorità per l'approvazione del testo una volta licenziato dal Senato. Orf ha sostenuto comunque che insieme con la presidente della Commissione «per farla votare subito». Inoltre, l'Organismo si è riunito ieri, ospitando gli interventi del ministro della giustizia, Andrea Orlando, e del presidente del Consiglio nazionale forense, Andrea Maccheroni, sul linguaggio dei social network e sul G7 dell'avvocatura. Orf ha deliberato inoltre di aderire alla manifestazione delle società inedita per il prossimo 13 maggio a Roma. Ricordiamo che all'evento aderiscono gli ordini degli architetti, avvocati, ingegneri di Roma e provincia, l'Ordine degli avvocati di Napoli, con l'adesione della comunità delle professioni presso la camera di commercio di Roma. Sono questi i soggetti che hanno costituito il comitato promotore per l'organizzazione dell'evento, che si pone l'obiettivo di unire le voci dei professionisti per chiedere a Fassino l'adozione di una normativa sul giusto compenso per la qualità delle prestazioni e su altri temi importanti, quali l'equità fiscale e il diritto di lavoro a una formazione qualificata di alto livello. La scelta degli ordini organizzatori nasce dopo la pronuncia della sentenza dell'Ugdp 18/16 n° 41351 della Corte di giustizia Ue, che ha affermato la legittimità in ambito europeo dei minimi tariffari indispensabili.

Veterinari, l'entusiasmo traina la categoria

Competenze, servizi e competenza economica. Questi i tre fattori determinanti per il futuro della professione di veterinario al vertice della Federazione nazionale di categoria. Il cui Consiglio nazionale sarà riunito fino al 9 aprile a Giardini Naxos (Messina). Ieri, in particolare, nel corso della giornata di apertura dei lavori, è emerso come «se, per i prossimi anni, la sanità sarà ancora la sanità incertezza, le prospettive di reddito al 2025 per i medici veterinari liberi professionisti tenderanno per il 34% dalla tipologia di servizi offerti, per il 33% da una crescita di domanda di servizi veterinari da parte delle famiglie e delle imprese, per il 23% da fattori esterni, quali la congiuntura economica generale e la concorrenza di altre figure professionali». Secondo poi il presidente della Fnevi, Gaetano Pensicchio, ha posto l'accento sull'evoluzione come «mole la capacità di interpretare le reali esigenze del mercato con una proposta ad elevata contenuto specialistico potrà davvero portare ad un valido risultato per essere più competitivi in un mercato internazionale». Ieri, inoltre, sono stati presentati i risultati dell'indagine condotta da Nomisma sulla salute della professione, che ha mostrato come il 42% dei medici veterinari si ritenga soddisfatto della propria professione, sia per le opportunità di crescita sia per l'ambiente di lavoro, meno per l'aspetto retributivo. Solo il 12% di coloro che evolvono la libera professione, infatti, esprime la piena soddisfazione per il reddito conseguito ed il 14% manifesta preoccupazione retributiva molto positiva per i prossimi 10 anni. Infine, l'indagine ha rilevato che tra il 1995 ed il 2014 è esistito ed è cresciuto del 142% degli iscritti all'Albo, con una consistenza della professione sempre più alta femminile (65% degli iscritti da meno di cinque anni è donna).



Gaetano Pensicchio

«Sta dando buoni risultati soprattutto perché è la giustizia più veloce esistente. Ma bisogna intervenire, per esempio sulla mediazione, alzando il tetto a 50 mila euro. Dobbiamo cercare di fare in modo che la mediazione terza sia più ampia possibile. Il nostro obiettivo è ridurre il contenzioso, e qui il vostro ruolo di esperti in mediazione sarà importantissimo.

Prima, però, bisogna estendere la rottamazione anche alle liti **tributarie**. Non sarà un' amnistia, come non lo è stato per le cartelle, ma vogliamo intervenire al presto su questo provvedimento». Sul fronte fiscale, Casero ha confermato a ItaliaOggi l' intenzione del governo di voler dare una maggiore autonomia all' Agenzia delle **entrate**, almeno sul fronte della gestione del personale («ma non sarà un percorso facile»), e di voler intervenire sulle nuove regole per chi sceglierà il principio di cassa, probabilmente già attraverso la prossima manovra correttiva. Allo studio ci sarebbero misure per la rilevanza delle rimanenze iniziali da valutare sulla quantità di perdite riportabili attraverso il riconoscimento del riporto delle perdite generate il primo anno con le stesse regole delle **società** di capitali. Miani ha apprezzato l' apertura di Casero, e, prima, del ministro della giustizia Andrea Orlando, nei confronti della professione di commercialista. «Ritenete che le professioni siano utili al paese? Bene, allora investite sulle professioni», ha detto Miani, facendo un mea culpa della categoria che ha perso 6-7 anni di lavoro «per stare dietro a contrapposizioni interne. Oggi la classe politica ci vede come interlocutori credibili perché sente che siamo una categoria unita; peccato perché avremmo già potuto ottenere questi risultati, come per esempio quello di riuscire a tenere il registro dei revisori all' interno del nostro albo». Sul fronte delle specializzazioni, Miani ha annunciato che ci saranno meccanismi di incentivazione economica, sostenuti anche dalla Cassa di previdenza, per agevolare i più giovani all' accesso alle future specializzazioni.

DA NAPOLI ROBERTO MILIACCA